Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 24 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9428 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici pre 93.500, 48.450, 25,100) - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%

GIUDICATE SODDISFACENTI LE RISPOSTE D.C. AL DISCORSO DI BERLINGUER

Intesa a sei «comunque»

In Friuli, sia Moro sia Andreotti, hanno rispettato le regole del difficile gioco nel rapporto coi partiti della non sfiducia - Nessuna traccia del caso Lattanzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il discorso fatto da Andreotti a Palmanova ha ribadito dal punto di vista governativo quell'impegno alla puntuale e piena attuazione degli accordi programmatici che Moro aveva confermato, in nome della DC, nel discorso fatto l'altro ieri a Udine. L'intervento di Moro è stato giudicato in molti ambienti politici una risposta a quanto Berlinguer aveva detto domenica scorsa a Modena. Ma la consueta accortezza e abilità con cui il presidente del consiglio nazionale democristiano ha riaffermato il «sì» all'intesa a sei, ma anche il «no» ad ogni sua trasformazione in prospettiva in un'alleanza stabile tra i due partiti maggiori ha evitato reazioni critiche del PCI.

I dirigenti delle «Botteghe Oscure» si attendevano risposte autorevoli alla presa di posizione del loro leader e sapevano che tanto Moro, con il discorso dell'altro ieri a Udine, quanto Zaccagnini col discorso di domenica prossima, conclusivo della «festa dell'amicizia», avrebbero confermato il netto rifiuto democristiano ad ogni prospettiva di «compromesso». Ma l'importante per i comunisti era una verifica dei toni che avrebbero usato i dirigenti della DC in relazione alla campagna elettorale per le amministrative che di fatto è già aperta e soprattutto dei contenuti attinenti l'attuazione dell'intesa programmatica che essi rivendicano a loro merito. E su entrambi i piani hanno dovuto e potuto constatare che non è certo dai dirigenti democristiani che viene meno il rispetto delle regole del gioco nel difficile rapporto con i comunisti e con gli altri partiti della «non sfiducia».

Risulta, infatti, da indiscrezioni più o meno ufficiose che i comunisti hanno riconosciuto a Moro di aver parlato in maniera chiara, in particolare per ciò che concerne l'assicurazione che «quanto è stato pattuito sarà attuato». Proprio ieri il direttivo del gruppo comunista del Senato ha ribadito l'esigenza di attuare il programma concordato rilevandone la rispondenza con i problemi del paese. Si ha così la conferma che il temporale scoppiato per il caso Lattanzio, non ha lasciato segni di rilievo nei rapporti tra la DC e il PCI.

Quasi a voler ratificare questa atmosfera meno tesa (sarebbe comunque utopistico pensare che l'approssimarsi della scadenza elettorale non determinerà nuove tensioni e polemiche) Andreotti ha ieri insistito sulla importanza e sull'efficacia dell'intesa a sei. I dati di segno positivo registrati negli ultimi mesi, ha detto il presidente del consiglio, «costituiscono il risultato di una larga concordia parlamentare che dobbiamo stare attentissimi a non sciupare. Senza di che vano sarebbe ogni progetto di superamento della crisi. Ci muoveremo, ha detto Andreotti — ricordando le parole di Moro — sulle linee concordate tra i partiti e fatte proprie dalla Camera dei deputati». Il presidente del consiglio non ha fatto cenno alcuno al problema delle elezioni, dando così una conferma indiretta del punto di vista del governo secondo il quale l'eventuale richiesta di rinvio del turno del prossimo novembre non può che venire dalle forze politiche.

Comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, liberali e gli stessi democristiani sono in attesa di una presa di posizione da parte dell'on. Zaccagnini, che dell'argomento è stato investito direttamente dal presidente dei deputati, Piccoli. Si sa che nella DC c'è una diffusa opposizione al rinvio delle amministrative, e si sa anche che il partito (al pari delle altre forze politiche) non intende fare il primo passo nell'assumersi la responsabilità dell'eventuale (per quanto ormai poco probabile) slittamento.

Per questo è poco probabile che Zaccagnini si pronunci in merito nel discorso che farà domani a Palmanova. In ogni caso, Zaccagnini al suo ritorno a Roma, ai primi della prossima settimana, avrà colloqui con i dirigenti della DC, prenderà probabilmente contatti con gli esponenti degli altri partiti, dopo di che deciderà sull'opportunità di convocare una riunione della direzione della DC, o promuovere un vertice tra i partiti, oppure lasciar cadere la cosa facendo sì che gli adempimenti elettorali abbiano il loro corso. In questo caso le votazioni si svolgeranno con ogni probabilità il 27 novembre.

Il segretario democristiano è stato sollecitato a chiarire il suo pensiero anche ieri dall'on. Carlo Molé, dagli amici dell'on. Colombo, che al congresso del marzo '76 appoggiarono la linea Zaccagnini. «Siamo — ha detto Molé — in zona Cesarini, e s'impone una decisione al più presto. Se si è per il rinvio, perché dirlo solo nelle conversazioni private mentre in pubblico si rilasciano solenni dichiarazioni affinché la data della legge venga mantenuta? Credo quindi che si debba tagliar corto con le polemiche per una chiara assunzione di responsabilità. Sono convinto che il segretario Zaccagnini prenderà posizione illustrando quello che è l'atteggiamento della DC ed assumendo l'iniziativa per un confronto sull'argomento con i partiti della non sfiducia, così come si sta facendo per i temi economici». Molé vedrebbe di buon occhio che si tenesse sull'argomento un vertice a sei. Anche i repubblicani e i socialisti sarebbero favorevoli ad una iniziativa del genere. In questo senso si sono espressi il socialista on. Signorile, e il repubblicano Mammì parlando ieri mattina con i giornalisti nel transatlantico di Montecitorio. «Niente da eccepire — ha detto Mammì — da parte dei repubblicani circa la possibilità di un incontro a sei per discutere sul rinvio o meno delle amministrative di novembre, purché ciascun partito, in primo luogo la DC, si presenti con una posizione precisa. Personalmente ritengo — ha detto Mammì — che sia ormai impossibile spostare la data delle elezioni».

Anche i liberali, con una dichiarazione di Zanone, hanno confermato che non assumeranno iniziative per lo slittamento. I comunisti fanno capire che non sono sfavorevoli al rinvio, ma a condizione che lo slittamento sia frutto di un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le forze politiche, e in particolare della DC. In un'intervista al quotidiano «La Repubblica», Cos-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il «Palazzo» conteso



Telefoto Ap
Bologna — Una veduta del gremitissimo palazzo dello sport, teatro nella prima giornata del «convegno sulla repressione» di vivaci contrasti tra autonomi e altri militanti dell'ultrasinistra

Cambia il direttore

La S.E.T., editrice de «Il Piccolo», informa di aver chiamato a direttore responsabile del quotidiano triestino il giornalista Ferruccio Borio, in sostituzione di Chino Alessi che ha rassegnato le dimissioni.

Il cambio di direzione, comunicato oggi al comitato di redazione de «Il Piccolo», avverrà lunedì 26 settembre.

La S.E.T. rivolge a Chino Alessi un sincero ringraziamento per l'opera svolta per oltre 20 anni ed augura a Ferruccio Borio buon lavoro.

Trieste, 23 settembre 1977

Perché lo sciopero

Ieri «Il Piccolo» non è uscito per uno sciopero del corpo redazionale, in presenza di una violazione del contratto di lavoro ravvisata nelle modalità del trasferimento delle quote azionarie della Società editrice del giornale. Questa la motivazione dello sciopero data dall'assemblea dei redattori:

«L'assemblea del corpo redazionale del "Piccolo" ha deciso la proclamazione di uno sciopero, in seguito al quale il quotidiano triestino non uscirà domani, 23 settembre. I giornalisti del "Piccolo" sono stati costretti a questa grave decisione dall'aver appreso ufficialmente — in coincidenza con l'operazione intesa a mutare la direzione del quotidiano — l'avvenuto trasferimento della maggioranza azionaria della società editrice del "Piccolo" da Alessi a Rizzoli, trasferimento fin qui coperto da mascherature tecniche. Nel venire informata che tale trapasso in realtà era stato attuato da tempo, nonostante precedenti smentite, l'assemblea redazionale ha risposto per protesta con uno sciopero immediato di 24 ore, ravvisando una precisa violazione dell'art. 30 del contratto nazionale di lavoro.

«Nella circostanza, la redazione ha altresì inteso protestare per questo nuovo episodio di concentrazione editoriale, che così direttamente la investe».

Sulla vicenda la Federazione nazionale della stampa e l'Associazione stampa giuliana hanno emesso i seguenti comunicati:

«La Federazione della stampa denuncia con preoccupazione l'estendersi del disegno concentrazionistico nell'editoria quotidiana. Il nuovo, grave caso è rappresentato dall'acquisizione (da tempo ventilata) del "Piccolo" di Trieste da parte del gruppo Rizzoli. Il sindacato dei giornalisti rileva come questo ennesimo episodio della pericolosa manovra contro il pluralismo sia stato reso possibile non soltanto dalla disponibilità alla vendita manifestata dalla vecchia proprietà, che ha rinunciato all'impegno imprenditoriale in una azienda economicamente sana, ma soprattutto dal ritardo nell'introduzione di adeguate norme antimonopolio chieste dalle forze democratiche; ribadisce che il nuovo segnale d'allarme deve essere un monito ed uno stimolo per i partiti ad approvare rapidamente in Parlamento la proposta di riforma dell'editoria.

«La Federazione della stampa ha seguito gli sviluppi della situazione mantenendo i contatti con l'Associazione della stampa giuliana e con la rappresentanza sindacale della redazione, ed ha confermato l'appoggio alle iniziative intraprese per la difesa del contratto, della dignità e dell'autonomia professionali».

Come si è detto il direttivo dell'Associazione stampa giuliana, sindacato dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia si è riunito assieme al comitato di redazione del «Piccolo» per esaminare la situazione del giornale. In un comunicato emesso a conclusione dei lavori si rileva che:

«A giudizio del sindacato dei giornalisti ci si trova di fronte ad una nuova manovra di concentrazione che tende a ridurre la pluralità delle voci del nostro Paese, e in particolare nel Friuli - Venezia Giulia, riconducendo il controllo dei giornali nelle mani di pochi gruppi di pressione che intendono giungere ad un oligopolio in un settore tanto importante per lo sviluppo civile. A questo disegno la FNSI e l'Associazione stampa giuliana da anni si oppongono, e nuovamente denunciano le responsabilità delle forze politiche che strumentalmente non hanno inteso ancora varare la legge per la riforma democratica dell'informazione, comprendente anche norme anti-trust.

«Nel caso particolare de "Il Piccolo" il sindacato dei giornalisti condanna anche le modalità con cui l'operazione di cambio di proprietà — favorita dalla disponibilità del vecchio editore — è stata condotta, mantenendone all'oscuro gli operatori dell'informazione interessati, il cui patrimonio professionale e culturale è stato considerato semplice merce di scambio, e comunque in dispregio delle norme contrattuali. Il direttore del sindacato regionale dei giornalisti ha approvato le iniziative fin qui adotate dal comitato di redazione e dall'assemblea de "Il Piccolo" ed ha confermato ai colleghi interessati la piena solidarietà propria e della FNSI anche in vista di eventuali concrete forme di lotta a garanzia della loro autonomia e dignità professionale e del mantenimento dei livelli occupazionali, e contro ogni tentativo di declassamento del ruolo che "Il Piccolo" ha assunto nel panorama informativo regionale e nazionale».

La Società editrice de «Il Piccolo», da parte sua, ha diffuso la seguente nota:

«L'amministratore delegato della SET, editrice del "Piccolo" di Trieste, preso atto del comunicato del comitato di redazione con il quale viene proclamato uno sciopero che impedirà la pubblicazione del quotidiano triestino domani 23 settembre, precisa che fin dal maggio 1976, in coincidenza con l'ingresso del gruppo Rizzoli nella SET, venne precisato che il comproprietario e direttore Chino Alessi manteneva il "controllo" della maggioranza della società, non il "possesso" del pacchetto di maggioranza delle azioni.

«Parlare oggi di mascherature tecniche è quindi improprio. Così come appare improprio riferirsi a presunte smentite, che non risulta essere state fatte dagli organi societari, mentre nelle più diverse sedi sindacali, il gruppo Rizzoli ha sempre confermato il proprio interesse alla testata triestina ed il proprio intendimento — ora in fase di realizzazione — di una più ampia assunzione della proprietà e della gestione de "Il Piccolo". Il tutto inquadrato in un'ottica di potenziamento del giornale, sia sul piano gestionale sia sul piano del prestigio»

In merito alle affermazioni contenute nel comunicato della Società editrice, l'assemblea dei redattori ricorda che in data 2 giugno 1976 lo stesso Gruppo Rizzoli aveva pubblicato una precisazione sui propri piani editoriali, nel cui quadro si affermava testualmente che per «Il Piccolo» di Trieste erano «in corso trattative per l'acquisizione di una quota di minoranza».



Telefoto Ansa
Udine — Un gentile sorriso accoglie Andreotti in terra friulana.

«VIA» IN UNA CITTA' INTIMIDITA AL «CONVEGNO SULLA REPRESSIONE»

Subito frattura a Bologna nelle file dell'ultrasinistra

Gli autonomi «occupano» il palasport e contestano il Movimento studentesco e Lotta continua per l'impostazione del raduno - Scaramucce e forte tensione

BOLOGNA — *Il sipario si è finalmente alzato sui lavori del «convegno internazionale sulla repressione a Bologna e in Italia»; e Bologna ha osservato, ieri mattina, con ansia mista a curiosità, le prime mosse degli attori di quello che qualcuno ha definito l'«happening» dell'ultrasinistra: un «happening» che si concluderà domenica, non si sa ancora dove, in quanto né piazza Maggiore né i giardini Margherita sono stati concessi ai giovani dall'amministrazione comunale.*

«Domenica sera — ha detto uno degli organizzatori — avremo Dario Fo, e sarà un bel guaio se non ci concederanno uno spazio adeguato». Il comune ha risposto dando ai giovani una piazza periferica, quella dell'Unità, e a tempo di record ha fatto erigere un palco per quello e altri spettacoli. Bisogna ora vedere se il tutto verrà ritenuto, dagli organizzatori, bastante alla bisogna.

Questo clima d'incertezza si è riflesso sulla città, che per tutto il giorno ha presentato un aspetto insolito, non tanto per i negozi chiusi (la stima ufficiosa di un assessore comunale li ha fatti assommare al 30 per cento di quelli situati nel centro storico), quanto per lo scarso movimento di veicoli e di pedoni.

L'animazione è stata data dagli ospiti, abbigliati nelle fogge più strane, molti con gli zaini e i sacchi a pelo in spalla; una buona parte di essi ha dormito in città, sotto i portici della zona universitaria o del centro; altri hanno trovato alloggio in aule concesse dal rettore in alcuni istituti (vi è stato un tentativo — sventato dagli stessi organizzatori del convegno — di penetrare nella facoltà di lettere), altri ancora presso compagni.

Quanti abbiano finora risposto all'appello, è difficile dire: «Arrivano senza soluzione di continuità — affermano quelli del "Movimento degli studenti" —, e sono migliaia», e azzardano delle cifre: 12-15 mila. «Ma domenica saranno 30-40 mila», incalzano altri. I conti li hanno fatti, e probabilmente in maniera abbastanza esatta, i responsabili della «Camst», la cooperativa che fornisce ai giovani i pasti preconfezionati: «A mezzogiorno — ha detto il presidente Vezzali — abbiamo consegnato in totale settemila vassoi, e questa sera diecimila, cioè quattromila in meno della primitiva richiesta, e questo su segnalazione degli organizzatori». Al conto bisogna aggiungere, poi, circa cinquemila «pasti alternativi» (praticamente cestini da viaggio).

Il problema vitto porta il discorso su quello dei ristoranti (dai più famosi ai più familiari) del centro cittadino: è difficile trovarne uno aperto. Sia infatti per il ricordo di quanto accadde lo scorso marzo (allorché venne saccheggiato e incendiato il «Cantunzein»), sia per alcuni spiacevoli (anche se sporadici) episodi di «autoriduzione», accaduti l'altro ieri, la quasi totalità, ha chiuso per un «periodo straordinario di ferie»; riapriranno lunedì 26.

Ma veniamo più da vicino alla prima giornata del convegno, che si è aperto ufficialmente nella «sala dei seicento», a palazzo di Re Enzo; a cura di «Lotta continua» vi è stato presentato un «libro bianco sulla repressione in Italia» e hanno preso la parola l'on. Mimmo Pinto, Maria Antonietta Macciocchi e Felix Guattari, mentre attorno al tavolo c'erano i rappresentanti del collettivo politico-giuridico di Bologna. Una gran folla si è accalcata nella sala che, stracolma, ha accolto oltre mille persone (gran parte studenti e una folta rappresentanza di operai emiliani), metre altri due o tremila giovani del «movimento» facevano ressa sulla scalinata del palazzo e in piazza Maggiore.

Maria Antonietta Macciocchi, dopo aver ricalcato i temi abituali del discorso degli extraparlamentari contro il PCI, accusandolo di essere reazionario e staliniano, ha detto che la repressione in Italia esiste e deve essere sconfitta: senza andare troppo lontano, «basta soffermarsi — ha affermato — su quanto accade a Bologna, dove il giudice Catalanotti perseguita i giovani bolognesi e li costringe a rifugiarsi a Parigi».

Mentre il convegno si apriva così «ufficialmente», circa tremila esponenti dell'area dell'autonomia si riunivano però al Palazzo dello sport, contestando subito i modi in cui il convegno è stato inteso e organizzato dal «movimento» bolognese e da «lotta continua»; gli autonomi, anzi, si sono praticamente insediati nel Palasport, cogliendo di sorpresa le altre componenti del «movimento»: e quando nel pomeriggio, per l'assemblea generale, al portone d'ingresso si sono presentati — in formazione inquadrata, com'è loro solito — i militanti del «movimento dei lavoratori per il socialismo», gli autonomi li hanno affrontati accusandoli di essere muniti di chiavi inglesi e spranghe.

I due gruppi si sono fronteggiati a lungo, gli autonomi sbarrando l'ingresso e facendo spesso con le dita il segno della «P 38», gli altri a una decina di metri, in piazza Azzarita; in un'atmosfera molto tesa, sono risuonati a lungo slogan, finché la situazione si è parzialmente calmata per l'intervento di Mimmo Pinto e dei dirigenti dei due

Continua in 2.a pagina

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NELLA «FESTA DELL'AMICIZIA»

In un'analisi di Andreotti successi e problemi del governo

Contro il preoccupante stato dell'ordine pubblico la revisione delle norme penali
Dati positivi in economia contrastati da allarmanti tendenze - Politica e cultura

UDINE — Il presidente del consiglio, on. Giulio Andreotti, è intervenuto ieri a Palmanova per tenere un discorso, alla «prima festa dell'amicizia» indetta dalla DC; la manifestazione è articolata nell'arco di quattro giorni su un programma molto vario e impegnativo, e prevede anche per oggi e domani, come è avvenuto nei due giorni precedenti l'intervento dei massimi esponenti nazionali del partito.

Andreotti ha iniziato ricordando come all'indomani del grande successo elettorale dell'aprile 1948, De Gasperi invitò i democristiani a non dimenticare che oltre i seggi rappresentativi, ad un partito serve un consenso attivo e diffuso in tutti i settori che formano la pubblica opinione. D'altra parte questo consenso è oggi quanto mai necessario mentre si vive la politica del confronto e c'è una quotidiana verifica della bontà e della forza delle idee di ciascun partito in un contesto caratterizzato dalla mancanza di una maggioranza assoluta in Parlamento.

Vano risulterebbe l'appello all'amicizia e alla comprensione altrui se non dessimo all'interno della DC un esempio costante di unità e di compattezza. Il momento attuale — ha aggiunto Andreotti — è caratterizzato da un contrasto di luci e di ombre sia nel campo civile che in quello del lavoro e della produzione.

«In ambedue le direzioni dobbiamo dare il nostro apporto, cercando il massimo possibile di convergenze politiche, proprio perché i disgregatori non attaccano soltanto la Democrazia Cristiana ma l'intero sistema costituzionale. Proposte di legge importanti — sulla base dell'accordo a sei — sono state approvate nell'ultimo consiglio dei ministri per snellire il corso della giustizia e fornire gli organi dello stato di adeguati strumenti di prevenzione».

Questi strumenti, ha rilevato ancora Andreotti, sono necessari perché la situazione è tutttora preoccupante. Nei primi otto mesi dell'anno abbiamo avuto — tanto per fare qualche esempio — 440 omicidi, 2.798 rapine gravi, 54 sequestri di persone e 1.405 denuncie per traffico di stupefacenti. Anche la criminalità cosidetta politica è preoccupante. «E dobbiamo essere grati ai carabinieri e agli agenti di pubblica sicurezza per il loro faticoso e rischioso lavoro: tanto rischioso che nell'anno in corso 39 di loro sono rimasti uccisi nella lotta ai malviventi».

Il ritorno ad una tranquillità di vita è obiettivo primario delle forze democratiche, a realizzare il quale — educando e svelenando gli animi — devono essere mobilitate tutte le energie morali della nazione. In quanto alla situazione economica e sociale il discorso deve essere molto chiaro: Vi sono elementi positivi e vi sono ancora difficili problemi da risolvere. Tra i dati di successo — ha proseguito Andreotti — vi è la riduzione di quasi sei punti nel tasso di inflazione; la ricostituzione delle riserve valutarie; un aumento del 33 per cento nelle esportazioni contro l'aumento del 23 per cento nelle importazioni; l'aumento di un altro 40 per cento nel gettito delle imposte, aggredendo sacche di evasori finora impunite; il dimezzamento delle ore di sciopero, che tuttavia restano le più alte di Europa. Questi ed altri dati di segno positivo costituiscono il risultato di una larga concordia parlamentare, che dobbiamo stare attentissimi a non sciupare. Senza di che, vano sarebbe ogni progetto di superamento della crisi.

«Dato più allarmante — ha aggiunto — è costituito dalla tendenza alla riduzione della produzione industriale, che vanifica i programmi di creazione di nuova occupazione sui quali siamo impegnati. E' vero: abbiamo rimosso lo spettro dello sviluppo zero, ma nel mettere a fuoco le previsioni per l'anno prossimo vediamo quanto sia difficile andar oltre un tasso di crescita di poco più del 2 per cento».

«Ci muoveremo — come ha riconfermato qui ieri l'on. Moro — sulle linee concordate tra i partiti a fatte proprie dalla Camera dei deputati, ma è necessario che nessuno manchi all'appello e che non si abbandonino le salvaguardie tempestivamente adottate nello scorso anno». Andreotti ha dedicato l'ultima parte del suo discorso ai rapporti tra cultura — intesa nel senso più ampio — e politica. Questi rapporti sono indispensabili, sia per dare radici robuste alla formazione democratica dei cittadini sia per elaborare le premesse ideologiche di ogni pratica programmazione.

Il sistema rappresentativo non esonera affatto ogni italiano nei

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

DOPO UN SANGUINOSO SCONTRO CON LA POLIZIA

TERRORISTA TEDESCO CATTURATO IN OLANDA

UTRECHT — Knut Folkerts, un terrorista tedesco affiliato alla «Frazione Armata rossa» (filiazione della banda Baader-Meinhof), è stato arrestato ieri in Olanda, dopo uno scontro a fuoco con la polizia, nel corso del quale un agente è rimasto ucciso e un altro gravemente ferito; assieme a Folkerts (che è ricercato nella RFT per gli assassini del procuratore capo Siegfried Buback e del banchiere Jurgen Ponto) c'era una giovane terrorista, Brigitte Monhaupt, che è riuscita ad eclissarsi.

L'arresto di Folkerts a Utrecht rappresenta la prima importante svolta nelle indagini, svolte in Germania e all'estero, sul rapimento del presidente della Confindustria tedesca, Hans Martin Schleyer; la sua presenza in Olanda confermerebbe alcune voci, secondo cui la centrale operativa dei rapitori di Schleyer si troverebbe all'estero. Si è appreso che Folkerts non verrà estradato in Germania, ma sarà processato in Olanda sia per la sanguinosa sparatoria di ieri sia per un altro scontro a fuoco, sostenuto lunedì e nel quale un altro poliziotto era stato ferito seriamente.

Lunedì, infatti, il terrorista e la sua complice avevano noleggiato un'auto all'Aja; ma i documenti dei due avevano messo in sospetto il direttore della società, che aveva avvisato la polizia: la coppia era stata seguita da un agente, che Folkerts aveva ferito alle gambe. Ieri, quando i due terroristi hanno cercato di restituire la vettura, in un garage di Utrecht, hanno trovato ad attenderli una decina di poliziotti appostati; Folkerts ha fatto fuoco, uccidendo un agente e ferendone un altro.

PARIGI: NAUFRAGATO ANCHE IL SECONDO VERTICE SUL PROGRAMMA COMUNE

NUOVO STOP ALL'UNITÀ DELLA «GAUCHE»

PARIGI — Nuovo fallimento, a Parigi, dei negoziati al vertice per il varo di una piattaforma comune delle sinistre: il dissenso fra comunisti, socialisti e radicali di sinistra ha provocato l'interruzione della seduta notturna e la sospensione delle trattative, senza che alcuna nuova data sia stata fissata per la ripresa dei colloqui. Lo «stop» subito dall'«unione delle sinistre» — si dice negli ambienti politici — rischia di avere gravi riflessi sulle prospettive elettorali dell'alleanza PCF - PSF - MRG: gli ultimi sondaggi d'opinione confermavano infatti che la sinistra coalizzata era in grado, nelle elezioni generali del '78, di battere l'alleanza di centro, guidata dal Presidente Giscard d'Estaing; ma l'impossibilità di concordare un comune programma politico minaccia di compromettere le chances elettorali dei tre partiti.

Con gli occhi arrossati per la lunga notte di estenuanti discussioni, i leader dei tre partiti sono tornati a casa, poco prima dell'alba: il primo segretario socialista, Mitterrand (che sarà il primo ministro se l'alleanza riuscirà a vincere le elezioni), ha convocato gli strateghi del partito nella sua casa, per una riunione immediata, appena lasciato il «summit» nella sede centrale del PCF; e il comitato centrale comunista ha convocato i suoi membri poche ore più tardi.

Con tutto ciò, le tre parti hanno insistito: non c'è stata alcuna rottura definitiva. Il volto tirato, poco prima della sospensione, il segretario generale del PC, Marchais, ha detto davanti alle telecamere: «Il mio partito e io non rinunceremo mai all'unità».

Il massimo ostacolo sulla via della piattaforma comune riguarda quali e quante aziende il governo toglierà ai privati, se le sinistre andranno al potere: i tre partiti concordano sull'opportunità di nazionalizzare nove immensi complessi nelle industrie dell'aeronautica, dei farmaceutici, della chimica, dei computer, e dell'elettronica in generale; ma i comunisti vogliona andare ancora più in là.

Negli aspri dibattiti cominciati con il «summit» del 14 settembre, i comunisti hanno attenuato l'insistenza con cui esigevano la nazionalizzazione del complesso automobilistico «Peugeot-Citroen» (l'altro grande produttore di auto, la «Renault», è già nazionalizzato) e della massima compagnia petrolifera francese; ma hanno insistito come prima sulla necessità di nazionalizzare l'industria dell'acciaio.

All'inizio, i comunisti volevano nazionalizzare 1450 sussidiarie di tali aziende, poi hanno ridotto la cifra a 729; i socialisti a 227. La differenza fra 227 e 729 riflette divergenze che vanno ben al di là delle pure cifre. Marchais stesso ha riassunto questa realtà quando, l'altra settimana, ha dichiarato: «Per i socialisti, il programma comune è l'ultima parola. Per i comunisti, invece, è solo l'inizio».

Sempre più disoccupati (7,7 p.c.)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La disoccupazione continua ad aumentare ed è arrivata — nel luglio scorso — al 7,7 per cento del totale della forza lavoro, con punte più accentuate nel Mezzogiorno (11,5 per cento rispetto al Centro-Nord, 6 per cento). Ne dà notizia l'Istituto centrale di statistica, comunicando di aver effettuato, con riferimento alla settimana dal 3 al 9 luglio 1977, la terza indagine trimestrale della nuova serie di rilevazioni sulle forze del lavoro.

La nuova serie, pur basandosi come per il passato su un campione di 85 mila famiglie residenti in 1.500 comuni, si differenzia della precedente perché fornisce, oltre ai consueti dati sull'occupazione e sulla disoccupazione, anche un'analisi più ampia e articolata dell'atteggiamento della popolazione nei confronti del lavoro.

Nella settimana citata, l'occupazione complessiva è risultata pari a 20 milioni 207.000 unità, delle quali 19 milioni 252 mila si sono dichiarate occupate, mentre le restanti 955 mila hanno affermato di aver svolto attività lavorativa nella settimana di riferimento, pur non essendosi precedentemente dichiarate occupate.

Tra gli occupati, il numero dei sottoccupati — cioè di coloro che hanno lavorato meno di 26 ore nella settimana di riferimento, per motivi connessi alla mancanza di maggior domanda di lavoro — è risultato pari a 409 mila unità.

Con riferimento ai settori di attività economica, gli occupati si distribuiscono nel modo seguente: 3 milioni 168 mila (pari al 15,7 per cento del totale degli occupati) sono dediti all'agricoltura: 7 milioni 787 mila (38,5 p.c.) all'industria e 9 milioni 252 mila (48,8 p.c.) alle altre attività (commercio, trasporti, credito, libere professioni, servizi e pubblica amministrazione).

I lavoratori dipendenti sono risultati 14 milioni 497 mila, mentre gli indipendenti e coadiuvanti 5 milioni 710 mila, rispettivamente pari al 71,7 p.c. e al 28,3 p.c. del totale degli occupati.

Le persone che hanno dichiarato di essere in cerca di occupazione sono risultate 1 milione e 692 mila, delle quali 950 mila si sono dichiarate disoccupate o in cerca di prima occupazione, mentre 742 mila — pur essendosi inizialmente dichiarate in condizione non professionale (casalinga, ritirato dal lavoro, studente, ecc.) — hanno successivamente affermato, sempre nella stessa intervista, di cercare lavoro.

Nell'ambito dell'anzidetto gruppo di 1 milione e 692 mila persone, soltanto 733 mila (43 per cento) avevano compiuto nell'ultimo mese almeno una delle azioni di ricerca considerate (iscrizione presso uffici di collocamento, iscrizione presso agenzie private di collocamento, visita personale a possibili datori di lavoro, inserzione sui giornali, ecc.), mentre le rimanenti 959 mila persone (57 per cento) avevano compiuto azioni di ricerca in un periodo anteriore ai 30 giorni, oppure non avevano svolto alcuna attività di ricerca, oppure, infine, non fornirono risposta alla relativa domanda.

Tra le persone in cerca di occupazione, i giovani tra i 14 e i 29 anni sono risultati 1 milione e 253 mila (circa il 74 per cento del totale); di essi, più di un terzo (36 per cento) sono forniti di diploma di scuola media superiore o di laurea.

Con riferimento alle circoscrizioni territoriali, si rileva che il tasso di attività (forze di lavoro su popolazione), pari per l'intero territorio nazionale al 39,4 per cento, si eleva al 41,8 per cento nelle regioni del Centro Nord e si abbassa al 35 per cento nelle regioni meridionali e insulari.

Il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto alle precedenti indagini di gennaio e aprile del corrente anno, specie nel Mezzogiorno.

A. C.

«Amnesty International» in crisi di crescenza

ROMA — «Amnesty International», l'organizzazione consulente dell'ONU che si occupa in tutto il mondo dell'affermazione dei diritti dell'uomo, è in piena «crisi di crescenza»: in un solo anno i suoi iscritti sono passati da 70 mila a 170 mila, mentre cresce di pari passo il successo delle iniziative adottate in favore di prigionieri politici per reati d'opinione.

Il problema organizzativo dell'associazione è stato al centro dei lavori del congresso mondiale di «Amnesty» svoltosi a Bad Honess, nella Germania Occidentale, e terminato nei giorni scorsi. L'elevato numero di adesioni, infatti, pone in primo piano l'assoluta esigenza di mantenere all'associazione internazionale quella caratteristica di obiettività e imparzialità che l'hanno caratterizzata fino a oggi.

Altri temi trattati al congresso: la lotta alla pena di morte e alla tortura, la situazione in Sud Africa e nella Corea del Sud. Proprio sulla lotta alla pena di morte — un tema sul quale verrà centrata la prossima conferenza internazionale di Stoccolma — «Amnesty International» ha intenzione di puntare tutte le sue carte sul prossimo anno, «vista la tendenza che si va affermando in molti paesi — dice un esponente di "Amnesty" — a fare sempre maggiore ricorso alla pena capitale».

Il successo operativo di «Amnesty» — anche questo è stato messo in luce al congresso — è dimostrato dalle cifre. Se nel decennio che va dal 1961 al 1971 3500 dei 7500 prigionieri politici «adottati» da «Amnesty» in tutto il mondo sono stati infine liberati, nel 1976 il successo delle «adozioni» ha sfiorato il 90 per cento: sono stati posti in libertà, infatti, 3300 dei 3500 prigionieri per i quali «Amnesty» si è battuta.

«FESTE» DEMOCRISTIANA E DELL'ULTRASINISTRA





(Telefoto Ansa - Ap)

Due immagini della vita sociale durante la «Festa dell'amicizia» democristiana a Palmanova (a sinistra) e il raduno contro la repressione, organizzato dall'ultrasinistra a Bologna

Successi e problemi

Dalla prima pagina

limiti delle sue possibilità dall'essere «artefice» delle elaborazioni politiche. Ed è proprio con questo modello di partecipazione che si correggono le spinte centrifughe e le tendenze al disimpegno: atteggiamenti ambedue nocivi agli interessi comuni. «Non è in gioco né un governo né un partito in questo momento. Ma siamo — ha concluso Andreotti — a un bivio forse decisivo per riguadagnare posizioni di sviluppo e per attrezzarci in modo valido per le sempre più difficili competizioni economiche internazionali».

Il presidente del Consiglio era giunto all'areoporto militare di Rivolto con un «DC-9» dell'aereonautica militare pochi minuti dopo le 16, accompagnato dai sottosegretari Bressani ed Evangelisti; prima di recarsi a Palmanova aveva fatto altre due tappe in Friuli: una prima a villa Manin di Passariano, per inaugurare la mostra permanente dell'artigianato allestito dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato, e una seconda a Udine, per inaugurare la «Mostra della casa moderna».

In questa sede, dove si erano dati convegno parlamentari e le maggiori autorità ed esponenti regionali e locali, nonché le massime autorità militari, il presidente del Consiglio era stato ricevuto dal presidente di Udine - Esposizioni, Braida, il quale, unitamente al sindaco di Torreano, aveva porto il saluto ufficiale sottolineando altresì il significato di una rassegna che si impernia sul motivo della casa prefabbricata e che acquista quindi un significato particolare in un momento come l'attuale, in cui il Friuli terremotato si appresta a iniziare la grande opera della ricostruzione. Proprio alla casa e al settore edilizio in generale si era riferito Andreotti, dicendosi particolarmente lieto di trovarsi a inaugurare una rassegna dedicata alla casa, polo cioé di un settore quale quello edilizio che continua ad essere in crisi e che deve essere in tutti i modi rimesso in moto anche per il benefico effetto indotto che la costruzione di una casa produce su molti altri settori produttivi ad essa collegati.

G. V.

FRIULI: CONFERENZA STAMPA DEI DIRIGENTI DELL'AZIENDA

PER LE CASETTE CANADESI L'ATCO RIGETTA LE ACCUSE

ROMA — «Abbiamo fornito alle autorità italiane esattamente il tipo di case prefabbricate che c'era stato richiesto. Nessuna delle autorità italiane ci ha sinora contestato che nelle mille baracche da noi fornite nel Friuli piova all'interno, o che ci siano stati danni di altro tipo. Siamo stati noi stessi, anzi, in un incontro che abbiamo avuto martedì scorso con il prefetto di Udine dr. Spaziante a dichiararci pronti a far fronte per un anno a tutti gli oneri e gli impegni nei termini della garanzia che dovessero emergere, Sam Fuda non è mai stato un nostro mediatore, ma soltanto e semplicemente un sub-appaltatore».

Lo hanno dichiarato in un incontro con alcuni giornalisti il vicepresidente marketing vendite mr. Miller e il consigliere di amministrazione mr. Britton dell'Atco, l'azienda canadese che ha fornito mille prefabbricati per i terremotati del Friuli, dei quali si è parlato a proposito della presenza in qualità di mediatore (o subappaltatore, come è stato precisato ieri) dell'italo-canadese Sam Fuda, il quale con la fornitura ad un prezzo vicino ai due milioni delle attrezzature interne dei prefabbricati avrebbe realizzato un profitto di un miliardo. Dopo una precisazione rilasciata il 9 settembre in Canada, i dirigenti dell'Atco per la prima volta hanno accettato, in Italia, di rispondere alle domande dei giornalisti in un incontro (aurato alcune ore) che si è svolto all'ambasciata canadese.

I dirigenti della industria nordamericana hanno innanzitutto sottolineato che nell'incontro con il prefetto di Udine non è stato mosso loro nessun addebito, né fatto alcuna lamentela circa la spesa di 500 milioni necessaria per dotare mille prefabbricati di un tetto a causa delle infiltrazioni di acqua che si sono già verificate: «Lo abbiamo appreso solo dai giornali», hanno precisato «ed anzi a proposito della stampa, adiremo alle vie legali nei confronti di quelle testate che ci hanno accusato di corruzione, indicando oltretutteo in Sam Fuda un mediatore dell'Atco. Questo signore, che ha svolto un ottimo lavoro ma con il quale dopo gli aspetti psicologici della vicenda forse preferiremmo non avere rapporti, ha agito in proprio».

Sono stati messi a disposizione del magistrato i dati, le informazioni e i documenti dell'Atco. Circa le altre accuse, è stato detto fra l'altro che in un primo momento l'Atco avrebbe offerto i suoi prefabbricati a 90 mila lire al metro quadrato. «Non è vero», hanno detto i responsabili dell'Atco. «E' vero invece che l'Atco preferì non partecipare all'appalto sulla base delle 100 mila lire proposte dall'amministrazione italiana. Solo dopo che la cifra in questione era stata aumentata l'Atco formulò la propria offerta, che rientra nella media di quelle poi effettivamente pagate in Friuli per i vari tipi di prefabbricati. Il prezzo: 150 mila lire a metro quadrato, escluso montaggio e trasporto».

Non ci sono stati mediatori, né pagamenti di tangenti a nessuno da parte dell'Atco, né — per quanto l'Atco può saperne — da parte di altri, in relazione al contratto che l'azienda ha sottoscritto. Come risulta dai conti dell'Atco, l'utile realizzato è stato del 6,3 per cento. Tutte le spese sostenute per il progetto sono chiaramente identificabili nei libri contabili della società.

PASSO DECISIVO DELL'AZIENDA NELLA VICENDA

«Condotte»: sì dell'Iri alla vendita ai privati

Bisaglia ratificherà la decisione nella prossima settimana L'ultima parola al governo - Perplessità politico-sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato di presidenza dell'Iri ha già trasmesso al ministro delle partecipazioni statali (a quanto si apprende) il parere positivo, emerso l'altro ieri sera, in relazione alla cessione della quota pubblica (51,78 per cento, direttamente posseduta dall'Italstat) della società «Condotte d'acqua». Il ministro Bisaglia, che ha ripetutamente giudicato positiva la vendita di «Condotte» ai privati, sempre che le condizioni di vendita fossero ritenute soddisfacenti dall'Iri — fatto verificatosi appunto l'altra sera — ratificherà la decisione del comitato appena rientrato a Roma, all'inizio della prossima settimana.

Ma l'ultima parola per la cessione di «Condotte» sarà comunque detta dal governo (riunito collegialmente) anche per dare risposta ai numerosi chiarimenti richiesti da uomini politici e sindacati. Nell'ultimo confronto con la Federazione unitaria, il governo, del resto, aveva preso atto della netta opposizione dei sindacati alla cessione della «Condotte» e in relazione a tale atteggiamento aveva deciso di far ricercare altre soluzioni per il salvataggio dell'Immobiliare.

Per la maggioranza degli osservatori, tale dizione comportava un profondo ripensamento sul progetto di vendita della «Condotte», in quanto questo era nato per assicurare, sia pure in secondo tempo (quando cioè la «Condotte» fosse diventata interamente privata), il salvataggio dell'Immobiliare.

Mentre in sede politica e sindacale persistono numerose perplessità sulla complessa vicenda «Condotte - Immobiliare», in sede tecnico-finanziaria il comitato di presidenza dell'Iri ha ritenuto ieri di aver superato tutte le precedenti perplessità per la cessione di «Condotte»: si ritengono in particolare superate quelle relative alla reale modalità di acquisto e alla reale identità degli acquirenti.

Per il primo punto è stato concordato che il gruppo americano (Connolly) e quello italiano (Federici) acquisiranno (complessivamente per 16 miliardi di lire, 1103 lire ad azione) la quota pubblica di «Condotte» in un rapporto paritetico e diretto: era stato invece prospettato che il gruppo americano acquistasse l'intera quota pubblica, impegnandosi a rivenderne successivamente il 50 per cento al gruppo italiano capeggiato da Federici. Per il secondo punto, entrambi i gruppi hanno dato garanzia formale che dietro l'acquisizione di «Condotte» non figurerebbe in alcun modo Sindona. I due gruppi hanno fornito tale precisazione per iscritto.

Per quanto riguarda le perplessità di ordine politico - economico - sindacale, sono da registrare numerose dichiarazioni. Una precisazione importante è stata fornita dal segretario generale della Cgil Lama e dal segretario generale aggiunto Marianetti: «Alcuni giornali hanno prospettato un ammorbidimento delle posizioni sindacali sulla questione "Condotte", a seguito dell'incontro di ieri mattina con Boyer e Corbi. All'incontro siamo andati — sottolineano Lama e Marianetti — perché propostoci per alcuni chiarimenti. Li abbiamo ascoltati, non ci hanno convinto e lo abbiamo detto chiaramente. Non abbiamo dunque cambiato posizione. Oltretutto, nessun organo dirigente ce ne ha dato la facoltà. Restiamo fermamente contrari alla privatizzazione della "Condotte", per la quale troppo spesso cambiano le motivazioni da parte dei proponenti».

Alberto Castagna

SCIOPERI A «L'ORA» e a «La Nuova Sardegna»

PALERMO — «L'Ora», il quotidiano del pomeriggio di Palermo, non è uscito ieri, secondo quanto è stato comunicato dalla direzione, per «il protrarsi di una assemblea dei lavoratori nel corso della quale è stato discusso il futuro del giornale».

A Sassari, i motivi dello sciopero dei redattori de «La Nuova Sardegna», che ha impedito la pubblicazione del quotidiano non apparso l'altro ieri nelle edicole, sono stati così illustrati in un documento: «Ieri — vi si legge — «La Nuova Sardegna», non era in edicola per uno sciopero dei redattori. L'azione sindacale è scaturita dal veto del direttore alla pubblicazione di un articolo ritenuto dalla direzione non conforme alla linea politica del giornale. L'assemblea dei redattori — conclude il documento — ha rilevato che la linea politica non è mai stata portata a conoscenza dei giornalisti, come prevede il contratto nazionale».

POLIGRAFICI: SCIOPERO IN VISTA

ROMA — La segreteria nazionale della Fulpc (Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai) comunica: «Il comitato esecutivo della Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai Cgil-Cisl-Uil, riunito ieri a Roma, preso atto dell'esame della grave situazione produttiva e occupazionale della categoria e per decidere le iniziative di lotta necessaria per fronteggiarla; preso atto dello sciopero di quattro ore in tutte le partecipazioni statali, comprese la Montedison e la Gepi, proclamati per il 28 settembre 1977 dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, rilevato che anche le partecipazioni statali presenti in misura particolarmente significativa nelle aziende dei settori poligrafico e cartario attraversano una crisi produttiva finanziaria e direzionale che pesa su tutta la categoria e contrasta con le esigenze di rilancio dell'attività economica di tali settori, considerato pertanto che necessita un immediato risanamento delle partecipazioni statali collegato sia con i programmi settoriali che con il riassetto organizzativo e istituzionale degli enti di gestione, decide che i lavoratori delle aziende poligrafiche e cartarie di tutte le partecipazioni statali aderiranno allo sciopero di quattro ore fissato per il 28 settembre 1977. I dipendenti delle aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani ed agenzie di stampa interessate (Same, Il Giorno, Il Messaggero, Agenzia Italia) parteciperanno a tale sciopero in modo da impedire l'uscita delle testate giornalistiche della mattina e del pomeriggio dello stesso giorno 28 settembre».

«Comunque»

sutta ha osservato che i comunisti non temono l'esito della competizione elettorale, ma nutrono preoccupazioni per il permanere e forse l'accentuarsi di alcune spinte corporative.

«La proposta di rinviare le elezioni — ha ricordato Cossutta — non è venuta da noi, ma dai repubblicani. L'esigenza di riorganizzare le scadenze elettorati è reale, e noi abbiamo espresso pubblicamente la nostra disponibilità, ma non bisogna ignorare i sentimenti della pubblica opinione che vede l'operazione di rinvio in modo non positivo, anche se vi sono alcuni pericoli nella consultazione legati soprattutto all'eventualità che durante la campagna elettorale e in attesa del voto possa rallentarsi l'attività del Parlamento e del governo che deve essere invece molto intensa».

In definitiva, anche se dicono di temerlo, i comunisti fanno capire che il rinvio sarebbe loro gradito. Certo è che raramente il PCI si è visto costretto, come avviene in questo momento, a muoversi con estrema cautela non cedendo lo «spazio governativo» finora acquisito e cercando contemporaneamente di non scoprirsi troppo sulla sua sinistra.

R. P.

Bologna

raggruppamenti. E' stato concordato che rappresentanti del «movimento» bolognese perquisissero tutti quelli che entravano.

Il momento di tensione fra i due opposti campi del «movimento» (che solo per un miracolo non è degenerato) ha evidenziato quanto profondo sia il solco fra le diverse ideologie e strategie dell'ultrasinistra; su un solo argomento, i diversi schieramenti si trovano d'accordo: nell'attacco al PCI, come partito del potere borghese. Ieri gli autonomi, ribadendo la proposta per un convegno «diverso», hanno accusato gli studenti bolognesi che lo hanno preparato di «perbenismo» e di essere «ammalati di organizzazione»: le discussioni hanno ampliato le fratture già esistenti fra i vari gruppi del «Movimento»; vista l'impossibilità di giungere a un'intesa verbale, è stato deciso che il dialogo venga continuato in sedi diverse.

Da Roma si è appreso in serata che, nell'ambito dei servizi di vigilanza e prevenzione predisposti dal ministero dell'interno, la polizia stradale ha arrestato, in due distinte operazioni, tre uomini e due donne che si stavano recando a Bologna e che sono stati trovati in possesso di armi e munizioni: poco prima delle 6, nell'area di servizio di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), la «Stradale» ha fermato per un normale controllo un'auto proveniente da Milano e diretta a Bologna: a bordo c'erano Sebastiano Bottaro, di 51 anni, e Francesca Ignatti, di 24, entrambi di Milano, i quali sono stati trovati in possesso di due pistole calibro 7,65; sono stati entrambi arrestati per porto abusivo di armi da fuoco.

Tre ore più tardi, nell'area di parcheggio di Corsano — vicino a Prato — sulla corsia Nord dell'Autostrada del Sole, una pattuglia della polizia ha fermato un'altra vettura, con a bordo tre persone, i fratelli Claudio e Paolo Rotondi, rispettivamente di 36 e 30 anni, e Fiorella Fabrizi, di 34 anni, tutti di Roma. Durante un'ispezione dell'auto, i poliziotti hanno trovato una rivoltella calibro «38 special», munizioni varie e bastoni. I tre sono stati arrestati. A.P.)». (Ansa - Italia)

UN'ORA E UN QUARTO DI VISITA PRIVATA DEL PREMIER INGLESE A PAOLO VI

Callaghan e il Papa sull'Irlanda



DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Un'ora e un quarto è durata la visita privata fatta dal premier britannico Callaghan a Paolo VI. Sia pure nello stretto riserbo che generalmente circonda il Vaticano in questo genere di incontri, è stato possibile apprendere che, tra gli altri, due sono stati gli argomenti principali presi in esame nel corso del colloquio privato, al quale, oltre all'interprete, ha preso parte anche il ministro degli esteri della Santa Sede Casaroli: la situazione irlandese e l'Europa.

Non si fa mistero su quanto il grave problema dell'Irlanda stia a cuore al Pontefice. Papa Montini, nel corso di tutto il suo pontificato e specialmente negli ultimi tempi, quando cioè la tragedia irlandese si è estesa in dimensioni e gravità, non ha mai tralasciato di intervenire con accorati appelli alla pacificazione e di condanna per qualsiasi violenza. Il Vaticano, del resto, ha sempre incondizionatamente dato appoggio ad ogni iniziativa del proprio rappresentante, il primate d'Irlanda cardinale Conway, per una soluzione pacifica della guerra civile (come, ad esempio, la giornata mondiale di preghiera per l'Irlanda indetta nel 1974). Per quanto poi concerne l'Europa, è altrettanto noto l'interesse della Santa Sede verso una unificazione politica del Vecchio Continente.

Nel recente incontro politico - religioso svoltosi in Germania, ad Augsburg, il cardinale di Firenze Giovanni Benelli ha detto che nei dieci anni in cui è stato il più immediato collaboratore del Papa, ha avuto il privilegio di essere il quotidiano testimone dell'interesse con cui il capo della Chiesa cattolica guarda ai problemi europei.

E' naturale quindi che Paolo VI e il primo ministro inglese James Callaghan abbiano esaminato la questione in tutti i suoi aspetti.

A. C.

FORLANI A NEW YORK parlerà all'ONU

ROMA — Il ministro degli esteri Arnaldo Forlani parte oggi per New York, dove parteciperà ai lavori della 32.a sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, apertasi martedì. Forlani parlerà in assemblea mercoledì prossimo e si tratterrà a New York sino al 2 ottobre.

Il viaggio negli Stati Uniti servirà tuttavia anche per una nuova presa di contatto con i dirigenti americani, dopo la visita effettuata alla fine dello scorso luglio a Washington insieme al presidente del Consiglio Andreotti, e per una serie d'incontri con i numerosi ministri degli esteri convenuti al Palazzo di vetro dell'ONU.

MALFATTI DIFENDE la «scheda» scolastica

ROMA — Il nuovo sistema di valutazione degli alunni che sostituirà la tradizionale pagella dei voti, non è un tentativo di «schedatura» degli alunni. Lo ha rilevato il ministro Malfatti, intervenendo alla commissione istruzione della Camera, che ha concluso l'ampia discussione sulla prima attuazione della legge che ha introdotto modifiche alla scuola dell'obbligo, prevedendo l'anticipato inizio delle lezioni e un nuovo ordinamento didattico.

La famosa «scheda» — ha detto Malfatti — avrà validità solo per quest'anno e dovrebbe consentire di acquisire ulteriori esperienze, oltre quelle utilizzate al momento della sua formazione, ed evitare così dannose confusioni nella scuola secondaria. (R.R.)

Il direttore deve controllare la pubblicità

MILANO — In relazione ad un contrasto verificatosi fra direzione e corpo redazionale di un periodico edito a Milano, il consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia ribadisce il «principio irrinunciabile secondo il quale compete al direttore responsabile il potere, che al tempo stesso è diritto-dovere, di controllare i bozzetti e i testi della pubblicità, vigilando perché queste componenti della pubblicazione corrispondano alla linea concordata con il corpo redazionale».

«Il consiglio ritiene superfluo sottolineare — informa una nota — che, indipendentemente dalle responsabilità penali del direttore, per le quali si auspica una realistica ed adeguata revisione delle attuali normative, tutto quanto concerne il contenuto delle inserzioni, sia sotto il profilo illustrativo sia per la forma e il contenuto, rientra nella sfera delle dirette competenze del direttore stesso, il quale è tenuto ad esercitarle anche a tutela del decoro professionale proprio e dei suoi collaboratori».

LA RISTRUTTURAZIONE DELLE AZIENDE EX EGAM

Critiche del sindacato alle proposte Eni e Iri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le iniziative proposte l'altro giorno dai presidenti dell'Eni e dell'Iri, Sette e Petrilli, alle commissioni Bilancio del Senato per la ristrutturazione delle aziende ex Egam sono state duramente criticate dalla Federazione unitaria che, in un nutrito documento, ha anche avanzato un «contropiano».

Alle proposte dell'Eni per la ristrutturazione del settore metallurgico-minerario e dell'Iri per il settore siderurgico, fanno dunque seguito quelle del sindacato, che ritiene innanzitutto necessaria una analisi «più seria e rigorosa» da parte degli enti di gestione prima di proporre e realizzare qualsiasi piano di ristrutturazione settoriale, «sia esso riduttivo o di ampio respiro». La federazione unitaria, che nutriva la speranza che l'Eni «rappresentasse un valido strumento operativo capace di risolvere il problema dell'approvvigionamento delle materie prime in modo efficiente e con criteri di imprenditorialità» ha, in sostanza, dovuto prender atto che queste ipotesi «sono state smentite dagli orientamenti e dalle proposte dell'Eni».

Per il sindacato, condizione essenziale perché i problemi delle aziende ex Egam si risolvano sollecitamente è che vengano «rapidamente superati gli ostacoli di carattere politico» che impediscono fino ad ora una definizione dei piani. Dopo aver riconosciuto l'esistenza di difficoltà per la soluzione del problema e aver suggerito una serie di proposte e di iniziative, tra cui quella dello sviluppo della produzione mineraria attraverso interventi e ristrutturazioni di aziende per un recupero della economicità, il documento della Federazione sottolinea che un ruolo importante per l'attuazione delle iniziative deve essere assegnato all'impresa pubblica che opera nel settore.

«E' necessario che l'Eni affronti unitariamente l'intreccio dei problemi connessi con la gestione e l'approvvigionamento delle materie prime» attraverso le seguenti iniziative: costituzione di uno strumento unitario, verticalizzazione delle produzioni, ruolo internazionale dell'impresa mineraria-metallurgica. La Federazione unitaria esprime poi un giudizio più preciso sul piano Eni per il settore meccano-tessile.

Dopo aver preso atto delle disponibilità dell'Eni, il documento rileva che:

«1) gli interventi di risanamento sia per le scelte produttive, sia per l'utilizzo previsto dalla cassa integrazione speciale determinano anche, come nel caso Tematex, rischi gravissimi di perdita della capacità produttiva e quindi di chiusura dello stabilimento;

«2) i proclamati obiettivi strategici che l'Eni afferma di voler perseguire non sono sorretti da elementi e indicazioni concrete e quindi manca ogni ragionevole certezza di una loro realizzazione;

«3) il problema di un piano organico di sviluppo dell'intero settore meccano-tessile, senza il quale anche le proposte dell'Eni rimangono semplici interventi a carattere aziendale, coinvolge precise e dirette responsabilità del governo».

Le organizzazioni sindacali ritengono inoltre, riguardo l'assetto societario del gruppo, che esso debba «in ogni caso rispondere alle esigenze di salvaguardia della presenza nel settore».

G. L.

RISPOSTA ALLA CAMERA DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Stranieri nelle università: regolamentazione necessaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il provvedimento per il blocco delle iscrizioni degli studenti stranieri nelle università non è stato mai adottato. Tuttavia il problema esiste, perché nelle università italiane sono iscritti oltre un milione di studenti. Nessuna disposizione legislativa impone al nostro paese l'incondizionata ammissione di studenti stranieri. E, senza voler tenere conto di quanto avviene in altri paesi europei per limitare l'afflusso degli stranieri, la convenzione europea sulle equivalenze dei diplomi che danno accesso alle università prevede espressamente che «l'ammissione a ciascuna università sarà assoggettata alla disponibilità dei posti».

Questa la sostanza di quanto ha dichiarato ieri alla Camera il sottosegretario alla pubblica istruzione Buzzi, rispondendo alle interrogazioni sul problema degli studenti stranieri in Italia presentate da alcuni gruppi politici. Il rappresentante del governo ha sottolineato anche che «rimane impregiudicata la possibilità per il ministero della pubblica istruzione di dare al problema una regolamentazione, d'intesa con il ministero degli esteri e coordinando le proprie iniziative con quelle degli altri paesi, anche alla luce degli impegni comunitari».

Buzzi ha escluso però che tale regolamentazione voglia significare l'introduzione del «numero chiuso», più o meno generalizzato, per gli studenti italiani nelle università. Eventuali regolamentazioni — ha aggiunto il sottosegretario — dovrebbero eventualmente essere introdotte per via legislativa e non amministrativa. «Né è da paventare — ha detto ancora Buzzi — una rinuncia alla funzione culturale che ancora il nostro paese svolge, dal momento che i principi di collaborazione culturale sono sempre stati alla base dell'azione del governo italiano».

Il sottosegretario alla P. I. ha quindi ricordato che nell'anno accademico 1976-'77 sono state assegnate dal ministero degli esteri 2061 borse di studio, che vanno ad aggiungersi a quelle concesse dal Consiglio nazionale delle ricerche, a quelle di carattere scientifico per i paesi dell'Europa orientale, agli scambi di tecnici e di ricercatori previsto nel quadro degli accordi stipulati tra il Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) e i corrispondenti organismi di diciannove paesi.

P. C.

Si presenta in caserma assieme alle figlie

ZUG — Il soldato Hugo Bucher di 36 anni pone all'esercito svizzero un problema insolubile: ha condotto con sé i figli in caserma perché non può fare altrimenti. Bucher si è presentato questa settimana a Zug (Svizzera centrale), alla data prevista dal suo ordine di mobilitazione, in uniforme e con le figlie Daniela, di 2 anni, e Doris, di 10 settimane.

Il soldato ha spiegato all'ufficiale un po' sconcertato che a casa è lui ad occuparsi dei bambini, dei lavori domestici e della cura del bestiame. Sua moglie è maestra ed essi hanno deciso che lei continuerà a lavorare.

Il soldato Bucher è stato rimandato a casa. Egli è stato provvisoriamente dispensato dal corso di perfezionamento presso la sua unità per la protezione civile, ma è stato invitato a ripresentarsi al più presto, e solo.

CARABINIERE FERITC in un attentato

NUORO — Un carabiniere della stazione di Orune, nel Nuorese, è rimasto vittima di un attentato, ieri notte, mentre tornava in caserma dopo la libera uscita.

Il carabiniere, Pasqualino Pinna di 24 anni, nativo di un paese del Sassarese, è stato colpito alla testa da un colpo di pistola sparato da distanza ravvicinata ed è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale civile di Nuoro.

L'agguato al militare è stato teso poco dopo le 22.45. Uno o più sconosciuti hanno sparato alcuni colpi di pistola e uno dei proiettili ha colpito il carabiniere.

Tre minuti importanti

CONSIGLIO la lettura di un libro recentissimo, «I primi tre minuti», autore Steven Weinberg, professore di fisica all'Università di Harvard. Tre minuti importanti, direi, quelli in cui «è nato» l'universo. In principio ci fu un'esplosione, il «big-bang», di cui tanto si è parlato. Io non voglio minimamente discutere il libro, le tesi, le ipotesi che vi sono sostenute. Non ne ho, non dico, la competenza, ma neanche il coraggio più elementare. Lo «registro» semplicemente, ne prendo umilmente atto. Non ho compreso tutto ciò che ho letto e ne sono quasi contento. Mi resta la speranza di approfondire, di andare avanti.

Questi scienziati quando si mettono a scrivere fanno sembrare i libri di «science-fiction» simili a fiabe di Andersen. Uno gira le pagine e rimane sbalordito davanti a certe cifre. Vediamo: «Dopo circa un centesimo di secondo, il momento più antico di cui possiamo parlare con una certa sicurezza, la temperatura dell'universo si aggirava attorno a cento miliardi di gradi centigradi: una temperatura molto più elevata di quella presente al centro delle stelle più calde, una temperatura così elevata che nessun elemento della materia — molecolare, atomi, persino nuclei di atomi — avrebbe potuto mantenere la propria coesione...». Al termine dei primi tre minuti l'universo era fatto di luce, neutrini e antineutrini. La temperatura era scesa: solo un miliardo di gradi. Così avanti. Sono le cifre che ci fanno star male. Cosa significa un miliardo di gradi? L'universo cominciava a espandersi in profondità senza fine.

Spetta a Edwin Hubble il merito di aver portato vertiginosamente avanti le frontiere dello spazio. Quest'astronomo americano, valendosi del telescopio da 100 pollici di Monte Wilson, giunse a stabilire che le nebulose a spirale erano delle galassie situate «al di là» della Via Lattea, cioè di quel sistema che, praticamente, fino allora aveva inblobato l'universo conosciuto. Hubble fotografò una galassia dopo l'altra mentre Milton Humason, suo compagno di ricerca, ne registrava lo spettro. Il cosmo «esplodeva» nello spazio e raccontava la sua storia, i fatali momenti delle origini.

Steven Weinberg ha cercato di ricostruire il remotissimo passato dell'universo prospettandone anche la «fine», che potrebbe essere un ritorno, un ripiegamento della materia a ciò che è stata in origine. Così come vi è stata la «grande esplosione» potrebbe verificarsi il grande collasso. Insomma, dopo ottanta bilioni di anni dalla sua nascita l'universo (quello attuale) conclude la sua esistenza. Salvo che, secondo una certa teoria, un nuovo «big bang» fa cominciare tutto daccapo.

Weinberg è stato uno studioso di fisica delle particelle elementari. E si vede: non bastavano le molecole, gli atomi, gli elettroni. Saltano fuori i fotoni, i kaoni, i mesoni, gli iperoni, gli adroni, i leptoni, i muoni. Questo fantastico universo non solo ci sbalordisce con il troppo grande ma, anche, con il troppo piccolo. Prendiamo fiato. Ed ecco che ci viene in aiuto uno studioso «di casa»: Livio Gratton, astronomo all'Osservatorio di Brera e professore di astronomia in Argentina, a Bologna e a Roma.

Gratton, nato a Trieste nel 1910, ha scritto una guida dal titolo «Guardiamo il cielo» e, tanto per cominciare, fin dalla prima pagina, si chiede: «Chi guarda, oggi, il cielo?» Ha ragione. Giorni fa ho avuto occasione di percorrere un sentiero in Carso durante le ore notturne. Il sentiero attraversava una specie di ampia brughiera, sul fondo un bosco nascondeva l'alone della città, pioggia vento e sereno si erano succeduti a breve distanza irrorando un'adamantina purezza dell'aria. Il cielo era pieno di stelle, mi sembrava che tutte quelle luci «crepitassero» in un incredibile ardore quasi volessero diffondere indecifrabili palpiti. Ho fatto un piccolo esame di coscienza, ho pensato alla «guida» di Gratton che avevo appena letto e mi sono quasi vergognato. Eh sì: perché il cielo, effettivamente, lo si guarda troppo poco. Una volta almeno i poeti erano assidui e così «Vaghe stelle dell'Orsa» o «Quando Orion dal cielo declinando imperversa ...». Ma ora? Gratton ne ebbe la vocazione, secondo quanto ci racconta, fin da bambino. Fu mosso da interesse e amore per le Orse, il Cigno, la Lira («in cui Vega splende come un purissimo diamante»), per Pegaso, Andromeda e così via.

Questo suo amore, che poi divenne ragione della sua esistenza di studioso, egli riesce a comunicarcelo in una sorta di viaggio attraverso il cielo stellato, durante il quale non solo descrive l'atlante tradizionale ma ci racconta anche i terribili drammi che si verificano nel profondo dell'universo.

Qui c'è, naturalmente, la storia meravigliosa di Crab Nebula. Asimov o Bradbury non centrano. Tutto vero. La storia comincia da lontano. Nel 1054 astronomi cinesi rilevarono una nuova stella. In realtà si trattava dell'esplorazione di una grande stella, una di quelle che vengono oggi chiamate «supernovae».

Lasciamo la parola a Gratton: «Ai nostri giorni vari astronomi notarono la coincidenza della posizione della supernova del 1054 con quella della Crab Nebula; e nel 1921 un astronomo americano, Duncan, confrontando fotografie della nebulosa prese a qualche anno di distanza l'una dall'altra, scoprì che questa si stava espandendo, come se i gas che la formano fossero stati proiettati nello spazio da un punto centrale, circa 900 anni prima. Ma solo nel 1928 Hubble affermò per primo che questi gas dovevano essere stati messi in moto dalla violenta esplosione che aveva causato la Supernova osservata in Cina...».

Non era finito. La «nebula» del Granchio, cioè ciò che è rimasto della Supernova, continua a «trasmettere» delle emissioni elettromagnetiche. O meglio, essa ospita una stella che, simile ad un faro, manda trenta volte al secondo i suoi segnali nello spazio. La stella fu chiamata «pulsar» e per qualche tempo si credette che quegli impulsi fossero originati da qualche remota civiltà perduta nello spazio. Si può desiderare qualcosa di più fantastico? Ma gli astronomi, gli astrofisici non battono ciglio. Un immenso lavoro di registrazione, di confronto, di memorizzazione è in atto. Essi tengono d'occhio (è proprio il caso di dirlo) lo spazio, con un riguardo del tutto particolare per il sole, servendosi di apparecchi sempre più perfetti e sofisticati.

Grazie alla cortesia di un mio amico astrofisico mi è stato possibile « vedere » (quanto a penetrarne il funzionamento è un'altra cosa) alcuni di questi apparecchi che sono in dotazione al nostro Osservatorio Astronomico, nell'area situata a Basovizza, a breve distanza dalle pendici del Monte Cocusso. Già quando si entra in quest'area e si scopre la torre con la cupola ove è sistemato il grande telescopio uno è preso da una sensazione particolare, come se avesse fatto un primo passo verso una dimensione diversa. Sono un profano e un timido: quando ho superato una rampa di scale e mi sono trovato davanti al telescopio, simile a un grosso cannone puntato verso il cielo (mi è stato detto che pesa complessivamente la bellezza di ventitre tonnellate) ho provato un senso di profondo rispetto. Fuori sibilava il vento ed io me ne stavo in silenzio osservando i congegni che consentono l'osservazione dello spazio celeste. Mi pareva di essere già un po' «lontano» dalla Terra, di staccarmi da tutto ciò che stava di fuori. Breve sogno.

Sono venute poi tutte le spiegazioni: la fotometria, la spettrografia, i calcolatori, i cavi, i diagrammi, le cifre. Dio mio, quante cifre. L'universo in cifre. Rotoli di carta che escono dai calcolatori snocciolando implacabili numeri su numeri. Il «cuore» di un computer più piccolo di una scatola di cerini: tutto avviene là dentro e scorre lungo una miriade di fili. Ragni implacabili costruiti dall'intelligenza dell'uomo tessono la loro tela fra cielo e terra annotando tutto ciò che succede nello spazio remoto. Il radiotelescopio solare segue fedele il sole nel suo movimento e ne capta tutti i messaggi che vengono tutti memorizzati: ho sentito l'amplificazione di un crepitio ed era la «voce» del sole. L'osservatorio è come una grande testa con gli occhi e le orecchie sensibilissimi, rivolti al cielo. Ma è un modo di dire. In realtà c'é una schiera di studiosi, di tecnici, ottimamente preparati che costituiscono il corpo operoso dell'Osservatorio. Forse noi non li conosciamo bene, ne siamo lontani. Il cielo è sopra di noi e lo ignoriamo. Camminiamo con gli occhi rivolti verso il basso.

Steven Weinber ha scritto, a conclusione del suo libro: «Ma se non c'è confronto nei risultati della nostra ricerca, c'è almeno qualche consolazione nella ricerca stessa. Gli uomini e le donne non si accontentano di consolarsi con miti di dei e di giganti o di restringere il loro pensiero alle facende della vita quotidiana; costruiscono anche telescopi e satelliti e acceleratori, e siedono alla scrivania per ore interminabili nel tentativo di decifrare il senso dei dati che raccolgono. Lo sforzo di capire l'universo è tra le pochissime cose che innalzano la vita umana al di sopra del livello di una farsa, conferendole un po' della dignità di una tragedia».

Se poi ci scappa anche una briciola di poesia, tanto di guadagnato, penso. Delle celesti Pleiadi Tennyson scrisse che erano «farfalle intricate in una treccia d'argento». Cose, si capisce, che solo i poeti possono permettersi di dire.

Rinaldo Derossi

MELANCONICO BILANCIO A DIECI ANNI DALL'APPROVAZIONE DI UNA LEGGE INFAUSTA

La nostra lirica alla sbarra

Centinaia di milioni erogati dallo Stato a impresari privati per manifestazioni mai realizzate
Calata in Italia di agenti stranieri senza scrupoli - Compensi alle stelle - Un organismo inutile

2.

Alcuni mesi prima che il testo della legge «800» venisse discusso e approvato dal Parlamento, il Ministro Corona convocò a Roma un folto gruppo di «addetti ai lavori» (Sovrintendenti, direttori artistici, direttori di teatri di tradizione, rappresentanti di organizzazioni sindacali del settore, esperti musicali, critici e giornalisti). In quell'occasione, l'allora direttore generale del Ministero per il turismo e lo spettacolo, Franz De Biase — che soltanto qualche anno più tardi sarebbe stato coinvolto in un clamoroso scandalo esploso a causa di sovvenzioni per centinaia di milioni erogate dallo Stato ad impresari privati per l'allestimento di manifestazioni liriche mai realizzate —, dopo aver letto il ponderoso progetto di legge, invitò i convenuti a discuterne i singoli articoli e a far pervenire al Ministero, nel giro di trenta giorni, osservazioni e disegni per eventuali modifiche.

E la legge «800», annunciata «urbi et orbi» dall'onorevole Corona come un toccasana, venne approvata, nonostante le pesantissime critiche mosse da giuristi di fama e da esperti, e resa esecutiva il 14 agosto 1967. Una legge infausta! Una copia, mal riveduta e mal corretta, di leggi precedenti specie all'articolo riguardante l'istituzione di un «servizio centrale di scritture» che, tutto sommato, era l'equivalente dell'«Ufficio scritture» ordinato dalla legge fascista del 1932 e dell'«Ufficio speciale di collocamento per lavoratori dello spettacolo» istituito da un decreto presidenziale del 1950 in attuazione degli articoli 8 e 25 della legge n. 14 del 29 aprile 1949.

Impotenza del potere

Fu così che il «servizio centrale di scritture» la cui funzione, secondo il legislatore, avrebbe dovuto essere quella —moralizzatrice — di rimpiazzare le agenzie teatrali, risultò invece un organismo inutile come infiniti altri pullulanti nel caotico apparato burocratico di questo nostro Paese e creati per foraggiare incapaci, parassiti e raccomandati politici.

Ma c'è di più: a prescindere dal fatto che le norme di attuazione furono emanate oltre i termini prescritti — cioè, sei mesi dopo la data di approvazione della legge —, l'istituzione di tale «servizio» oltre che inutile si rivelò ambigua e insidiosa: basta pensare all'ammissione della «richiesta nominativa» con carattere vincolante — che vanifica ogni compito del «servizio» stesso relegandolo a un semplice ruolo statistico — e all'amenità dell'anacronistica disposizione sancita dall'articolo 48 per cui i nominativi degli artisti scritturati possono essere trasmessi dai teatri all'ufficio competente (leggi: «servizio scritture») addirittura dieci giorni dopo l'avvenuta prestazione.

Chiaro, pertanto, che mentre da un lato non si comprende come in simile discordanza di norme tale «servizio» avrebbe potuto e possa svolgere, dopo ben sette anni di vita, una efficace azione di controllo e adempiere i compiti per i quali la legge ne aveva prevista l'istituzione, d'altro lato si può invece tranquillamente affermare che esso, più che il parto extrauterino di una legge senza spina dorsale, sia una porta lasciata intenzionalmente aperta dal legislatore ai trasgressori presenti e futuri.

Ciò premesso e a prescindere dalle critiche e dalle illazioni provocate dall'impotenza del potere esecutivo di fronte ai grandi e gravi problemi chè inquinano il settore musicale italiano, quali le conseguenze di una legge infausta e di una situazione da più parti definita compromissoria ed equivoca? Gravi. Anzi, gravissime e individuabili nei due punti seguenti:

1. — Gli agenti teatrali italiani, teoricamente messi al bando dalla legge «800» e da altre precedenti, riavutisi dai traumi provocati dalle contestazioni del 1965, dalle denunce e dalle successive condanne, trovarono terreno fertile per riproporre la loro utilità. Ripresero così in pieno l'attività — oggi tollerata paradossalmente come «fenomeno lecito» — rialacciando clandestinamente i rapporti con i dirigenti degli Enti Autonomi, delle Associazioni concertistiche e dei teatri di tradizione. Ma c'è di peggio: ai vecchi, colpiti da condanne e beneficati da amnistie, da condoni o da sospensioni condizionali delle pene, se ne agigunsero dei nuovi — mogli di artisti, segretarie italiane di redattori d'orchestra stranieri, artisti italiani azionisti di note e fiorenti agenzie, segretarie di agenzie misteriosamente assunte da Enti Autonomi — che, attraverso una proliferazione degenerativa, dominano ancor oggi il mercato del parassitismo e dello sfruttamento ad ogni livello.

2. — Tra il 1966 e il 1967, approfittando della pausa operativa degli agenti italiani in seguito alla contestazione, alle denunce e alle condanne e dell'arbitraria interpretazione data dai dirigenti dei nostri maggiori teatri agli articoli della legge «800» relativi al divieto di ogni forma di mediatorato, noti e spregiudicati agenti teatrali stranieri — primo fra tutti quel Sandor Gorlinsky: un ebreo polacco residente a Londra, le cui mani stringono saldamente le fila della lirica mondiale — piombarono come falchi, introdotti dai nostri ancora costretti alla clandestinità, sul remunerativo mercato lirico e concertistico italiano. Con il disastroso risultato che il nostro teatro, fino ad alcuni anni fà tra i più pregiati e richiesti prodotti di esportazione, è rapidamente decaduto al rango di feudo incontrastato di cantanti, di direttori d'orchestra, di concertisti, di registi, di scenografi e di costumisti stranieri: pedine, queste, assai abilmente piazzate — e tutte vincenti sebbene non di rado di opinabile valore — da un gioco di interessi che esclude e mortifica gli artisti italiani validi ma, purtroppo, estranei — volenti o nolenti — a questo diabolico gioco.

Cifre con molti zeri

Tuttavia, nella calata in Italia dei manager stranieri sta forse l'aspetto più scandaloso della situazione: alcuni artisti italiani, tra i più noti e pagati, vengono trattati, per i loro ingaggi nei nostri teatri, attraverso un rapporto tra gli agenti stranieri e i dirigenti. Un aspetto, questo, che consente di dedurre come i mediatori d'oltre confine, abilissimi professionisti della corruzione, incidano enormemente sulla lievitazione dei compensi che vengono fissati con valutazioni tali da far coincidere gli interessi dei terzi con quelli dei primi e dei secondi.

La conferma che tale deduzione poggia su solide basi di credibilità, viene infatti fornita dai «cachet» con molti zeri: dieci milioni, ad esempio, al tenore Placido Domingo per ogni rappresentazione di «Cavalleria Rusticana» e di «Pagliacci» all'Arena di Verona; sette al direttore d'orchestra George Prête (che in Francia non supera il milione di lire); sei al soprano spagnolo Monserrat-Caballet e al basso bulgaro Nikolàj Ghiaurov; quattro o cinque a Carlo Bergonzi, a Luciano Pavarotti, a Renata Scotto, a Fiorenza Cossotto, a Piero Cappuccilli e a qualche altro di cui mi sfugge il nome. Tutti comunque, notoriamente militanti nella «legione straniera» di Sandor Gorlinsky o di qualche suo satellite.

Ma i casi più allucinanti, sono rappresentati dai «cachets» di quattro e più milioni percepiti, a recita, nei nostri Enti autonomi, dai soprani jugoslavi Molnar, Mastilovic e Bakocevic: buone ma non eccelse cantanti che nel loro paese si accontentano di compensi mai superiori al milione di dinari (quattrocentomila lire circa).

Se si acclara — come è ampiamente acclarato — che, tra affari di mediatorato lirico-concertistico perfezionati nei nostri teatri e «cachets» supergonfiati, la cifra annua attinta al netto dagli agenti si aggira sui tre miliardi di lire, non si dovrà parlare di paradosso, come sostengono i diretti interessati, ma di scandalo di vastissime proporzioni. Di scandalo e, perché no , di sperperi ai danni dello Stato che, impegnando danaro di noi contribuenti, scuce attualmente qualcosa come ottomila miliardi l'anno per mantenere in vita istituzioni traballanti e perennemente deficitarie.

Gli Enti autonomi

Nell'astuto «gioco» degli agenti stranieri — i nostri, a quel che pare, sebbene loro complici, si accontenterebbero delle briciole cadute dalle epuloniche mense dei Gorlinsky e compagni —, non va infine sottovalutato il malvezzo degli Enti Autonomi e dei teatri di tradizione italiani, nello scritturare, a cachets elevatissimi, interi cast di artisti imposti da direttori d'orchestra stranieri e da potenti case discografiche: strumenti, questi, attraverso i quali gli agenti stessi esercitano e sviluppano la loro attività identificabile in un vero e proprio «racket».

Concludendo: se tutto ciò è riprovevole sotto il profilo morale, lo è, altresì, e forse soprattutto, dal punto di vista sociale in quanto produce una discriminazione fra artisti di eguale valore: alcuni di essi — i famosi superpagati —, agevolati da un massiccio potere contrattuale; i più, invece, deprezzati dallo stesso potere e costretti all'offerta personale; sempre difficile, quest'ultima, quando addirittura non ponga i più di fronte ad astacoli generalmente rappresentati dall'atteggiamento dittatoriale di certi sovrintendenti o direttori artistici che, definendo «autonomo» il loro giudizio valutativo arrivano alla determinazione assassina di giudicare non idonei elementi provatamente validi precludendo, così, loro ogni possibilità di lavoro. E, quindi, di sopravvivenza.

«A tutto c'è un limite!» — dicono gli artisti italiani esclusi dal «gioco» manovrato dal «racket» mondiale dello sfruttamento e da chi, qui, ha interesse che questo gioco duri. Poi, le loro voci, giudicate idonee alle melodie, intonano un coro di rivolta. Ed è subito la contestazione: questa volta le vittime chiedono le teste dei «mercanti di carne umana» sempre più vivi e feroci a dispetto di una legge infausta e di un potere esecutivo inerte e rinunciatario. E forse, questa volta, la giustizia gliele porgerà.

(Continua)

Gianpiero Malaspina



Telefoto Ap

New York — Caroline Kennedy, figlia di Jackie, mentre arriva con un amico per la prima mondiale del film «Bobby Durfield»

UNA MOSTRA A NIZZA DEL «GRAN VEGLIARDO»

POESIA E VERITÀ DI MARC CHAGALL

Cantore di un misticismo ingentilito dalla fantasia

NIZZA, settembre — Nel linguaggio di un artista, spesso, la realtà si stempera in colorate metamorfosi confondendosi con i sogni; i ricordi, fluttuanti nella memoria nel lungo viaggio all'indietro, si riverberano in sé stessi: più sono remoti, maggiormente sembrano recenti e rivivono in una dimensione spazio-temporale apparentemente assurda.

Un artista che mette la luce, in modo del tutti singolare, sulle situazioni altissime della propria condizione umana, spirituale, è Marc Chagall, poeta in «nuce» sensibilissimo prima ancora d'essere pittore. Cantore di una poesia pregna di un sofferto misticismo e ingentilita di fantasia, le sue tele sono come enormi voliere, sufficientemente grandi affinché i suoi simboli e le sue figure possano liberamente volteggiare nell'aria.

Di questo gran vegliardo, patriarca ammirato e vezzeggiato, è attualmente visibile a Nizza, al «Musée national Message Biblique» a lui intitolato, una suggestiva esposizione di sue opere con tematiche tratte dalla Bibbia. Il centro museale — il più importante realizzato negli ultimi cinque anni sulla Costa Azzurra — è stato edificato su una delle colline della cittṫà, in un quartiere residenziale, su progetto di André Hermant, e si caratterizza per la sua architettura dalle linee semplici ed eleganti che si stagliano sullo sfondo di una lussureggiante vegetazione mediterranea. Estremamente funzionale, esso dispone di una biblioteca, fototeca e di una sala da concerti; di sale per esposizioni temporanee oltre, naturalmente, agli ambienti destinati a ospitare la cospicua donazione fatta recentemente dal Maestro di proprie tele, disegni e abbozzi preparatori («Message Biblique») aventi tutti per soggetto episodi biblici.

Accanto alle opere costituenti questa donazione, dipinte dal 1954 al '67, sono state allineate ventisei tele appartenenti alla collezione privata dell'artista, quasi tutte inedite, tranne due, ed eseguite dopo il 1967. E' stato così possibile allestire l'attuale rassegna «Peintures bibliques récentes» che si chiuderà alla fine di settembre. Ventisei dipinti, posteriori quindi alla serie del «Message Biblique», che permettono un appassionato raffronto della produzione chagalliana, frutto di meditazioni e di ricerche.

Chagall ha sempre considerato i «tà biblia», i libri dell'Antico Testamento, come una inesauribile sorgente di poesia e di verità. Il suo primo accostamento artistico alle Sacre Scritture risale al 1931, allorché Vollard gli commissionò una serie di acqueforti su questi temi. Solo però negli ultimi venticinque anni, anche a seguito di un soggiorno in Israele, i luoghi celebrati della Terrasanta lo predispongono a slanci terrestri e mistici di una emotività e di una suggestione incomparabili. Certamente si tratta di un ciclo operativo irripetibile, la figurazione è onirica ed appartiene alle sue più classiche matrici espressive: la definizione di «soprannaturale» data da Apollinaire alla sua pittura è più che mai di attualità. Il nuovo, magico incanto che ora Chagall stesso ammette di aver voluto inserire nei suoi lavori è rappresentato dalle terre giallastre e sabbiose di quel paese, dai vecchi sassi e soprattutto, dall'aria che vi si respira. Straordinario colorista lirico, Chagall viaggia, studia, e tra i suoi ascendenti culturali troviamo Tiziano, che ammira; e Rembrandt, nelle cui acqueforti illustranti la Bibbia sente scandire i millenni di quelle lontane epoche. Artista raffinato, percepisce l'equilibrio, la gaiezza e la perfezione della musica di Mozart che, per affinità spirituale, quasi sicuramente amalgama nelle sue narrazioni pittoriche.

Queste opere recenti ci confermano l'incrollabile fedeltà di Chagall al suo mondo, ai ricordi della propria infanzia, ma ci documentano altresì l'apparizione di nuove figure, singolarmente rivelatrici delle preoccupazioni filosofiche e umane del Maestro. La sua «Bibbia», contrariamente alla tradizione, non è aniconica: si presenta invece ricca di immagini mistico-allegoriche. La Fête de Purim», d'un intenso turchino-cobalto, con un paesaggio di povere isbe e di chiese in legno, ci sprofonda nella sua natia Vitebsk; in «Cantique», sullo sfondo di una rosseggiante Gerusalemme, si profilano eterei personaggi in un bianco irreale che accresce il piacere di una riverberante trasparenza luminosa. «Le Roi David sur fond rouge», «David et l'Ange», «David poète», «Le Roi David en bleu», «Le songe du Roi David» e la stupenda, entusiasmante «Tour de David», olio del 1971-72, sono le titolazioni di altrettanti lavori dedicati a questo profeta e re guerriero, eccelso interprete della serie. Accompagnandosi con l'arpa, Davide si lascia circondare da troni e da candelabri a sette braccia, da nubi di incenso e da figure di uomini, di donne, di animali. Nelle tele fanno capolino il violinista e lo strumento musicale accomunato agli animali; il gallo e l'arringa; l'orologio a pendolo della sua casa in Russia, con le lancette ferme sulle 10.10 (l'ora della ronda zarista); le coppie di innamorati e la Torre Eiffel. E c'è tanta malinconica tenerezza, un diffuso splendore spirituale e la proiezione, su ogni cosa, di una fulgida luce. Nè manca una certa pacata sensualità, un tenue erotismo, espresso però sommessamente, senza ostentazione.

Chagall, vegliardo apparentemente «nonchalant» e fatalista ha festeggiato lo scorso luglio, i novant'anni; malgrado l'età più che avanzata, nel suo tranquillo eremo ombreggiato d'olivi a Saint-Paul-de-Vence, continua perseverante nella sua attività: giorno per giorno, con purezza di intenti, come dev'essere in amore, senza barare. Considerato il pittore ufficiale della V Repubblica da quando ha dipinto, su invito di Malraux, i pannelli della vòlta dell'Opéra di Parigi, è oggi uno tra i più osannati protagonisti dell'arte contemporanea. In conclusione, per comprendere e definire la sua personalità di uomo e di artista, basta sicuramente una breve, significativa frase, quella dettata da Pierre Provoveur, conservatore del «Musée national Message Biblique», e pubblicata in chiusa alla presentazione sul catalogo della rassegna: «Chagall visionnaire, Chagall peintre et poète, Chagall est aussi. de ce monde, parfaitement solidaire».

Luigi Danelutti



Telefoto Ap

New York — Cindy Darlen Miller, 20 anni, nuova Miss USA che parteciperà alle elezioni di Miss Mondo è qui con la madre

La rassegna dei libri

Vincenzo M. Rippo: «Poesie» (Ponte Nuovo Bologna - pagg. 112 - L. 2000).

E' stato grazie al saggio di Silvano Demarchi «Vita e poesia di Vincenzo M. Rippo», recensito in questa rubrica alcuni mesi orsono, che siamo venuti a conoscenza e della tristissima vicenda umana del giovanissimo poeta e dell'intensità di quell'afflato spirituale e lirico che il volumetto «Poesie», uscito postumo, racchiude e ci rimanda con una particolare inquieta commozione.

Ci troviamo ora accanto quest'opera, terza edizione ampliata, e ad essa ci accostiamo con una sorta di trepidazione e tremore, mentre la luminosa giovinezza di Rippo, le sue speranze e le sue attese, e la loro mancata realizzazione per quel tragico e ingiusto volere del destino, ci viene incontro vestita di tristezza anche se un lievissimo sorriso sembra schiudere alla freschezza quelle labbra ancora da ragazzo.

Nato a Napoli nel '47, Vincenzo Rippo è morto a Spoleto il 12 aprile 1970: quel male inesorabile che si chiama leucemia lo ha infatti strappato con incredibile rapidità ad una vita che si annunciava fervida di interessi, di studi, di amorosa dedizione per la filologia classica, per la cultura del mondo antico, una cultura e una vivacità di pensiero aperte più che mai ai molteplici problemi del nostro tempo e alle loro sfaccettate affascinanti suggestioni.

Un cospicuo numero di liriche è compreso nella presente raccolta, liriche delicatamente intrise di quella sensibilità che in modo così acuto permeava l'animo di Rippo in una struggente apertura alle più sottili vibrazioni del sentimento, dell'emozione, di un celato turbamento, di tutta una somma di impalpabili percezioni, che con incredibile forza sanno creare sulla pagina la fisionomia di un paesaggio spirituale di avvincente fascino. «Stancamente dal mare / giungi, sera, ed avvolgi / la mia malinconia. / Vedi, i giorni si ripetono, / lungo la stessa tensione dell'ora / aleggiante intorno alla lampadina / con angosciata inutilità. / ... Mi sfiora / un brivido d'ombra, / m'assale lo spasimo / di questa atemporalità disumana, / che mette a nudo la ragione / e infierisce sul cuore / ...».

Ma l'ombra inesorabile e cupa di una pesante tristezza, un'angoscia che trapela drammatica anche là dove amore, gioia, bellezza sembrerebbero far dimenticare ogni altra cosa, in realtà gridano dolore, disillusione, decadenza in una crudele intima macerazione che sovente affonda le proprie radici in quella tematica filosofica che sostanzialmente nutre il volumetto poetico di Rippo.

Nelle «Traduzioni» poi, che insieme ad «Appendice» concludono questa raccolta di liriche, la profondità della cultura classica del giovane autore, appare in tutta la sua esuberante pienezza e ancora una volta la pagina ne risente tutto il caldo efficacissimo afflato.

Apre «Poesie», la «Premessa» dell'Editore, «Un incontro senza seguito e un caso letterario» di Giacomo Vittorio Paolozzi.

○

Elsa Mazzoni Coetsee: «Il poggio straordinario — o le gioie di Volterra» («La Bitta» Edizioni di Crisi e Letteratura, Roma 1977 - pagg. 136).

Non più giovanissima e del tutto nuova alla narrativa, Elsa Mazzoni Coetsee ha scritto di recente un libro, «Il poggio straordinario - o le gioie di Volterra» che per l'immediatezza e la genuinità del contenuto, la sana eppur accorta spontaneità del linguaggio, ci è sembrato validissima prova e stimolo per l'autrice ad imboccare il non facile cammino dello scrivere.

Innanzi tutto è Volterra la gran protagonista delle pagine della Coetsee, una Volterra vista con occhi d'amore e d'orgoglio, una Volterra che il lettore scoprirà nella sua interezza e nel suo fascino da quelle sue lontane origini etrusche che la battezzarono Velathri alle successive prove di saggezza e di energia che la contraddistinsero. E poi la sua bellezza, così superbamente unica: «Uno scenario così tanto immenso da estendersi in fantastico splendore dal bel Golfo Spezzino al Monte Amiata e dai picchi maestosi e spesso candidi degli Appennini alteri all'isolotto Corso che fu patria di quel Francese 'talianissimo ammazzato a Sant'Elena».

Ed è subito da sottolineare lo stile fresco ed esuberante della Coetsee, il suo vernacolo toscano colmo di espressività, ma al tempo stesso «educato», sorretto com'è da una matrice culturale umanistica; e ancora la spigliata vivacità del sentire dell'autrice, il suo dire, quel porgere con semplicità e con una estrema esuberanza impressioni, momenti, situazioni, sentimenti... e questo quando, concluso il «discorso» su Volterra, la Coetsee si sofferma a sviscerare un passato di ricordi e di affetti che sono la storia stessa della sua infanzia e della sua adolescenza, un intreccio divertente colorito da una non comune incisività e punzecchiato da quella vena ironica che sembra elemento indispensabile del carattere e della psicologia della scrittrice.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TRE SCOTTANTI PROBLEMI ALLA PROVINCIA

Appello alla Regione per il sostegno all'Ateneo

Bilinguismo in aula: un ricorso al T.A.R. Contrasto sulle nomine negli enti locali

Il «significato particolarmente negativo» della decisione della Giunta regionale di decurtare il contributo finanziario all'Ateneo triestino è stato sottolineato l'altra sera dal Consiglio provinciale con una mozione votata all'unanimità. Nello stesso documento si rileva che la decisione contravviene agli impegni a suo tempo assunti dalla stessa Regione per il potenziamento e per una maggiore qualificazione della ricerca scientifica e in considerazione del ruolo peculiare che la Università di Trieste riveste quale centro di scambi culturali di rilevanza internazionale.

Nell'occasione il Consiglio provinciale ha rilevato «l'importanza di una costante partecipazione e di un fattivo interessamento da parte dei rappresentanti degli enti locali sia alle iniziative culturali e scientifiche dell'Ateneo sia, individuando anche altre forme di rapporto, all'attività di collegamento e di collaborazione tra l'Università e la comunità locale» (quest'ultimo rilievo scaturisce dalla denuncia delle autorità accademiche di una costante assenza dei rappresentanti degli enti locali e dei sindacati alle riunioni del consiglio d'amministrazione dell'Ateneo) Il documento conclude con l'auspicio che «da parte della Giunta regionale, dopo un attento riesame della situazione e una rivalutazione delle varie esigenze, venga reintegrato il contributo finanziario previsto per l'Università di Trieste attraverso appositi provvedimenti» e con l'impegno della Giunta provinciale a farsi carico di quelle iniziative che risultino necessarie «per garantire un sempre più proficuo rapporto fra enti locali ed università».

Nel corso della stessa seduta è stato votato a maggioranza il ricorso al giudizio del Tribunale amministrativo regionale in ordine alla bocciatura da parte del comitato di controllo in ordine alla delibera a suo tempo adottata dallo stesso Consiglio in favore dell'uso della lingua slovena in aula; e nel contempo è stato deliberato l'invio a Roma di una delegazione rappresentativa dei gruppi dell'arco costituzionale per perorare in sede parlamentare l'emanazione di norme di tutela globale della minoranza etnica slovena, quali discendono dalle prospettive aperte dagli accordi di Osimo. Tale delibera è passata con 14 voti (9 PCI, 3 PSI, 1 PSDI, 1 US); dodici i voti contrari (10 DC e 2 MSI), mentre si sono astenuti il consigliere repubblicano e quello liberale.

E' stata una seduta per molti versi convulsa, i cui lavori si sono protratti fino a tarda notte, con frequenti interruzioni per consentire ai vari gruppi politici di dirimere una serie di controversie, e ciò con riferimento al «piatto forte» dell'ordine del giorno: le nomine dei rappresentanti della Provincia al vertice dei vari organismi locali.

Infine i cinque membri effettivi del nuovo comitato di controllo sono risultati — al termine di lunghe consultazioni fra i partiti — un comunista, un socialista, un rappresentante dell'Unione slovena, un democristiano e un repubblicano; i cinque supplenti: due democristiani, un comunista, un socialdemocratico e un liberale; presidente resta ancora per sei mesi il socialista Del Tutto, la cui nomina è di competenza della Regione.

L'elezione del nuovo comitato di controllo è stata accompagnata da vivaci polemiche in quanto, secondo un primo accordo fra le segreterie dei partiti dell'arco costituzionale, un incarico era assegnato anche al PSDI, ma successivamente la DC aveva preteso un secondo incarico per sé in seguito a un'asserita rinuncia del PSDI; il segretario di quest'ultimo partito ha però smentito a tarda sera un'intesa del genere. Anzi, dall'accordo in seno ai partiti dell'arco costituzionale è stato registrato in aula uno sganciamento da parte delle forze laiche, che hanno di fatto isolato la DC. I socialcomunisti e l'Unione slovena si sono assicurati in pratica la maggioranza, con quattro membri sui sei (incluso il presidente). E' evidente che la DC si ripromette di ristabilire la situazione in sede di nomina, da parte della Regione, del successore dell'attuale presidente socialista.

DUEMILA BANCHI VENGONO DISTRIBUITI DAL COMUNE

NELLE SCUOLE RIAPERTE ARRIVANO NUOVI ARREDI

Sei aule per le elementari al Ferdinandeo L'eliminazione dei doppi turni - Gli asili-nido

L'assessore alla pubblica istruzione Luciana Benni ha fatto il punto sull'inizio del nuovo anno scolastico soprattutto alla luce degli impegni e delle competenze in tale settore da parte dell'Amministrazione comunale. Una prima serie di interventi riguardano i servizi e gli arredi scolastici, in particolare la ripresa del servizio giornaliero di scuola-bus articolato su quattro linee principali. Per questo intervento la spesa prevista è di circa 150 milioni di lire. Anche nel settore del rinnovo degli arredi sono stati ordinati circa duemila banchi per una spesa globale di oltre 125 milioni di lire. Dalle varie ditte produttrici ne sono arrivati intanto circa 600 elementi, tutti già consegnati alle scuole. Alle scuole elementari saranno forniti complessivamente 700 banchi, dei quali 150 già consegnati alla «De Marchi», «Damiano Chiesa» e alla scuola di Cologna; devono invece ancora riceverli la «Sauro», «Gaspardis», «Laghi», Valmaura, «Dardi», «Saba», «Lovisato»; 150 banchi infine completeranno l'arredamento della nuova elementare del Ferdinandeo, articolata su sei classi. Per le scuole medie sono già stati consegnati quasi 400 banchi alla «Addobbati», «Caprin», S. Sergio, «Tommasini», Docce, «Rittmeyer»; gli altri per complessivi 900 posti interessano le scuole «Corsi», «Manzoni», «Sauro» e «Pitteri».

Dei circa 400 banchi previsti per gli istituti superiori sono già stati consegnati quelli del «Carducci» e della magistrale «Ferrante Aperti», mentre il «Dante» ne attende un centinaio.

Particolarmente significativo — ha proseguito l'assessore Benni — è l'impegno del Comune nel settore prescolare degli asili-nido e delle scuole materne. Dopo le vacanze di fine d'anno saranno agibili le due scuole materne prefabbricate di Chiadino-San Luigi e Cologna-Scoglietto che ospiteranno complessivamente 9 nuove sezioni, per le quali sono già stati deliberati quasi 100 milioni di lire per gli arredi e le cucine. Sono state riconfermate le 117 sezioni di scuola materna comunale, 4 delle quali con lingua d'insegnamento slovena, ed è stata presa in considerazione la possibilità di aprire altre due nuove sezioni presso la scuola Svevo e a Villa Opicina.

Per l'arredo del nuovo asilo-nido di via Svevo, di prossima apertura, e degli altri due complessi di via Puccini e di via Caboto sono stati spesi 24 milioni mentre altri 12 sono stati destinati per gli acquisti di nuovi arredamenti per le scuole materne già esistenti.

Nel settore dell'istruzione elementare, come già detto, è prossima l'apertura delle 6 aule ricavate nell'edificio del Ferdinandeo. La nuova scuola sarà servita da scuola-bus e permetterà una conseguente riduzione dei doppi turni alla Giotti. Da lunedì saranno agibili le due nuove aule nell'elementare di Cologna.

Passando alle scuole medie inferiori va sottolineato che sono già aperte le nove aule ottenute con i lavori di ristrutturazione del primo piano dell'ex campo profughi di via delle Docce, che favorendo il trasferimento di altrettante classi hanno totalmente eliminato i doppi turni alla media «Codermatz» del Boschetto.

La media «Fonda Savio» di Barriera viene trasferita nell'edificio di via Conti che già ospita le scuole materne ed elementare permettendo così l'allargamento dell'altra media «A. Manzoni». In entrambe le scuole saranno così eliminati i doppi turni pomeridiani.

Sono infine in via di ultimazione i lavori, che hanno richiesto interventi particolari, per trasferire nell'edificio di via Besenghi, già sede dell'istituto d'arte gli analisti dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Galvani» ora precariamente ospitati a Muggia.

Chiamata d'imbarco per il giorno 23 c. m. alle ore 10. Turno generale contratto nazionale a viaggio: 1 cameriere turno 20; 1 giovanotto di coperta.

NEL QUADRO DELLA «FESTA DELL'AMICIZIA»

Assise europea di leader della DC

Manifestazione pubblica domani all'Auditorium

«L'impegno della DC per l'Europa» è il tema della manifestazione che si svolgerà domani domenica, alle ore 11 al Teatro Auditorium nel quadro delle iniziative della prima «Festa nazionale dell'Amicizia» in corso in questi giorni in numerosi centri della regione Friuli - Venezia Giulia.

Sotto la presidenza dell'on. Emilio Colombo, presidente del parlamento europeo di Strasburgo, interverranno ai lavori dell'assise per dibattere i problemi della costruzione dell'unità europea, l'on. Leo Tindemas, presidente del Partito popolare europeo e primo ministro del Belgio, l'on. Dario Antoniozzi, vicepresidente del Partito popolare europeo; l'on. Egon Klepsch, presidente del gruppo dc al Parlamento europeo ed esponente della CDU tedesca; l'on. Wilfred Martens, presidente del Partito popolare cristiano belga; l'on. Jacques Mallet, dirigente del centro democratico sociale francese; gli on. Kobbensteiner e Hidinger del Partito popolare austriaco assieme al presidente dei giovani Eile; Tenreiro e Viera de Carvalho, dirigenti del Centro democratico sociale portoghese; l'on. Luigi Granelli, dirigente dell'ufficio relazioni internazionali della dc italiana. Il ministro degli esteri Forlani, non potrà essere presente alla manifestazione, in quanto ha dovuto anticipare ad oggi la sua partenza per New York, per una serie di contatti a livello internazionale prima dell'assemblea dell'ONU.

Nella sala dell'Auditorium funzionerà un servizio di traduzione simultanea.

Dopo la manifestazione all'Auditorium, gli esponenti della dc europea si recheranno a visitare la Risiera di San Sabba per rendere omaggio ai martiri del campo di sterminio. In precedenza, sempre nella mattinata di domani, gli ospiti saranno ricevuti in Municipio dal sindaco Spaccini.

Per il pomeriggio di domani, a Palmanova, nella piazza Grande con inizio alle ore 17.30, è in programma il discorso politico del segretario nazionale della DC, on. Benigno Zaccagnini.

SINGOLARE VERTENZA COMUNE-PROVINCIA

Non tornano i conti fra debiti e crediti

Un miliardo in gioco per lavori pubblici con finanziamenti mai arrivati in porto

Una singolare situazione debitoria della Provincia nei confronti del Comune potrebbe costringere l'amministrazione regionale a nominare un commissario (cosiddetto «ad acta») che provveda ad estinguere l'anomalo e imbarazzante debito ammontante ad oltre un miliardo di lire. La somma è dovuta dalla Provincia al Comune per una serie di stanziamenti concessi dalla Regione quale contributo per l'esecuzione di opere pubbliche ai sensi della legge regionale n. 23 del 22 agosto 1966. Si tratta cioè di quattrini che l'amministrazione provinciale avrebbe dovuto a sua volta «girare» a quella comunale, su delega della Regione, dopo averli incassati da quest'ultima. Il credito di oltre un miliardo sarebbe maturato — a quanto sembra — a partire dal 1972 con una serie di stanziamenti successivi.

La stessa Provincia vanta però nei confronti del Comune crediti superiori al debito in questione (si tratta di rette di ospedalità riguardanti principalmente l'Ospedale Lungodegenti), ma essi, in base alla legge, non possono essere opposti in compensazione ad un debito che trova la sua origine nella mancata esecuzione di un atto dovuto. Non è cioè assolutamente possibile una soluzione che andrebbe invece alla perfezione per due privati cittadini i quali dovessero vantare l'uno nei confronti dell'altro crediti compensantisi a vicenda.

A quanto si è appreso in ambienti della Provincia (dove l'attuale giunta ha ereditato la «grana» da quella precedente), l'assessore comunale Fragiacomo avrebbe già perorato una soluzione della vertenza, richiamandosi tra l'altro al disposto dell'art. 33 della legge regionale n. 48 del 3.8.1977 che prevede la facoltà di sollecitare il comitato centrale di controllo affinché sia nominato un commissario per il compimento dell'atto di erogazione delle somme dovute dalla Provincia al Comune.

Sull'argomento alcune interrogazioni sono state presentate dai consiglieri del MSI-DN Debelli, Di Giorgio, Morelli e de Ferra rispettivamente alla Provincia, al Comune e alla Regione. Nelle interrogazioni viene fatto tra l'altro rilevare che «il fatto «ha i connotati dell'illecito amministrativo e potrebbe assumere rilievo penale».

CALENDARIETTO

Oggi: Mad. Mercede — Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 19; la luna si leva alle 17.23 e cala alle 3.34.

Ieri: temperatura massima 17,5, minima 13,2; pressione mb 1018,4 in aumento; umidità 48 per cento; temperatura del mare 19,3.

Maree — OGGI: alta alle 8.51 con cm 42 e alle 20.44 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 2.19 con cm 44 e alle 14.57 con cm 30 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.20 con cm 48 e alle 21.33 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 2.55 con cm 48 e alle 15.30 con cm 38 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 3, tel. 36747.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747.

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE A MIRAMARE

È ORMAI ALLE PORTE L'ERA DELL'ENERGIA SOLARE

Crescenti progressi della ricerca scientifica e tecnologica ma a costi ancora proibitivi - Prime concrete esperienze

Il ricorso al sole come fonte alternativa di energia è un obiettivo che la scienza e la tecnologia devono imporsi di raggiungere in tempi più o meno lunghi, ma è azzardata per il momento qualsiasi previsione sia sulla quantità e qualità di energia ricavabile, sia sui costi di produzione. Possono così riassumersi le conclusioni del corso conclusosi ieri al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e che ha visto la partecipazione di centocinquanta scienziati provenienti da sessanta paesi. All'appuntamento del Centro stesso, in collaborazione con il Collegio internazionale sulla fisica applicata di Catania, hanno in particolare aderito i rappresentanti dei paesi in via di sviluppo che in genere sono quelli più provveduti di sole e meno ricchi di risorse energetiche.

In effetti uno dei risultati più interessanti e positivi del corso, durato tre settimane, è stato l'ampio confronto sviluppatosi tra i rappresentanti di quei paesi e gli esponenti della scienza e della tecnologia delle nazioni più progredite tecnologicamente. Il cosiddetto «Terzo Mondo» chiede soprattutto tecnologie semplici, realizzabili in loco e con i materiali a propria disposizione: a Miramare ha così ottenuto delle risposte abbastanza chiare su quanto fino ad oggi è stato fatto nel campo dell'energia solare, sui risultati raggiunti dalla ricerca scientifica, sulle tecnologie adoperate dall'industria, sulle soluzioni studiate per dare una risposta ai vari problemi (anche economici, giuridici, ecc) posti dall'uso di tale fonte alternativa di energia. C'è stato dunque un utilissimo scambio di informazioni, ma si è anche verificato che molta strada rimane da percorrere. Dopo tre settimane di lavori si può pertanto affermare che le prospettive che si aprono alla ricerca sono indubbiamente interessanti e che è peraltro indispensabile che tutti i Paesi si preparino a far fronte al calo dei consumi energetici tradizionali: non ci si deve però lasciar trarre in inganno da previsioni troppo ottimistiche circa l'utilizzo della energia solare.

In ambienti responsabili è stato in proposito sottolineato che non può, per esempio, considerarsi fondata l'ipotesi di un ricorso all'energia solare addirittura nella misura del 30 per cento rispetto ai consumi energetici globali; quanto ai costi poi, che oggi non sono assolutamente convenienti, molto rimane da fare prima che essi possano considerarsi sopportabili. Ad ogni modo, considerato che i consumi energetici tradizionali raggiungeranno il loro massimo livello — secondo le previsioni degli esperti — fra circa otto anni, è assolutamente necessario che per quell'epoca anche il sistema di sfruttamento dell'energia solare sia divenuto affidabile. Ed è appunto sull'affidabilità di tale sistema che la scienza e la tecnologia devono operare anche nell'ipotesi che la quota di fabbisogno energetico soddisfabile domani attraverso il sole dovesse rivelarsi di molto inferiore rispetto alle previsioni più ottimistiche.

La giornata conclusiva del corso è stata caratterizzata soprattutto dall'atteso intervento dell'americano prof. Rappaport, che dirige nel Colorado il più importante centro di ricerca sull'energia solare, il quale ha ampiamente illustrato quanto è stato fatto e si sta facendo laggiù. Tra gli altri è intervenuto anche l'assessore regionale Bianchini, il quale ha ricordato che sgravi contributivi e agevolazioni creditizie e finanziarie sono stati disposti dalla Regione a favore degli utilizzatori di sistemi integrativi con energia solare. In proposito egli ha portato ad esempio il caso di Pordenone, dove è stato realizzato un primo esperimento di impiego di tale energia in edifici destinati all'abitazione privata.

STATO CIVILE

MORTI: Furlani Andrea, 65; Lusetti Lorenzo, 77; Rasman Emilio, 56; Ujcic in Crisman Anna, 70; Zega ved. Ferfoglia Anna, 78; Vatovec Antonia, 79; Viola Annibale, 65; Lattanzio Cosimo, 72; Perot ved. Vagnesi Maria, 84; Giovannini Marcello, 73; Sambo ved. Tamaro Domenica, 70; Serli Francesco, 57; Todaro ved. De Petro Adelaide, 78; Delgiusto Marija, 48.

NATI: 15.

ALCUNE NOTE E UNA MOZIONE RITIRATA ALLA PROVINCIA

Echi in sede politica sui mutamenti al «Piccolo»

In nome dello spirito di obiettività che tradizionalmente ispira le nostre cronache attraverso la puntuale registrazione di note e comunicati a commento dei più vari aspetti della vita cittadina, pubblichiamo qui di seguito alcuni giudizi su una vicenda che coinvolge il nostro stesso giornale.

Secondo una nota diffusa dal comitato per la zona franca integrale «con il cambiamento editoriale e con la sostituzione del direttore del "Piccolo" il regime raggiunge un ulteriore traguardo nel suo cammino verso la soppressione delle libertà civili e democratiche in Italia ed a Trieste in particolare. La progressiva eliminazione delle fonti pluralistiche d'informazione, tanto deprecata a parole quanto perseguita con tracotante arroganza nei fatti, celebra quindi a Trieste i suoi fasti più squallidi e oscuri: si è appreso infatti dal comunicato dell'"Unità" del 21 settembre — prosegue la nota — che l'operazione fulminea di controllo della testata del "Piccolo" ha lo scopo primario, come dice testualmente il quotidiano comunista, di "rifiutare ogni appoggio alla lista promossa dagli organizzatori della raccolta di firme contro l'applicazione del trattato di Osimo e l'istituzione della zona industriale sul Carso».

«Nella sua logica del potere — continua il comunicato del comitato per la zona franca integrale — il quotidiano comunista non ha sentito il dovere di denunciare siffatta operazione che suona insulto alla democrazia, alla dignità e all'intelligenza stessa dei cittadini. E' questo un segno di disprezzo verso gli stessi elettori dell'estrema sinistra, che come tutti gli altri pagheranno in proprio la svendita definitiva di Trieste, la distruzione del Carso, l'inquinamento materiale del territorio e quello spirituale, ancor più grave, delle sue genti».

Dal canto suo la segreteria del PdUP (Partito di unità proletaria per il comunismo) esprime in una nota la sua «solidarietà al comitato di redazione e a tutti i giornalisti del "Piccolo" per il modo con cui è stato definito il passaggio di proprietà del giornale e la direzione della testata. Al di là delle opinioni politiche che sempre ci hanno diviso dall'impostazione del "Piccolo", e nonostante la continua emarginazione delle nostre posizioni dalle pagine del giornale, ci sentiamo in dovere — prosegue la nota — di esprimere una netta condanna dell'uso che anche in questa occasione si fa della professione del giornalista, obbligato a schierarsi, senza il suo preventivo assenso e in spregio di tutti i diritti sindacali, con i nuovi padroni e con il nuovo direttore».

Un comunicato del Partito radicale rileva, fra l'altro: «La vicenda che sta interessando in questi giorni il «Piccolo» è esemplare: un quotidiano locale era riuscito a dare voce e a non censurare per mesi un'opinione pubblica contraria a quell'autentica distruzione dell'ambiente naturale triestino che è minacciato dalla realizzazione della zona industriale sul Carso; tale opposizione si esprime attraverso numerose voci, e anche fra loro molto diverse, ma nessuna di esse si identifica nel fronte dei partiti del compromesso storico sostenitori del regime DC; a ridosso delle elezioni amministrative, quindi il regime democristiano invia a Trieste un suo uomo di fiducia».

Si registra infine un comunicato dell'Unione monarchica italiana in cui viene espresso fra l'altro «vivo senso di preoccupazione e indignazione per le manovre intese a soffocare la voce libera della città».

Da registrare, in margine alla seduta del Consiglio provinciale, l'erronea distribuzione in aula da parte degli uscieri di una bozza d'ordine del giorno, d'iniziativa giuntale, di solidarietà ai giornalisti e ai lavoratori del «Piccolo» impegnati contro un ennesimo episodio di concentrazione editoriale; ma le copie sono state precipitosamente ritirate in seguito alla più viva opposizione del consigliere democristiano Zanetti e di Nodari, della segreteria d.c.

Domani torna l'ora solare

Cambiano da lunedì gli orari dei negozi

Domani a mezzanotte tornerà l'ora solare e per la dodicesima volta in questo dopoguerra bisognerà riportare indietro di un'ora le lancette degli orologi.

Cambiamenti di orari interverranno nei servizi ferroviari e aerei, con le modalità già segnalate nei giorni scorsi. In particolare va ricordato che da lunedì cambieranno anche gli orari dei negozi, così stabiliti:

Gruppo tessili - abbigliamento e merci varie: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Gruppo alimentari (comprese drogherie e fiorai): dalle 8 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Panetterie e latterie: dalle 7.40 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Frutta e verdura: dalle 7.40 alle 14; giornate prefestive dalle ore 7.40 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Pescherie: (immutato) dalle 8 alle 14.

Gruppo beni strumentali (mobili per ufficio; macchine, attrezzature, motori, articoli tecnici ed utensili per l'agricoltura, l'industria, il commercio, l'artigianato, l'edilizia, la tipografia; ferramenta, metalli, legnami e materiali per impianti e lavorazioni igieniche, sanitarie, idrauliche, elettriche, tecniche e da costruzione, per riscaldamento ed a gas; vernici, colori, gessi, pennelli, carta da parati; prodotti e sementi per l'agricoltura; pezzi di ricambio per auto, moto e cicli, lubrificanti, strumenti ed apparecchi sanitari, articoli medicinali, ortopedici e chirurgici; altri generi similari) l'orario rimane immutato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Resta inoltre immutato il calendario della chiusura per settimana corta.

Un asilo per un rione



(Italfoto)

L'asilo prefabbricato di via dei Mille in corso di costruzione. Il comune si è impegnato ad inaugurarlo nel prossimo novembre: intanto molti bambini del rione sono stati esclusi, per mancanza di posti, dall'altro asilo esistente, quello annesso al «Ferdinandeo». Vivo è il malcontento

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Negati quest'anno solo alla Civica i fondi dei corsi per bibliotecari

Il PLI contesta le argomentazioni dell'assessore regionale Mizzau: «Sono pur stati trovati i finanziamenti per la biblioteca slovena»

«Care "Segnalazioni", l'ufficio scuola del Partito liberale italiano di Trieste ritiene doveroso intervenire sul problema dei corsi per bibliotecari, per i riflessi che stanno avendo nei confronti di una delle nostre più significative istituzioni culturali: la Biblioteca Civica.

«Il problema, già sollecitato su queste colonne dalla prof. Pia Frausin e ripreso in seguito da un gruppo di giovani laureati triestini, ha già provocato due interventi dell'Assessore regionale Mizzau, i quali comunque non hanno potuto che confermare che i giovani triestini interessati non possono frequentare i corsi istituiti a Gorizia e a Udine. Inoltre, essendo stato istituito nella nostra città solamente un corso per la biblioteca slovena, essi si vedono di fatto esclusi dalla possibilità di inserirsi nell'organico della nostra Biblioteca Civica.

«Le giustificazioni addotte dall'assessore Mizzau all'esclusione di Trieste quale sede di un corso per aspiranti bibliotecari e cioé l'insufficienza degli stanziamenti finanziari disponibili, il fatto che le decisioni sono state comunque prese d'intesa fra Regione e amministrazioni locali, il carattere ancora di rodaggio di questo primo anno di attività, in realtà non dimostrano altro che ancora una volta la nostra città è stata messa in disparte, malgrado la sua Biblioteca Civica sia la più importante dela regione, costituisca uno strumento ausiliario indispensabile agli studenti che frequentano l'Ateneo triestino e già da tempo sono note a tutti le carenze di personale che la affliggono e che ne limitano l'efficienza del servizio e l'hanno costretta a limitazioni d'orario quanto mai inopportune fino a poche settimane fa.

«Malgrado tutte queste ragioni, il corso per la Civica si farà solo il prossimo anno (se si farà, visto che i finanziamenti scarseggiano già adesso) mentre è già stato istituito il corso per la biblioteca slovena.

«Noi riteniamo che l'insufficienza degli stanziamenti non sia una giustificazione plausibile, se comunque essi erano sufficienti nella misura di poter finanziare anche e subito il corso per la biblioteca slovena che comunque di fatto è al servizio di una minoranza della collettività cittadina. Ma almeno, nell'ambito della loro esiguità e comunque nella situazione venutasi a creare si sarebbe dovuto e potuto dare la possibilità ai giovani triestini "rimandati all'anno prossimo" di poter almeno frequentare i corsi a Udine e a Gorizia e conferire un titolo di idoneità valevole anche per un'altra sede. Si sarebbe fatto così l'interesse loro, quello della Civica e dei suoi utilizzatori.

«Rimane l'amarezza di dover assistere sempre più di frequente a decisioni della Pubblica Amministrazione che declassano sempre di più la nostra città sia socialmente che economicamente dal resto della nazione e dell'Europa Centrale suo tradizionale entroterra storico e culturale. Il decurtamento del finanziamento regionale per l'Università di Trieste a favore del Consorzio Universitario udinese è uno degli ultimi agenti, ma purtroppo non sarà l'ultimo. L'ufficio scuola del PLI».

SEGNALAZIONI

IL PROBLEMA DEL CENTRO DI RIANIMAZIONE

Un'unica telecamera sarebbe sufficiente

«Sono la mamma del ragazzo coinvolto in un grave incidente stradale del quale il vostro giornale ha riferito nella cronaca di martedì 13 settembre. Pur con l'animo pieno di dolore per il momento che sto vivendo (infatti, mio figlio, dopo essere rimasto in coma profondo per sei giorni, ha chiuso la sua breve vita terrena) mi rivolgo a voi per segnalare una carenza esistente al Centro di rianimazione del nostro Ospedale Maggiore».

«Come tutti possono ovviamente capire, presso il suddetto centro vengono ricoverati tutti i pazienti in gravissime condizioni che necessitano di terapie intensive in un particolare ambiente nel quale non possono essere ammessi i congiunti. Questi, peraltro, combattuti fra speranza e disperazione sostano per ore nel corridoio per seguire da vicino il loro caro e poter strappare a qualche medico più comprensivo il permesso di essere ammessi per qualche attimo nella sala di degenza.

«Del resto è ben comprensibile quale possa essere il desiderio di una mamma di poter vedere ancora una volta in vita il proprio figlio, anche se la speranza è solo legata al filo di un impossibile miracolo. Come lo stesso direttore del Centro di rianimazione, prof. Mocavero, mi ha detto, basterebbe relativamente poco perchè i congiunti potessero alleviare la loro disperazione almeno vedendo i loro cari ricoverati e comunicando con loro a distanza: un impianto televisivo a circuito chiuso con annessi apparati interfonici. La spesa sarebbe presumibilmente, sui tre milioni.

«Mi rendo conto che i fondi stanziati per il nostro Ospedale sono appena sufficienti, e forse nemmeno, per coprire i costi di gestione, per acquistare e rinnovare attrezzature e materiali più necessari, e le esigenze sono tante: ma anche questa spesa, vi posso assicurare per esperienza diretta, può significare molto per i ricoverati ed i loro parenti anche se solamente sotto il punto di vista del conforto morale.

«Unitamente a mio marito, in memoria del mio caro Fabrizio, vorrei poter fare qualcosa in modo che il Centro di rianimazione venga dotato di questo impianto ed invito caldamente i compagni di scuola, gli amici di mio figlio e tutte le persone ad aderire alla mia iniziativa, telefonando al numero 822692. Grazie dell'ospitalità, Bianca Bencina».

La sezione slovena della scuola di Servola

«Alla riapertura delle scuole, come al solito, le cose non vanno. Quest'anno, a Servola è di scena la sezione slovena. Dopo tante promesse e parole, solamente per mancanza di una parete, ci si ritrova tra i piedi il dover ricorrere ai doppi turni. E i turni sono doppi solo per quattro classi distribuite in due aule.

«Ora, i genitori del X Circolo di Servola si uniscono con solidarietà ai genitori della sezione slovena nella protesta che stanno attuando. Consci oltretutto che il loro problema di oggi sarà domani quello di tutta la comunità scolastica di Servola, se i lavori di costruzione della scuola di via Marco Praga non proseguiranno con maggior alacrità.

«Diamo a loro quindi tutto il nostro appoggio nella speranza che ciò possa servire all'abolizione dei doppi turni ora ed in futuro, nel nostro rione. Per i genitori del X Circolo di Servola il presidente Giorgio Strohmayer».

Le immondizie a San Giusto

«In riferimento alla lettera della signora Alberta Buganè-Soppini pubblicata in data 14 settembre con il titolo "discarica a S. Giusto", riteniamo opportuno fornire alcuni chiarimenti su quanto è accaduto in merito a queste famose "immondizie". In data 27 agosto, giorno di chiusura del centro estivo di Tor Cucherna, dopo aver tentato per più volte di risolvere il problema di questo materiale adoperato per l'attività didattica all'interno del centro (Parco Robinson), con tantissime telefonate fatte ai singoli uffici comunali adetti a questo, vedendo che non riuscivamo a concludere niente per carenza d'informazione tra un ufficio e l'altro, abbiamo iniziato il lavoro di sgombero di detto materiale dall'interno del centro su consiglio di un funzionario appartenente all'ufficio comunale della nettezza urbana.

«Abbiamo lavorato per due giorni a livello di puro volontariato. Dopo aver accatastato il tutto ordinatamente sotto il muro, come ci era stato detto, abbiamo avvisato di nuovo i vari responsabili. In data 1.o settembre abbiamo scritto una lettera all'assessore alla sanità e all'assessore alla pubblica istruzione del Comune, nonché alla consulta di S. Vito-Cittavecchia per avvisare che il materiale giaceva ancora nel giardino attiguo all'asilo. Ci dispiace, comunque, del tono polemico adoperato dalla signora Alberta Buganè-Soppini sull'operato del "cosiddetto" Centro estivo, ma pensiamo sia dovuto a scarsa conoscenza delle attività e dei problemi sorti al centro estivo di Tor Cucherna. Grazie, gli operatori del Centro estivo di Tor Chucherna».

Una madre vuole sapere come è morta sua figlia

«Care "Segnalazioni", vengo a voi come all'ultima spiaggia, a voi che ascoltate e vedete tutte le gioie e i dolori di noi cittadini. Chi vi scrive è una madre, una madre che per destino o per altri motivi ha perso una figlia.

«Forse è meglio che vi racconti tutto dall'inizio, cioè da quell' infausto giorno. Il 18 aprile 1977 mia figlia Alessandra di sei anni venne ricoverata all'ospedale infantile "Burlo Garofolo" per l' asportazione delle tonsille e dimessa il giorno 21. Poi il dramma. Il 27 aprile, alle ore 3,30, ricovero urgente per una forte emorragia; alle ore 10 circa mia figlia era fuori pericolo; ore 14 rassicurazione del medico di turno; ore 18, su mia telefonata, "dorme tranquillamente", ore 21.45 telefonata urgente per peggioramento.

«Dopo un'ora e più di drammatica attesa, venni informata da una suora che la bambina era già morta da un'ora, e da quel momento, a parte una nebulosa spiegazione data il giorno dopo ai miei fratelli, io tutt'ora non so perché sono senza una figlia.

«L'autopsia fu eseguita su ordine della Magistratura, anche se io avrei voluto evitarla alla mia piccola, ma per "loro" era obbligatoria; ciononostante io non so ancora i risultati. Questi cinque mesi sono passati nell'attesa di sapere qualche cosa; ho fatto la spola tra il "Burlo" ed il Tribunale, ma non mi hanno ancora detto nulla; ho sentito solo queste frasi: "Signora, deve avere pazienza" oppure "Signora, il Procuratore è in ferie". Ora vi chiedo, medici e magistrati, si può morire nel 1977 per un'operazione di tonsille, a sei anni? E perché? Ringraziando per l'ospitalità, Luciana Manzutto».

Risposta a San Sabba: studi sulla diossina

L'assessore provinciale all' Igiene Ester Pacor cortesemente ci scrive: «In riferimento alla lettera del comitato di Quartiere di S. Sabba che segnalava una possibile presenza di TCDD (diossina) nei fumi provenienti dagli inceneritori urbani di immondizie, informo che si è svolto un incontro con i tecnici del Laboratorio provinciale igiene e profilassi per discutere del problema. Dalla riunione è emersa la necessità di dar risposta agli abitanti del quartiere e all'intera collettività e l'assicurazione che il Laboratorio provinciale ha già intrapreso i necessari contatti per la messa a punto di un metodo per la determinazione della diossina sugli aereiformi».

Occhiali e patente perduti da un operaio

«Lunedì sera, tra la via Ginnastica, Barriera e San Giacomo, ho smarrito il mio borsello in skai nero, contenente il libretto di circolazione, la patente, le chiavi della macchina e gli occhiali da vista. Sono un operaio e la patente e gli occhiali mi servono per il lavoro. Faccio appello a chi l'avesse trovato di telefonare alla fidanzata di mio figlio, signorina Clari Luisa al 815751. Spero tanto nell'onestà del rinvenitore e ringrazio per l' ospitalità. Mario Ranieri».

Un ricordo della Cresima

«Caro "Piccolo", il 14 settembre ho smarrito il mio orologio da polso, marca "Levrette", con cinturino marrone, caro ricordo della Cresima. Prego telefonare, dietro ricompensa, al 728833».

La scossa elettrica nella cornetta telefonica

«Egregio direttore, con riferimento all'articolo apparso sul "Piccolo" del 16 settembre ed intitolato "Pericoloso usare il telefono quando infuria il temporale", ritengo necessario ed opportuno precisare che i nostri impianti di rete, e quindi anche gli impianti d'abbonato, sono costruiti secondo le istruzioni contenute in apposite norme tecniche aziendali, che sono redatte tenendo conto delle norme ufficiali vigenti, e cioé delle leggi dello Stato, delle circolari ministeriali, delle norme del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), nonché delle raccomandazioni del Comitato consultivo telefonico internazionale (CCITT).

«Non entro nel merito del caso in questione, per doveroso riguardo nei confronti della magistratura che se ne sta occupando. Mi limito a rilevare che è la prima volta, nel corso della mia carriera, che ho avuto notizia di una "potentissima scarica elettrica" che si sarebbe sprigionata da una cornetta telefonica lasciando indenne la cornetta stessa e perfettamente funzionante l'impianto. Distinti saluti. Il direttore dell' agenzia di Trieste della SIP, ing. Nerio Cavazzoni».

La preghiera di un bambino

«Sono un bambino di nove anni. Sabato 17 settembre, in via Madonnina ha perduto una catenina d'oro contenuta in un portamonete. Poiché è un caro ricordo della mia mamma, prego di cuore chi l'avesse trovata di telefonarmi al numero 795641. Grazie, Claudio».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Attiki» (Gr), mn. «Oruda» (Ys), mn. «Juno» (Fi), mn. «Teuta» (Ys), mn «Corriere Ovest» (It), mn. «Ustrine» (Ys).

PARTENZE: mc. «Mesologi» (Gr), mn. «Captain Paddon» (Br), mc. «Assunta Ravenna» (It), mc «Angel» (Li), mn. «Heviz» (Hu), mn «Teuta» (Ys), mn «Nassau» (Ge), mn. «Juno» (Fi), mn «Corriere Ovest» (It).



LE ORE DELLA CITTA'

Dibattito sulla caccia

Lunedì prossimo, 26 settembre, alle 18, si terrà nella sala delle conferenze del WWF (Fondo mondiale per la natura), in via Trento 1, un dibattito pubblico sulla caccia. In particolare si discuterà sull'attuale discussione alla Camera dei deputati della legge quadro per la caccia, e sulla proposta di legge di iniziativa giuntale attualmente in discussione al Consiglio regionale.

Mercato dell'antiquariato

Nella stupenda Villa Manin di Passariano si terrà oggi e domani l'annuale mercato dell'antiquariato. Per Trieste sono presenti le ditte: «Bosich», «Jesu», «Camozzi», «Il Giardino», «D. V. Tagliente».

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

S. Matteo a Zindis

Zindis, borgo di Muggia, che sorge con i suoi quartieri popolari alle falde del colle di Muggia Vecchia, lungo la strada che conduce al Lazzaretto, oggi celebrerà la festa di S. Matteo Apostolo, titolare della nuova chiesa e patrono della comunità parrocchiale. Una festa religiosa e popolare insieme, che ogni anno offre l'occasione a tutti di passare serenamente alcune ore. Oggi, alle 17, messa vespertina; subito dopo apertura della pesca di beneficenza e dei chioschi. Domani, festa esterna di San Matteo. Alle 9 riapertura dei chioschi e della pesca di beneficenza. Alle 10.30 e alle 17 solenne concelebrazione, presieduta da mons. Giorgio Apollonio, parroco di Muggia. Alle 20 circa, grande tombola gostronomica. Allieteranno le due serate i giovani del centro giovanile «S. Rocco - Zindis».

Corsi per infermiere

L'Ispettorato delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana informa che fino al 31 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie nella sede di piazza Sansovino, III piano, dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali. Il corso, della durata di due anni, consta di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche nelle cliniche universitarie degli Ospedali di Trieste. Per iscriversi è necessaria la licenza di scuola media superiore. Il diploma di infermiera volontaria dà diritto a quello di infermiera generica.

Un morbido inverno

con una pelliccia di classe. *Chiarato*, viale XX Settembre 3, telefono 796356.

Latteria a lire 280 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il formaggio Latteria *Sauris* a lire 280 l'etto!

L'inverno è alle porte

difenditi dall'inclemenza del tempo con una calda pelliccia. Pellicceria *Chiarato*, laboratorio artigiano, **viale XX Settembre 3, tel. 796356.**

Terremoto in Albania

Una violenta scossa tellurica è avvenuta ieri alle ore 4 59'33"2 al largo della costa albanese, nel golfo di Drin. Come comunica l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, il terremoto, distante 670 chilometri dalla stazione sismologica di borgo Grotta Gigante, sull'altopiano Triestino, in direzione Sud-Est, è stato di 5.5 gradi della scala Richter.

«Teatro incontro»

Continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione e di mimica del «Teatro incontro», di prosa e poesia, che avranno inizio ai primi di ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di piazza San Giovanni 2, III piano, tel. 741470, ogni giorno dalle 18.30 alle 20.30.

Un maestro alle luci

L'Ente autonomo del teatro comunale «Giuseppe Verdi» indice un esame tecnico-musicale per l'assunzione a tempo determinato e per la stagione lirica 1977-78 di un maestro alle luci. Il termine per la presentazione delle domande, corredate dalla documentazione che i candidati riterranno di esibire, scade sabato 8 ottobre alle 13. L'esame si terrà nella seconda decade del mese di ottobre. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'Ufficio personale dell' ente.

SEIKO Digital

Ultime novità, meraviglioso assortimento uomo-donna con certificato di garanzia. Servizio Assistenza *Seiko Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Attività alla Ginnastica

Continuano le iscrizioni alla Società Ginnastica Triestina per i corsi di ginnastica, pallacanestro scherma e atletica leggera che inizieranno le lezioni ai primi di ottobre prossimo. Le Sezione Judo ha già iniziato la sua attività, mentre la Sezione Danza riunirà le sue allieve lunedì 26 corrente mese alle ore 16.30 per le nuove iscritte ed alle 17.30 per le iscritte nella passata stagione. Iscrizioni ed informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755-651.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bachelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per **informazioni tel. 744458.**

Grafologia e T. A.

Presso il Centro di psicoterapia di via Diaz 6, il prof. L. Peresson oltre a terapia individuale, durante l'anno 1977-78, terrà dei corsi collettivi di «Training Autogeno», assieme alla dott. P. Dragan, e corsi di «Musicoterapia, psicologia del moto grafico (grafologia) e psicoterapia di gruppo». Per informazioni e appuntamenti tel. 60089.

Boutique Marianne

Via S. Caterina 7, invita le gentili signore al defilé di moda che avrà luogo lunedì 26 settembre alle 17 nei saloni del Jolly Hotel per la presentazione della Collezione Autunno - Inverno 1977-1978.

«Mode Ada»

Via S. Martiri 12, per fare degli acquisti con tranquillità, seguite da un personale qualificato e disponibile.

Capodimonte Moser Sèvres

I soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 1.o piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

Pier Augè

Dal 27 settembre al 2 ottobre settimana promozionale con trattamenti gratuiti, da *Nereo*, viale XX Settembre 14. Si riceve solo per appuntamento. Tel. 795236.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

INCONTRI CON IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO CRISTOFORI SULL'APPLICAZIONE DELLA NUOVA LEGGE

L'occupazione giovanile dai progetti alla realtà

Un problema legato alla situazione generale del Paese Collaborazione tra lo Stato e gli organismi regionali

L'applicazione della legge nazionale 285 sull'occupazione giovanile e la collaborazione in questo settore degli organi periferici dello Stato con l'amministrazione regionale sono stati il tema dei colloqui che si sono svolti ieri a Trieste con il sottosegretario al Lavoro on. Cristofori.

Il rappresentante del Governo, si apprende da una nota diffusa dalla Regione, si è incontrato — presente l'assessore regionale al Lavoro, Dal Mas — con i componenti la commissione regionale prevista dalla legge 285, con i rappresentanti del mondo del lavoro (organizzazioni sindacali, imprenditori, cooperatori, ecc.) e con i responsabili degli Ispettorati e degli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione.

«Il Governo, chiamato ad eseguire la legge 285, è pienamente consapevole — ha detto il sottosegretario Cristofori — che i problemi della occupazione giovanile non possono essere risolti con una semplice legge, ma che essi devono essere strettamente collegati alla situazione economica del Paese.

«La legge 285 — ha proseguito l'on. Cristofori — va vista nel quadro della politica nazionale ed economica e non distinta dalla situazione monetaria dalla legge di ristrutturazione industriale, delle opere pubbliche, dalla politica delle riforme (sanitaria e della scuola in generale).

Dopo aver ricordato lo scopo degli incontri con i responsabili regionali e con quelli del mondo del lavoro il Sottosegretario ha fatto rilevare che suggerimenti, proposte, critiche non devono essere motivo per non operare. Occorre — ha soggiunto — che la legge sulla occupazione giovanile possa trovare una valida applicazione, anche se — ha detto — siamo consapevoli che —si tratta di un provvedimento straordinario.

Il Consiglio dei Ministri — ha detto ancora l'on. Cristofori — vuole mantenere un costante contatto con le singole Regioni per avere uno scambio di idee, per coordinare le iniziative, per avere notizie dirette sui problemi della gestione della legge, affinché l'obiettivo che Governo e Parlamento si sono posti, possa essere perseguito in concreto e con rapidità.

Da parte sua — informa il comunicato della Regione — l'assessore Dal Mas ha illustrato l'azione svolta dall'amministrazione regionale sia nella fase di predisposizione della legge, sia in quella di attuazione. Il provvedimento — ha detto — non deve essere visto come una legge assistenziale, ma come uno strumento di formazione e di preparazione dei giovani all'attività produttiva sia nel Paese, sia in particolare, nel Friuli - Venezia Giulia. L'assessore al Lavoro ha quindi ricordato che la Regione ha impostato un programma basato su un preciso collegamento tra la applicazione della legge per l'occupazione giovanile e la ricostruzione del Friuli: si punta così sull'avviamento al lavoro giovanile in opere e servizi socialmente utili.

Nel corso delle riunioni svoltesi nella sede della Regione è stato riaffermato il convincimento che l'attuazione delle iniziative previste dalla legge nazionale è strettamente connessa con la ripresa delle attività produttive del Paese, nel cui quadro una parte di primo piano spetta ora all'iniziativa privata. Infatti l'amministrazione centrale dello Stato ha già avviato una serie di progetti specifici di sua diretta competenza che prevedono assunzioni per un periodo di 12 - 24 mesi circa 30 mila giovani alla ricerca del primo impiego di cui circa un migliaio per il Friuli - Venezia Giulia.

«L'industria privata — ha osservato il rappresentante del Governo — deve sentire la responsabilità che ha anche in questo campo, visto l'impegno che il Governo ha assunto non solo con la legge 285 ma con tutti gli altri provvedimenti che vanno dalla ristrutturazione industriale agli incentivi nel settore del commercio e dell'agricoltura.

Nel corso degli incontri con le parti sociali ed imprenditoriali e con i rappresentanti della cooperazione si è svolta una ampia particolareggiata discussione sulla piena e pratica attuazione della legge, sulle richieste di modificazione del provvedimento legislativo (specie per il settore artigiano) con riguardo anche alla presentazione ed alla conseguente approvazione da parte del CIPE del piano regionale riguardante l'attuazione dei progetti specifici per opere e servizi di pubblica utilità che la Regione sta predisponendo. Il comunicato della Regione informa che, al termine della visita, il sottosegretario Cristofori ha espresso «vivo apprezzamento per la collaborazione in atto tra il personale degli Ispettorati e degli Uffici provinciali del lavoro e l'Amministrazione regionale, non solo in relazione all'applicazione della legge sulla occupazione giovanile, ma anche per l'attività svolta con serietà ed impegno da tutte le componenti regionali nell'affrontare con efficacia i complessi problemi del mondo del lavoro). Infine il rappresentante del Governo ha assicurato il suo proposito di adoperarsi «perché il problema della disoccupazione giovanile che si è voluto affrontare con la legge 285 possa trovare quella soluzione che è auspicata da tutti».



La vasta partecipazione all'incontro del sottosegretario al Lavoro on. Cristofori con rappresentanti del mondo produttivo e sindacale della regione sul problema dell'occupazione giovanile (Giornalfoto)

Un fondo nel nome di Riccardo Camber

L'assemblea dei soci del Serra Club ha deliberato all'unanimità la costituzione di un fondo assistenziale denominato Fondo assistenza Serra Club «Riccardo Camber», rivolto principalmente in favore di quanti dedicano la propria vita a problemi pastorali e si trovino in disagiate condizioni. E' stato approvato il regolamento presentato dal consiglio direttivo e si è deciso di iniziare la sottoscrizione con un primo versamento di lire 500.000.

800 POSTI A CONCORSO

Allievi sottufficiali per i Carabinieri

Sino all'8 ottobre prossimo possono essere presentate le domande di parecipazinone al concorso per l'ammissione di 800 allievi al 31.o corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri bandito dal ministero della Difesa con decreto del 1.o agosto scorso.

I requisiti per concorrere sono pubblicai nella G.U. n. 245 dell'8 settembre scorso. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere consegnate al Comando della stazione carabinieri nel cui territorio gli aspiranti sono domiciliati.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi ad un qualsiasi comando carabinieri.

UN PROFUGO UNGHERESE DA UN CAMPO ALL'ALTRO

Pensava d'aver scoperto una miniera di passaporti

Tentò di rubarli a Padriciano per ricavarne un milione ma l'impresa gli ha fruttato sei mesi senza i benefici

Un giovane ungherese venuto da Latina nella nostra città per impossessarsi di alcuni passaporti compare davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e composto dai giudici dott. Alessandra Bottan Griselli e Amodio, PM il dott Coassin, cancelliere Vera Casanova.

Il giovane, Istvan Totobe, 19 anni, cittadino ungherese, ospite del compo profughi di Latina, difeso dall'avv. Muciaccia, deve rispondere di tentato furto aggravato.

Circa una settimana fa, il Totobe venne sorpreso dal maresciallo di PS Zecchini dietro una porta della palazzina che ospita la stazione di PS nel campo profughi di Padriciano. Il ragazzo venne immobilizzato e fu subito scoperto il motivo per il quale si trovava all'interno della palazzina: sul ripiano del mobile, dove vengono custoditi i passaporti ritirati agli stranieri che chiedono asilo politico nel nostro paese, erano appoggiati una borsa di nailon, un paio di guanti di gomma e un foglio di quaderno quadrettato sul quale erano scritti nomi stranieri di ungheresi e rumeni e risultava annotato il colore dei documenti di transito.

Il Totobe lo rinchiusero nelle carceri del Coroneo e durante l'interrogatorio ammise di essere venuto a Trieste da Latina, dove è ospite del Centro Emigrazione, per impossessarsi dei passaporti, che sapeva custoditi nel campo di Padriciano, dov'egli era già stato. Aggiunse che doveva poi portarli a Latina e consegnarli ad un suo connazionale, che gli aveva promesso di dargli un milione di lire e di condurlo in Olanda.

Nel dibattimento, il Totobe assistito dall'interprete Emilia Vianello conferma quanto ha già detto durante l'interrogatorio e dichiara di non essere mai stato condannato nel nostro paese, mentre subì condanne in Ungheria per reati politici.

Il PM chiede che allo straniero vengano irrogati 6 mesi di recusione e 60 mila lire di multa, e il difensore, avv. Muciaccia, perora il minimo della pena e la concessione dei benefici di legge.

Il Tribunale, aderendo alle richieste del PM, condanna il giovane a 6 mesi e 60 mila lire di multa e non gli concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Nuovo magistrato per i minorenni

Alla prima udienza del Tribunale per i minorenni, presieduta dal dottor Lenzoni, dopo il periodo feriale, l'avv. Padovani, a nome degli avvocati del foro triestino, ha rivolto parole di saluto e di augurio al dott. Giordano Bruno, nuovo procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni.

Il dott. Giordano Bruno, nato a Palermo 48 anni fa, è entrato nella magistratura nel '58. Proviene dal Tribunale di Lecce, dove svolgeva lo stesso incarico.

L'arrivo del dott. Giordano Bruno viene a colmare un vuoto, di cui si risentivano le conseguenze, nel Tribunale per i minorenni, dopo il passaggio del dott. Lenzoni dalla Procura presso tale collegio, alla presidenza dello stesso.

Alla Scuola Svevo funzioneranno corsi serali speciali per tecnici della ceramica, incisione ad acquaforte e fotografia. Si sta altresì predisponendo un corso di incisione su metalli. Gli interessati si rivolgano alla segreteria della Scuola dalle 16 alle 20 a cominciare dal 10 ottobre o telefonino al n. 827220.

RELAZIONE DELL'ASSESSORE LONZAR AL ROTARY

SI ALLARGA L'ORIZZONTE DELLE CONSULTE RIONALI

Ottocento riunioni di consiglio e centotrenta assemblee parlano di un'esperienza risultata in complesso positiva

(L. C.) Ottocento riunioni di consiglio e centotrenta assemblee hanno impegnato, nell'arco della loro esistenza, le consulte rionali di Trieste.

E' stata un'esperienza positiva?

«In complesso sì», risponde l'assessore comunale al decentramento, prof. Livio Lonzar, che — ospite giovedì del Rotary Club «Trieste» — ha riferito sul nuovo modo di amministrare le città con la collaborazione o, addirittura, per il tramite delle consulte rionali. Questi organismi, la cui istituzione fu proposta negli anni Cinquanta e che cominciarono a nascere nel decennio successivo, sono entrati in attività a Trieste nel 1969.

Ad essi — secondo il relatore — si può riconoscere il merito d'aver, in genere, operato senza indulgere alle temute «esasperazioni di tipo corporativistico» che impediscono di attuare un proficuo decentramento amministrativo e riflettono soltanto le confuse pressioni di gruppi operanti all'insegna del «vogliamo tutto e subito!».

Non che nella nostra città — sono parole dell'assessore Lonzar — siano mancati i casi di «assemblee palesemente strumentalizzate da una parte politica», ma, sostanzialmente, siamo arrivati a un «irrobustimento della vita democratica» attraverso l'impegno delle consulte, i cui componenti — è opportuno ricordarlo — operano a titolo del tutto gratuito e senza poter contare neppure su un rimborso di spese.

L'impressione ricavata al Rotary dalla concisa e documentata relazione è che, anche sotto questo aspetto, Trieste si conferma una città seria e positiva: infatti — come ha fatto rilevare Lonzar — nel nostro Comune l'attività delle consulte «si è mantenuta nell'ambito istituzionale», mentre altrove è stato dato maggiore spazio agli interventi di «gruppi spontanei». Il risultato è stato quello di «incanalare» nelle nostre consulte fermenti di protesta, contestazioni e richieste di varia natura, evitando azioni confuse e dispersive.

Anche la stampa, con il risalto dato alla presenza di questi nuovi organismi nell'intelaiatura della vita civica ha rispecchiato, secondo il relatore, l'importanza della loro funzione.

Qual è l'avvenire delle consulte?

Il Comune è tenuto a delegare ad esse poteri deliberativi in misura sempre più ampia e anche ad affidar loro la gestione diretta di opere pubbliche e servizi rionali. Frutti concreti sono destinati a dare, ai fini del decentramento, anche il «diritto di petizione» e quello di presentare proposte di deliberazione, riconosciuti ai cittadini. Attualmente siamo in una fase di transizione, caratterizzata da un nuovo regolamento che dev'essere progressivamente applicato in tutte le sue parti.

Le prossime elezioni amministrative — ha ricordato l'assessore Lonzar — si svolgeranno «a due livelli», poiché dal voto dei cittadini, oltre al Consiglio municipale, dovranno scaturire anche le consulte rionali. Di esse, infatti, è previsto il «pieno inserimento in un disegno istituzionale cittadino» ispirato al proposito di dare a Trieste un'amministrazione più duttile ed efficiente.

La conversazione è stata seguita con interesse e ha suscitato i consensi dei partecipanti alla riunione rotariana che si è tenuta sotto la presidenza del vicepresidente Vatta.

Il Vicolo delle Rose è chiuso al traffico veicolare nel tratto compreso tra piazza tra i Rivi e la via dei Mirti, dalle 7.30 alle 17.30, dei giorni feriali, per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione di lavori di abbattimento di intonaci pericolanti.

NELLA SALETTA DI VIA DEL ROSARIO

Una finestra aperta sul mondo francescano

Esposte opere legate alla figura del Santo della cui morte ricorre il 750.o anniversario

Nella saletta delle esposizioni di via del Rosario, si è aperta la mostra «Laudato si', mi Signore», che la Biblioteca del Popolo ha allestito con la collaborazione della «Civica», di Trieste e della biblioteca del convento di San Michele in Isola di Venezia, nella ricorrenza del 750.mo anniversario della morte di San Francesco d'Assisi. Agli intervenuti alla cerimonia inaugurale, fra i quali il Commissario del Governo, prefetto Molinari, ha rivolto espressioni di saluto il direttore della Biblioteca, Giovanni Palladini, il quale ha poi rilevato che la mostra intende onorare in Francesco d'Assisi l'autore del primo testo poetico in volgare della nostra civiltà letteraria, il sublime «Cantico delle creature» o di frate Sole, composto dal Santo due anni prima della sua morte e definito da Renan il più bel pezzo di poesia religiosa dopo il Vangelo.

La prolusione alla mostra è stata tenuta dal padre Vittorino Meneghin, accademico dell'Ateneo Veneto e bibliotecario del convento di San Michele in Isola.

Con le manifestazioni precedenti e con questa mostra — ha concluso l'oratore — «anche in Trieste, in questo "canton d'Italia" (la frase non è mia, ma di un vescovo istriano, che a suo tempo ha fatto molto parlare di sè) San Francesco è stato degnamente onorato, come fu sempre qui e nella prossima carissima Istria, dove, da Muggia a Lussino, non v'è città o cittadina che non serbi monumenti e ricordi francescani».

La mostra rimarrà aperta — con orario dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.45 — sino a sabato 8 ottobre.

Visita del sen. Santalco all'Intendenza di Finanza

Ricevuto all'aeroporto di Ronchi anche dal vice Commissario di Governo dott. Geraci in rappresentanza del prefetto Molinari, è stato in visita all'Intendenza di Finanza di Trieste il sottosegretario alle Finanze, sen. Carmelo Santalco, il quale, fra l'altro, presiede la Commissione di studio per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria e per lo snellimento delle procedure, insediata dal Ministro Pandolfi l'11 maggio di quest'anno.

L'Intendente di Finanza dott. Licciardello gli ha porto il saluto di benvenuto e gli ha presentato i funzionari dell'Intendenza e i capi degli uffici finanziari di Trieste, riuniti nel salone dell'Intendenza.

Il sen. Santalco ha rivolto agli intervenuti una breve allocuzione, nel corso della quale ha esaltato l'infaticabile lavoro del personale finanziario.

Circa la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria ha preannunciato che la commissione da lui presieduta conta di avanzare al Ministro concrete proposte entro il prossimo mese di novembre.

Successivamente il sottosegretario alle Finanze ha visitato la sede dei Comandi di Zona, Legione e Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza, ricevuto dal comandante della Legione col. Mittiga e dal comandante del Nucleo regionale di P.T. col. Bianchi, i quali gli hanno prospettato le carenze strutturali e di personale che spesso rendono arduo l'adempimento dei compiti istituzionali, specie nel quadro del potenziamento dei servizi di confine.

Dopo una breve visita alla stazione navale della Guardia di Finanza, il sen. Santalco è ripartito da Trieste alla volta di Udine.

Oggi, sabato, sarà a Gorizia e quindi parteciperà alla «festa nazionale dell'amicizia». Domenica sarà a Gardone per tenere una relazione al Congresso Internazionale dell'Unione dei Finanziari Europei».

MOSTRE D'ARTE

Tecnica calcografica a palazzo Costanzi

Questa sera, alle ore 19, nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla X Mostra regionale di grafica allestita a palazzo Costanzi, il pittore Guido Walcher effettuerà al torchio alcune dimostrazioni pratiche di tecniche calcografiche.

Gruppo di Caserta alla Tommaseo

Lunedì 26 alle 18.30 alla Galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, il collettivo «Linea continua» di Caserta presenterà documenti fotografici e altro materiale riguardante i problemi della scuola ad Aversa, Salerno e altre località della Campania.

La mostra si potrà visitare fino al 2 ottobre.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marcello Giovannini dal dott. Mario Doleni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cociancich nel V anniv. (23-9) dal marito Riccardo e dalla figlia Miranda 50.000 pro ENPA e 50.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del col. Salvatore Perno nell'anniv. (23-9) da Nini, Gianni e Barbara 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rosina Lugarà nel 38.o anniv. di matrimonio (23-9) dal marito 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Stibiel nel I anniv. da Lidia, Giorgio e Fulvio 3000 pro ECA.

In memoria di Lina Fanin per l'onomastico dal marito Emilio e figlia Liliana 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro (Rino) Fedrigo nel I anniv. da Anna Giraldi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmen ved. Ongaro per il compleanno (23-9) dai figli Fulvio Ongaro, Luisella Staffieri e famiglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Mazzon nel 40.o anniv. dalle figlie Maria e Anna 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia.

In memoria di Nadia Germani Tauceri nel IX anniv. dal padre e sorella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del comandante Emiro Cosulich nell'anniv. (24-9) dalla moglie Mirra e figli Claudio, Fulvio e nuore 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alfonsa Bornigia nel trigesimo da Allegretti, Gasti, Moro, Tariao e Zanot 25.000 pro Parrocchia San Giacomo.

In memoria di Guido e Adele Sumberaz - Sotte nel 13.o e 41.o anniv. dalla figlia 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Tury Isalberti nell'anniv. (25-9) da Renata, Titti e Renato Brunetti 5000 pro Ospedale infantile Burlo e Garofolo e 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa studio «L. Brunetti»).

In memoria di Paolo Quarantotto nell'anniv. (24-9) da J. Quarantotto 20.000 pro Centro malattie cardiocircolatorie Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Venier nell'VIII anniv. dai figli Ada e Franco 10.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Massaro nei I anniv. dalle famiglie Massaro, Penso e Vascotto 25.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (III geriatria, prof. Bonini).

In memoria del prof. Narciso Malle dalle famiglie Fabricci, Logar, Nico e Repa 50.000 pro Istituto Tecnico Nautico (Fondo «Malle»).

In memoria di Gina Bertotto ved. Ciepas da Tatina e Camillo Giordano 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal Rotary Club Trieste 20.000 pro Rotary Club Trieste (Fondo beneficenza); da Rodolfo Granata 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro CRI.

In memoria di Maria Stravisi ved. Visintini dai condomini dello stabile n. 6 di via Hermet 22.000, da Pina e Teresa Scarelli 10.000, da Maria Fantoni 10.000, da Renata e Italo Pignatelli 15.000, da Augusta e Ferdinando Buda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Luisa Sevieri 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna Fabrich ved. Bradicich dai colleghi del figlio Luciano 45.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Fedrigo da Bruna e Sergio 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ugo, Claudia e Denis 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla sorella Amelia 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro CRI.

In memoria di Vittoria Zanini da Giorgina Cattaro 5000, da Gisella Antonini 5000 pro «Famiglia Pisinota».

In memoria del cap. Achille Donda da Fernanda Tonon 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Maria Bonetti ved. Rassevi dalla sorella Lidia Rossi e nipoti Bianca e Nerina 25.000, dalla cugina Nella Bainella e figlie Nora e Laura 30.000, da Attilio e Olga Matitti 10.000, da Laura Savelli 10 mila, da Maria Saina 5000 pro Scuola professionale infermiere Ospedale Maggiore.

In memoria di Livio Stefani da Armanda e Carmine Delise 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Romano Radivo e Tullio De Giovani 10.000, da Lina e Franco Agnelli 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

IL CORSO PRATICO DI AGGIORNAMENTO A GRIGNANO

VIVA ATTUALITÀ E INTERESSE DELLA CHIRURGIA VASCOLARE

«Trucchi del mestiere» fotografati dal prof. Piero Pietri
L'estrema importanza che riveste una diagnosi tempestiva

La preziosa vitalità della facoltà di medicina della nostra Università è stata ribadita ieri durante la cerimonia inaugurale del corso pratico di aggiornamento in chirurgia vascolare, che si terrà fino a tutto domani — organizzato dal Centro Minerva medica — nella sede congressuale di Grignano (la manifestazione scientifica si avvale del patrocinio della sezione italiana dell'International College of Surgeons). L'affermazione è venuta dal rettore prof. de Ferra, il quale ha sottolineato come la facoltà si stia facendo promotrice di tutta una serie di congressi d'importanza internazionale e nazionale, non solo dal punto di vista scientifico ma soprattutto dello stesso paziente, in quanto vi vengono dibattuti problemi di viva attualità.

A sua volta il preside prof. Campailla ha tenuto a far rilevare come la facoltà presenti una spiccata vivacità e dinamismo proprio in un momento in cui si deve assistere a una dannosa inerzia legislativa e a una sconfortante indifferenza delle autorità politiche; e non ha mancato di lodare l'opera del prof. Piero Pietri, direttore del corso, per questa iniziativa.

Infine il prof Paride Stefanini, nella sua qualità di past-president del College, ha riferito sul prossimo congresso che si terrà in Israele, illustrando altresì i contenuti e le finalità dell'istituzione stessa, assieme alle prospettive di ampliamento e di potenziamento.

Malgrado la sua crescita impetuosa e la sua rapidissima differenziazione, la chirurgia vascolare resta ancora strettamente legata alla chirurgia generale. E ciò non solo perché le sue tecniche basilari sono impensabili senza una precisa conoscenza dei problemi fondamentali della disciplina madre, ma anche e soprattutto perché sembra oggi inconcepibile che almeno alcune realizzazioni più importanti e più tempestive della nuova specialità rimangano ignorate e inattuate come ancora lo sono in molti ospedali, o anche semplicemente a livello di intuizione conoscitiva da parte del cosiddetto medico pratico. Lo ha detto il prof. Pietri, rilevando essere evento di ogni giorno la possibilità di incontrare anche in ospedali minori casi clinici come quelli legati alle ischemie acute degli arti, alle ferite delle arterie e alle rotture di aneurismi, casi per i quali fino a poco tempo fa ci si doveva rassegnare a una fatalistica rinuncia di fronte all'incapacità di ogni possibile trattamento, mentre oggi possono venir affrontati con eccellenti possibilità di successo.

La conoscenza di queste possibilità da parte di chirurghi e di medici fa parte degli obiettivi di questo corso di aggiornamento, che si propone di realizzare un'ampia panoramica di alcune delle principali acquisizioni pratiche in tema di chirurgia dei vasi alla portata del chirurgo generale, che non può più ignorare cosa deve fare in determinate occasioni; e lo stesso generico deve sapere che molte sindromi acute, prima al di fuori della portata terapeutica, possono ora essere curate e soprattutto possono guarire. E' ancora incredibilmente alto il numero di arti ischemici che potrebbero venir rivascolarizzati se solo arrivassero in tempo in ospedale, e anche di malati che muoiono ogni giorno per rottura di aneurismi senza che la diagnosi sia neppure sfiorata.

Un programma di viedocassette, girate in TV color nell'Istituto diretto dal prof. Pietri e relative ad alcuni dei più comuni interventi vascolari, sarà trasmesso oggi pomeriggio su schermi multipli; esso è dedicato soprattutto ai particolari tecnici dei singoli interventi, ai piccoli «tricks», cioè ai piccoli trucchi del mestiere, agli errori che si deve cercare di evitare.

L'aneurisma, dilatazione abnorme dell'aorta e dell'arteria, e la sua complicanza più temibile (la rottura) è stato l'argomento della tavola rotonda che, presieduta dal prof. Pezzuoli di Padova, ha improntato i lavori del corso pratico di aggiornamento in chirurgia vascolare, giunto alla sua seconda giornata.

I protagonisti dell'incontro hanno offerto un'ampia visione dell'argomento, analizzando le cause determinanti, l'evoluzione, l'assenza della sintomatologia e soprattutto le fasi che precedono e che portano alla rottura, e gli elementi diagnostici da sfruttare per giungere subito ad una diagnosi precisa. Sono stati esaminati anche la diagnosi e il trattamento dell'aneurisma a seconda del tratto arterioso e della sede che viene colpita. Infatti il prof. Possati (Bologna) ha parlato delle localizzazioni addominali, richiamando l'attenzione sull'importanza essenziale della diagnosi precoce o almeno del sospetto diagnostico, fornendo i dati necessari perché ciò avvenga quanto prima, anche perché per gli aneurismi addominali (sempre restando tale fenomeno un'affezione gravissima perché alta è tuttora la percentuale di morte per rottura ed emorragia) l'intervento tempestivo permette di salvare la vita del malato. Diagnosi precoce vuol dire, mai forse come in quest'affezione, dare al malato la possibilità di vivere ancora. E' da segnalare poi che gli interventi chirurgici necessari per affrontare questa malattia vanno eseguiti presso centri specializzati, per cui spesso è necessario trasportare il paziente al più vicino di questi centri vascolari.

TOURING CLUB ITALIANO

Presso l'Ufficio UTAT di via Imbriani n. 11 si possono rinnovare le associazioni per il Touring e ritirare i pacchi dono.

CONVEGNO A TRIESTE SUL TRASPORTO MULTIMODALE

HA BISOGNO DI LIBERTÀ IL TRAFFICO CONTAINERS

Ostacoli da rimuovere: frazionamento norme amministrative legislative e doganali - Sarà presieduto dal dott. Fabio Padoa

Si danno convegno a Trieste mercoledì e giovedì 28 - 29 settembre i rappresentanti dei maggiori enti interessati al traffico containerizzato.

Saranno presenti esponenti del ministero dei trasporti, delle Ferrovie dello Stato, di società costruttrici e riparatrici di containers, della cantieristica, delle linee di navigazione, delle banche, delle assicurazioni e di organismi quali la Camera di Commercio Internazionale.

Oggetto della riunione sarà l'esame dei problemi ancora irrisolti per un utilizzo ottimale del trasporto multimodale ed a tal fine verranno analizzati i primi risultati di uno studio condotto dallo Stanford Research Institute di Londra sulla natura e l'estensione delle perdite economiche previste nel trasporto containerizzato fino al 1988.

La funzione essenziale del trasporto multimodale nei commerci internazionali è oggi ostacolata dal frazionamento delle norme amministrative, legislative e doganali e dai diversi criteri su costruzione e classificazione dei containers.

Tali aspetti erano già stati analizzati nel corso della Prima Conferenza Internazionale sui problemi tecnico - assicurativi del trasporto containerizzato svoltasi a Trieste nel settembre dello scorso anno e i cui atti — pubblicati a cura dei Lloyd's di Londra — saranno presentati alla riunione di Trieste.

La prima conferenza ha ottenuto un risultato particolarmente significativo accelerando la ratifica della Convention for Safe Containers elaborata in sede ONU e che ha raggiunto il numero minimo di Paesi sottoscrittori per la sua entrata in vigore a livello internazionale.

L'obiettivo che si propone questa seconda riunione triestina è quello di dare corso ad uno studio, da presentare agli enti internazionali competenti, che agevoli il conseguimento di un'armonizzazione doganale e l'istituzione di un documento unitario, internazionale valido per tutta la durata del trasporto.

La riunione sarà presieduta dal dott. Fabio Padoa, presidente della Conferenza sugli aspetti tecnico - assicurativi del trasporto containerizzato nonché del Comité Européen des Assurances.

PER ONORARE SAN GEROLAMO

I tre giorni di Chiarbola

Sagra sportiva interessante e divertente

Il rione di Chiarbola si appresta a celebrare la festa liturgica del Patrono San Gerolamo. Oltre ai riti religiosi di oggi e di domani per iniziativa della Polisportiva Chiarbola si svolgerà sul terreno di via Umago una «Sagra dello Sport».

I festeggiamenti sono iniziati ieri sera con una manifestazione in onore della squadra di baseball dell'Autostile Chiarbola che dopo aver vinto il proprio girone eliminatorio regionale, domenica si è assicurata la promozione nel campionato di serie B. E' seguita una esibizione dei giovani della sezione di baseball che dopo aver vinto il titolo comunale e provinciale dei «Giochi della Gioventù» si sono classificati al quarto posto nel campionato regionale Preallievi. Subito dopo l'esibizione dei minibaseballers sono scesi in campo i nonni per la sfida - rivincita dell'incontro disputato nel mese di maggio. La serata sarà allietata dal complesso «La Valle dell'Eco».

Questo pomeriggio (inizio delle manifestazioni alle ore 15) il clou della giornata si svolgerà alla luce dei riflettori infatti alle 20.30 scenderanno in campo per la tradizionale gara calcistica due squadre di donne formate dalle mamme, dei giovani della Polisportiva ed è prevedibile, sulla scorta delle indicazioni degli anni scorsi, una larga affluenza di pubblico. Alle 21.30 avrà inizio un incontro a scopo benefico fra le squadre delle emittenti radiofoniche private di Radio Sound Trieste e di Radio Stereo.

Molto intensa la giornata di domani, domenica. I chioschi verranno aperti alle 9. Il programma della mattinata prevede con inizio alle 10 l'effettuazione sul circuito di via Visinada - via Zorutti - via Doda - Visinada della corsa ciclistica valida per la «Coppa San Gerolamo» e riservata alla categoria giovanissimi.

Alle ore 11.30 prenderà il via dal campo di via Umago, la «Maratonina di San Gerolamo» che si svolgerà lungo le vie circostanti il campo di calcio. Oltre ai numerosi giochi per ragazzi con ricchi premi in palio, e a una serie di incontri di calcio fra mini-giocatori della società azzurrobianca, alle 19.30 prenderà il via il campionato rionale di tiro alla fune. Concluderanno questa «tre giorni dell'allegria e del divertimento», che sarà allietata dal complesso «La Valle dell'Eco», due gare di calcio, una maschile e una femminile.

Cronache degli spettacoli

CONCERTO DI ALTISSIMO LIVELLO A SAN GIUSTO

SENSIBILITÀ ILLUMINANTE DEL VIOLONCELLO DI LANA

(*E. G.*) Per il ciclo di concerti promosso dall'Azienda di soggiorno il violoncellista Libero Lana ha tenuto giovedì sera, in San Giusto, un concerto di altissimo livello. Negli anni scorsi avevamo ascoltato Lana, al Teatro Verdi, nel «Concerto» di Schumann e nel «Don Chisciotte» di Strauss, ma l'esigenza di una serata interamente dedicata all'illustre concertista triestino era stata più volte avvertita negli ambienti musicali cittadini.

Libero Lana, tenendo ben desta l'attenzione di un pubblico intensamente partecipe, ha voluto affrontare due fra le più ardue e affascinanti delle sei «Suites» scritte da Bach, verso il 1720, per il «violista da gamba» Christian Ferdinand Abel della corte di Anhalt-Köthen. In queste «Suites», che solo interpreti di forte personalità e di elevata preparazione tecnica possono eseguire con piena sicurezza, Bach esplora ogni possibile risorsa dello strumento.

L'esecuzione di Lana è apparsa mirabile per il rigore stilistico e la tensione interiore. Lana non ha bisogno di arricchire con «fortissimi» e «pianissimi» (pensiamo alle brevi, rivelatrici pagine su Bach di Edwin Fischer), un'esecuzione già perfettamente definita dalla sua struttura architettonica. Il linguaggio di Bach, fondato sull'assimilazione della scrittura contrappuntistica, trova così l'interprete ideale. Nella terza «Suite» ci è sembrato assai felice il rapido stacco della prima «Bourrée» e della «Giga» conclusiva, mentre le gravi sonorità della «Sarabanda» sono state rese con straordinaria efficacia, in un'eccezionale temperatura espressiva.

Un'energia contenuta, senza alcun cedimento, e la nobiltà di fraseggio del concertista di razza erano poi alla base dell'esecuzione, che a noi è parsa memorabile, della quinta «Suite», ove Bach sembra obbedire solo alle improvvise ispirazioni della più libera creazione fantastica: C'è sempre in Lana un vigile rigore che si fa consapevolezza di stile, ma nella «Suite» in do minore abbiamo ammirato (e invidiato!) il privilegio di una sensibilità illuminante, di un'intelligenza acutissima. Nel densissimo «Preludio», che segue in parte lo schema dell'«Ouverture» alla francese, e nell'incantevole fluire della «Corrente» possiamo forse indicare i momenti più alti di un'interpretazione che ha suscitato nell'uditorio un'emozione profonda.

Dobbiamo essere grati a Libero Lana anche per l'esemplare interpretazione della «Sonata» opera 25 di Hindemith, composta nel 1923, in cui si agita qualche spettro hoffmanniano (il «Cardillac» è già vicino). Si tratta di un lavoro molto interessante, serrato, fortemente inciso, da porre sullo stesso piano della «Kammermusik» per violoncello obbligato e dieci strumenti.

Grande successo e ancora Bach fuori programma. Un concerto che verrà a lungo ricordato da quanti badano alle ragioni autentiche della musica e agli autentici valori interpretativi.

ROSSI - TONON

Violino e organo oggi a San Giusto

Oggi, dalle 21, il violinista Cristiano Rossi terrà un concerto nella cattedrale di San Giusto, auspici l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e l'Associazione «Appuntamenti musicali». All'organo Severino Tonon.

Questo il programma: tre «sonate da chiesa» di Corelli (la «sonata in re maggiore op. 5 n. 1», la «sonata in do maggiore op. 5 n. 3» e la «sonata in fa maggiore op. 5 n. 4», di Giovanni Sebastiano Bach, la «sonata in do maggiore n. 3», per violino solo. Ingresso libero limitatamente alla capienza della cattedrale.

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua slovena; quadrimestrali e annuali, a vari livelli per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali con inizio ad ottobre. Informazioni ed iscrizioni tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20 in via Valdirivo 30, II piano.

Saggio di danza oggi e domani al Politeama

Questa sera alle 20.30 il «Centro accademico di danza» diretto da Anna Giani Castoldi presenterà al Politeama Rossetti un interessante programma di danza classica e moderna.

Oltre alle esibizioni delle piccolissime il pubblico avrà modo di ammirare le evoluzioni di Daria Grassilli alla quale quest'anno è stata assegnata la borsa di studio «Eleonora Loser».

Su musica di Rick Wakeman: White rock, le «cinque stelle» Ileana Bussani, Joanne Dugina, Paola Fazzini, Natascia Sirk, Giovanna Vidorno appagano le speranze, di gustare un brioso intermezzo, dei più competenti ed esigenti amatori della tecnica moderna.

Danza classica e moderna, spettacolo e divertimento, gioventù ed allegria, che sotto sotto però, velano la fatica, la volontà e la tenacia che ha permesso di portare in scena un così piacevole spettacolo.

Le assistenti di Anna Giani Castoldi, Ileana Bussani e Giovanna Vidorno, con passione ed alacre impegno, hanno collaborato alla riuscita della rappresentazione.

Anche quest'anno la direttrice artistica, Anna Giani Castoldi, ha voluto devolvere parte del ricavato dello spettacolo a favore dell'Unione lotta dalla distrofia muscolare. E a questo punto vogliamo aggiungere una indiscrezione filtrata da dietro le quinte, «dato il tempo ristretto a disposizione, alcuni balletti, non diciamo quali, sono stati montati solo alcuni giorni fa».

L'interessante esibizione di danza sarà ripetuta al Rossetti anche domani alle 16.30.

Il C.C.P: «Stella» di Sottolongera organizza per domani con inizio alle ore 16 la tradizionale festa della vendemmia. I produttori sono invitati ad **esporre il loro prodotto.**

Aggredito e ferito dall'occasionale amico

Ieri notte gli uomini della «Volante» sono accorsi a Padriciano nei pressi di un'abitazione privata dove uno sconosciuto che si lamentava per una ferita alla gamba, ha dichiarato agli agenti di aver subito un tentativo di aggressione a scopo di rapina. L'uomo in seguito identificato per Rossano Martucci di 44 anni abitante in via Gambini n. 5 ha fornito agli inquirenti un racconto dei fatti non privo di controdizioni e lati oscuri.

Secondo quanto narrato dal Martucci, una persona da lui conosciuta per caso quella stessa sera in un'osteria di S. Giacomo lo avrebbe invitato, dopo qualche bicchiere bevuto assieme, a raggiungere Opicina in macchina per un incontro galante con una ragazza. Il Martucci dopo qualche altra libagione in altri esercizi con l'occasionale amico, avrebbe accettato l'invito, ma lo sconosciuto una volta giunto nella località carsica avrebbe continuato la corsa con l'auto fino ad un vicino bosco. Qui si sarebbero fermati ed ambedue sarebbero scesi dalla vettura.

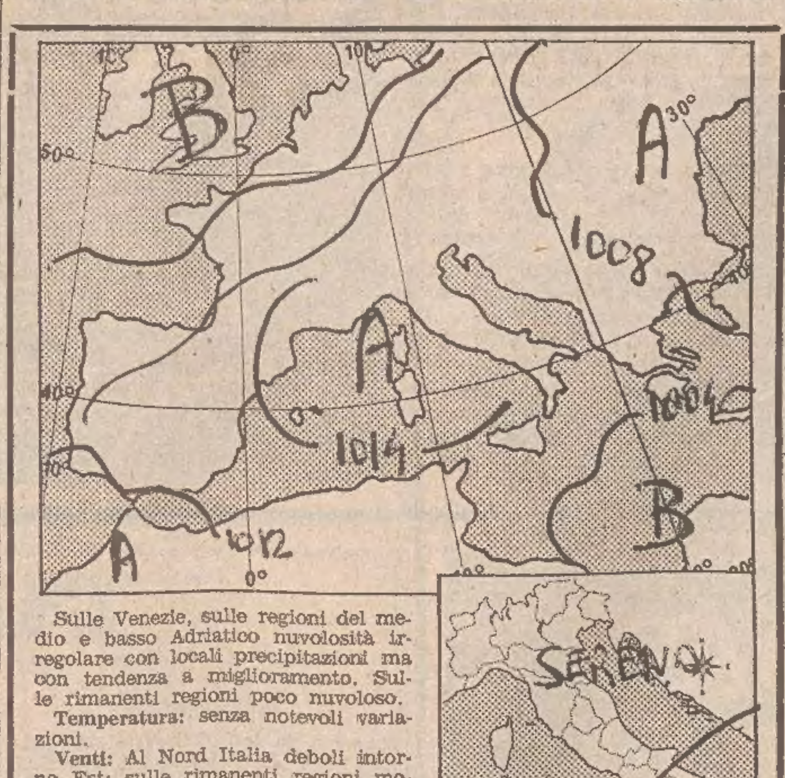
E' a questo punto che lo sconosciuto avrebbe afferrato una grossa pietra minacciando di colpire il Martucci se questi non avesse consegnato il portafoglio. Il Martucci per quanto alticcio avrebbe reagito riuscendo a mettere in fuga lo sconosciuto che impaurito si sarebbe allontanato a forte velocità con la vettura.

Sei casi di epatite

Sei casi di epatite infettiva sono stati registrati a Trieste tra il 12 e 18 settembre; si segnalano anche tre casi di scabbia e tre di salmonellosi.

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle Venezie, sulle regioni del medio e basso Adriatico nuvolosità irregolare con locali precipitazioni ma con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: Al Nord Italia deboli intorno Est; sulle rimanenti regioni moderati da Nord-Ovest tendenti ad attenuarsi.

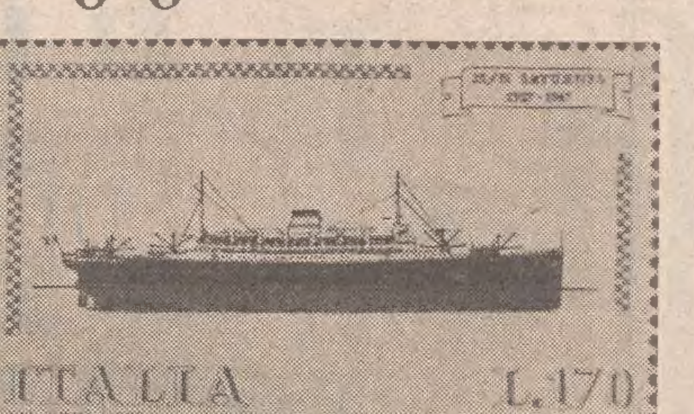
Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 18; Venezia 7, 19; Bolzano 4, 18; Verona 9, 19; Milano 7, 20; Torino 10, 18; Cuneo 4, 16; Genova 12, 21; Bologna 11, 18; Firenze 14, 20; Pisa 10, 19; Ancona 12, 16; Perugia 10, 14; Pescara 13, 17; L'Aquila 7, 15; Roma Nord 10, 19; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 9, 16; Bari 15, 22; Napoli 13, 21; Potenza 11, 15; S. Maria di Leuca 18, 22; Catanzaro 15, 20; Reggio C. 20, 27; Messina 22, 25; Palermo 22, 23; Catania 19, 29; Alghero 15, 21; Cagliari 13, 23.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 15; Atene 10, 18; Belgrado 10, 20; Berlino 10, 15; Bruxelles 4, 16; Francoforte 11, 15; Ginevra 4, 12; Kiev 7, 15; Lisbona 16, 23; Londra 12, 14; Madrid 7, 22; Montreal 5, 13; Mosca 3, 11; New York 12, 13; Parigi 9, 15; Tokio 19, 22; Toronto 9, 13; Vancouver 15, 17; Vienna 7, 19; Bangkok 25, 31; Beirut 21, 31; Buenos Aires 17, 28; Chicago 14, 22; Copenaghen 12, 19; Helsinki 2, 13; Hongkong 23, 29; Manila 25, 31; Città del Messico 11, 24; Oslo 4, 16.

FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO

Ricorda il Saturnia «orgoglio di Trieste»



E' in vendita da ieri il francobollo da 170 lire illustrato con la famosa motonave «Saturnia», già definita «orgoglio di Trieste» e che per quarant'anni portò alto il nome della città sui mari. L'emissione del francobollo è venuta a coincidere quasi esattamente con la ricorrenza cinquantenaria del viaggio inaugurale di quella che fu «la più grande e la più veloce motonave del mondo». Il cinquantenario è stato ampiamente ricordato e celebrato l'altro giorno nella terza pagina del nostro giornale.

Come mai che le Poste hanno deciso di sfornare un francobollo dedicato alla «Saturnia»? Accadde che in sede ministeriale da tempo veniva sollecitata una serie che illustrasse le realizzazioni dei nostri cantieri italiani e mettesse in rilievo l'attività della marineria. Durante un incontro di lavoro tra l'ex ministro delle PT Orlando e i rappresentanti della stampa e del mondo filatelico nel febbraio 1976, allorché il problema venne sul tappeto, il rappresentante del «Piccolo» propose decisamente che uno dei quattro francobolli proposti venisse riservato alla «Saturnia», sia per l'importanza che la nave rappresentò sul piano tecnologico, sia per il rilancio impresso alla marineria giuliana, sia in vista dell'attuale cinquantenario. Sul momento nulla fu deciso, ma la proposta fece silenziosamente il suo corso e così oggi là «Saturnia» è riprodotta su 15 milioni di francobolli.

Ma la sagoma non è esattamente quella della gloriosa motonave triestina. Chi ha navigato a bordo del transatlantico ha subito osservato che la ciminiera non è la sua. La prima ciminiera, infatti, aveva sull'orlo un risvolto sporgente, la seconda aveva perduto l'orlo, e la parte prodiera era più alta e a forma ungulata. Al bozzetista Franco Gay queste caratteristiche sono del tutto sfuggite. Il francobollo della «Saturnia» esce assieme ad altri tre valori, tutti da 170 lire, che raffigurano due navi del secolo scorso e la cannoniera aliscafo «Sparviero», in servizio nella Marina militare dal 1973.

Per rievocare i fasti della «Saturnia» e i tempi d'oro della marineria triestina, il Circolo Marina mercantile ha in progetto una mostra rievocativa. A tale scopo inviterà quanti sono in possesso di documenti, fotografie, quadri, cimeli, divise ed altri oggetti che si riferiscono alla motonave, a metterli a disposizione della rassegna, che dovrebbe essere realizzata nel mese di dicembre.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16. tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica stabile, famiglia 3 persone. Telefonare 53202 ore pasti. 18413 B

CERCASI collaboratrice domestica media età amante bambini, orario da combinare. Telefonare 762384. 5/9 B

CERCASI referenziata stabile a lungo orario ottimo trattamento. Tel. 422932. 2794 B

CERCASI famiglia massimo tre persone custodia villa presso azienda agricola basso Friuli appartamento nuovo separato con riscaldamento luce acqua orto telefono. Mansioni e retribuzione da convenirsi. Scrivere a Casella postale n. 238 Udine. 273 B

CERCASI coniugi custodi referenziati per villa con giardino a Trieste abitazione separata a disposizione. Offerte Cassetta Publikompass 10 T 34100 Trieste. 18464 B

CERCASI prestaservizi mattina zona Rossetti. Telefonare ore pasti 767561. 18427 B

CERCASI collaboratrice domestica fissa, pratica cucina e pulizia per servizio in villa, con appartamento indipendente, situata in zona Udine - sud, ottima retribuzione, scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 - S, 34100 Trieste. 17968 B

CERCASI prontamente prestaservizi capace media età giornalmente 9-15, XX Settembre 44, tel. 790032. 18534 B

CERCASI collaboratrice domestica fissa pratica cucina e pulizia per servizio in villa con appartamento indipendente situata in zona Udine Sud ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16 S 34100 Trieste. 17968 B

CERCASI donna prestaservizi. Tel. 31821. 18494 B

COLLABORATRICE domestica referenziata ed esperta cercasi dalle 8 alle 16 tutti i giorni eccetto la domenica. Telefonare al 211182. 18553 B

COLLABORATRICE domestica cercasi zona Rossetti. Telefonare 750171 ore 8-12. 2802 B

COLLABORATRICE domestica cercasi ore o stabile, referenziata pratica cucina, zona Campi Elisi. Telefonare ore 13.00 14.30, tel. 744086. 18426 B

DONNA pulizie cercasi 5 giorni alla settimana 7.30-10.30. Tel. 724295 dalle 10 alle 12. 2795 B

DOMESTICA fissa referenziata pratica cucina ottimo trattamento cercasi. Tel. 410348. 18561 B

DOMESTICA stabile (con dormire) pratica cucina per casa signorile zona Miramare con altro personale cerchiamo. Alto stipendio a persona veramente capace conduzione casa. Telefonare 422595. 18333 B

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica, media età, esperta, referenziata per conduzione casa. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 0431-80019. 588 B

FAMIGLIA altopiano due adulti, due bambini, cerca collaboratrice fissa. Tel. 226221. 18250 B

PERSONA sola Firenze cerca distinta governante tuttofare anche prima collaborazione trattamento familiare. Scrivere referenze: Del Moro Guido, viale Amendola 38. 18495 B

PRESTASERVIZI offresi bisettimanalmente percorso autobus 11. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 23 T 34100 Trieste. 18565 A

STABILE con dormire sappia cucinare cerca signora sola con aiuti. Telef. 794480.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

A. ESPERTA contabilità, paghe, contributi, offresi a ditta. Telefono 761998. 18579 C

AIUTO-CUOCO offresi. Telefonare al 772098. 18478 C

APPRENDISTA meccanico auto e moto già pratico offresi. Telefono 725015. 18482 C

BAMBINI giovane insegnante occuperebbesi proprio domicilio. Conversazione lingua inglese. Esercizi prelettura, prescrittura e insiemistica per bambini in età prescolare. Prima elementare (anni 3 e mezzo compiuti). Età preferita 0-3 anni. Posto per tre soli bambini. Tel. 75628, Monfalcone, prima delle 9 e dopo le 19. 790 C

CASSIERA capacissima, referenziata per macelleria e supercoop, offresi solo mattina. Tel. 910443. 18328 C

CASSIERA referenziata capacissima et pratica anche cambi valute estere, presenza, serietà, cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 774073.

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco 22enne offresi qualunque impiego. Tel. 816963 Fonda. 18455 C

DATTILOGRAFA 22enne volonterosa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 51793. 18483 C

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco 22enne offresi qualunque impiego, telefonare 816963, Fonda. 18455 C

DIPLOMATO nautico 28enne amministratore cooperativa tecnici cerca adeguato impiego lavori ufficio e contabilità. Telefonare (0481) 74322. 18461 C

ESPERTO organizzazione amministrativa aziendale contabile fiscale studi liquidità offresi. Tel. 61564. 18487 C

GIOVANE 21enne volonteroso militesente conoscenza spagnolo-inglese dattilografo IBM patente B cerca impiego. Telefono 273256. 18530 C

MEDIA età et impiegata cerca occupazione fiducia serietà referenze. Telefonare 728278 ore pomeridiane. 18551 C

OFFRESI impiegata referenziata pratica contabilità, tenuta libri Iva, fatturazione. Telefono 821598. 18281 C

OFFRESI operaio mezze giornate libere con auto propria qualsiasi lavoro. Tel. 823533. 18448 C

OFFRESI commessa di fiducia 23 anni ottime referenze pratica ramo oreficeria e mobili o altro. Telefonare al 910360. 18394 C

OFFRESI 16enne apprendista commessa volonterosa. Telefonare ore pasti al 414901. 18506 C

OFFRESI 20enne dattilografa pratica lavori ufficio Iva. Telefonare lunedì al 792905. 18549 C

OFFRESI ragioniera 20enne esperta lavori ufficio dattilografia. Telefonare lunedì al 727485.

PRATICO dogana e tutti lavori concernenti ambito portuale offresi quale impiegato esterno o interno a casa spedizioni o agenzia marittima. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/T, 34100 Trieste. 18456 C

QUINDICENNE offresi qualsiasi lavoro purché di pomeriggio. Tel. 411913. 18347 C

SEGRETARIA ventenne, ottimo tedesco perfezionato in Germania, diploma di perito aziendale offresi. Telefonare n. 0481 - 777902 ore 15-17. 791 C

SIGNORA pratica commessa, cerca impiego mezza giornata. Tel. 774073. 18326 C

STUDENTESSA offresi come baby-sitter per ore pomeridiane e serali. Tel. 745672. 18523 C

VERAMENTE capace, signora referenziata offresi solo mattino, quale cassiera-commessa. Tel. 910443. 18328 C

23ENNE triennale esperienza agenzia marittima offresi. Telefono 910341. 18543 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, semilavabile 29.000, porte, finestre. Tel. 726022. 18582 CC

A.A.A.A. PITTORE tappezziere restauri in genere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 751631. 18290 CC

A. A. A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini - 414244.

A.A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast, Foscolo 5 (galleria) telefono 744520. 16799 CC

A. A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi, D'Annunzio 24 telefono 768606. 18510 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 18377 CC

ANTENNE stereo Trieste Mia Montecarlo Svizzera Capodistria nazionali riparazioni transistori radio registratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 16835 CC

ARTIGIANO edile restaura appartamenti completi pavimenti rivestimenti modifiche progettazioni facciate armatura propria poggioli tetti. Telefonare 741343 segreteria telefonica. 16852 CC

ARTIGIANO idraulico esegue impianti acqua gas sostituzione scaldabagni rubinetteria sanitari riparazioni in genere. Telefonare 722074. 18422 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia. Sconto 20 p.c. fino al 31 dicembre. Tutto per i Vs. pavimenti; messa in opera pavimenti per cucina, bagni Amstrong. Per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Telefono 750895 mostra al magazzino via S. Zenone 6. 18546 CC

IDRAULICO riparazioni urgenti rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagni nuovi e anche piastrelle. Tel. 36921. 18450 CC

OFFRESI pittore, muratore, piastrellista. Prezzi economici, anche subito. Tel. 64286. 18469 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni di qualsiasi tipo a prezzi ragionevoli. Tel. 414901. 18440 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Telefono 811504. 16871 CC

PITTORE tempera lavabile smalti decorazioni. Prezzi modici, Preventivi «non» gratuiti. Telefono 64286. 18469 CC

PITTORE cerca lavoro a domicilio a prezzi modici. Telefonare 910280. 18452 CC

SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio pittore decoratore stanza semilavabile porte finestre. Telefonare al pittore Loi bar Tigor, 762007. 18362 CC

SPECIALIZZATO trasporti vetture e trasporti in genere tutta Italia. Tel. 566671. 18399 CC

SAE - telefono 761204 - Trieste
ARREDA LA VOSTRA CASA
SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

SGOMBERIAMO solai appartamenti cantine piccoli traslochi. Tutto a modico prezzo. Telefono 410275. 17853 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobilio. Telefono 422298. 17853 CC

TRASLOCHI Giona imballaggio montaggio mobili pensili ecc. deposito. Tel. 814319. 17852 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A.A. Società importanza internazionale, cerca 5 giovani signorine bella presenza con esperienza vendita libri novità sistema vendita americano. Presentarsi sabato 24 ore 15-19 hotel Impero, chiedere dott. Bonetto. 18368 D

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale assume signore signorine cultura media automunite cui affidare interessante lavoro tempo pieno o part-time retribuzione elevata. Presentarsi per colloquio Hotel Jolly Trieste ore 15-19 lunedì 26 c.m. 18538 D

A.A.A. Cinema, cinema, cinema, 10 giovani ambosessi da avviare lavoro simpatico sale cinematografiche. Presentarsi cinema Aurora Trieste, domenica 25 ore 8.30; chiedere sig. Zaniolo. 18368 D

A.A. LAVORO serio particolarmente rivolto a giovani ambosessi in possesso buona volontà, personalità, presenza, possibilmente auto, offresi fisso 200.000 per sole 15 schede abbinate. Presentarsi oggi e domani, mattino ore 9-12.30 Hotel Impero, TS. Chiedere sig. Bonetto. 18368 D

A. LA GRANDI OPERE Editoriali seleziona personale idoneo per contattare pubblico. Presentarsi orario ufficio Ditta Scrascia, via Pascoli 18. 0018341 D

A Trieste cerchiamo personale automunito per lavoro serale 600.000 mensili. Presentarsi dalle 15-19 in piazzale Valmaura 4 oggi. 18462 D

ALDO Garzanti Editore seleziona ambosessi 18-40 anni per tre posti liberi Trieste esclusi coloro che amano il lavoro sedentario e lo stipendio mensile. Siete tutti idonei a guadagnare lire 100.000 settimanali, anche part-time. Presentarsi piazza Unità 3 primo piano sig. Russiani lunedì ore 10-12 pomeriggio 16-19 martedì 9-11. 18503 D

APPRENDISTA panettiere e aiuto pasticciere cerca Panificio Centrale via Roma 28. 1234 D

APPRENDISTA barista cercasi. Buon trattamento, richiedesi serietà, onestà, volontà. Telefonare 60757. 18336 D

APPRENDISTA commessa conoscenza slavo cercasi. Confezioni Gioia, Valdirivo 17. 17909 D

APPRENDISTA panettiere 15 - 17enne, cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 18358 D

AUTISTA giovane cerca autoforniture via S. Lazzaro 18. 2804 D

Continua in 12.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL NUOVO MUSICAL DI GARINEI E GIOVANNINI

ALL'ULTIMO VIAGGIO LA BELLISSIMA BARBARA

«Anche i bancari hanno un'anima» esordirà a Trieste Protagonisti Gino Bramieri, Valeria Valeri e Paola Tedesco



Pietro Garinei e Sandro Giovannini in una foto di pochi mesi fa, prima della morte di Sandro

ROMA — «Questo spettacolo, come i futuri, sarà presentato con il marchio delle due manine e con i nomi di Garinei e Giovannini»: lo ha annunciato nel corso di una conferenza-stampa per annunciare il prossimo lavoro, «Anche i bancari hanno un'anima», Pietro Garinei che, commosso, per la prima volta dopo tanti anni, si è trovato solo di fronte ai giornalisti e agli attori.

«Lo spettacolo era già programmato — ha proseguito Garinei — comunque la famiglia Giovannini ha espresso il desiderio che il nome di Sandro continui a vivere nel mondo dello spettacolo».

Era presente Stefanella Giovannini, attrice teatrale e televisiva, che comincia da adesso il suo apprendistato per la parte tecnica e organizzativa.

Protagonista di «Anche i bancari hanno un'anima» è Gino Bramieri nel ruolo di un ragioniere ispettore della Banca Commerciale. «E' per me un ritorno alle origini — ha detto Bramieri — in quanto realmente, prima di intraprendere la carriera di attore, sono stato ragioniere e proprio alla Banca Commerciale. Il mio è un personaggio meno semplice di quello che può sembrare a prima vista; è un uomo vero, umano, carico di problemi».

Per Bramieri è questo un ruolo (e lui stesso lo ha sottolineato) diverso da tutti gli altri. Al suo fianco Valeria Valeri che per la prima volta si cimenta nella commedia musicale, e Paola Tedesco che esordisce con una «ditta» di successo.

La storia di «Anche i bancari hanno un'anima» è molto semplice: «Molte persone tra il pubblico — ha detto Bramieri — si riconosceranno nei personaggi». Protagonista è il rag. Mario Antoniotti ispettore della Banca Commerciale, ormai alle soglie della pensione, che viaggia spesso per lavoro. I suoi colleghi d'ufficio pensano, in occasione del suo ultimo viaggio per servizio, di fargli un regalo fuori del normale: un'avventura. In treno, infatti, il ragioniere incontrerà la bellissima Barbara: l'itinerario sarà capovolto e la coppia troverà rifugio nella romantica Venezia. Lei addirittura gli troverà — su suggerimento dei colleghi bancari — dei pregi. Poi la donna sparisce e il ragioniere esce da questa avventura totalmente cambiato: si rende conto di quello che ha lasciato e qualcosa gli è rimasto dentro. Allora si rivolge alla moglie e le propone di affrontare un'esperienza analoga e tutti e due rifanno il viaggio a Venezia come fosse un'avventura.

Il soggetto è di Terzoli e Vaime; le scene e i costumi di Giulio Coltellacci e i momenti coreografici sono di Gino Landi. Le musiche sono di Berto Pisano che dopo tanti anni di colonne sonore per il cinema e la televisione esordisce in teatro. «Anche i bancari hanno un'anima» è interpretato inoltre da Adriano Giusti, Franco Cremonini e da quattro fratelli di estrazione siciliana ma nati in Piemonte, che Pietro Garinei, regista dello spettacolo, ha trovato tramite un'inserzione sul giornale. I fratelli Farruggio, la cui età va dai 35 ai 50 anni, non recitano ma cantano, ballano e suonano diversi strumenti.

Lo spettacolo esordirà il 7 ottobre al Politeama Rossetti di Trieste; poi sarà, il 18, al Teatro Nuovo di Verona e il 26 al «Manzoni» di Milano.

(Ansa)

Difficoltà di bilancio impediranno alla «Staat Soper» di Vienna la «tournée» americana prevista per l'autunno del 1978, per cui erano scritturati, tra gli altri anche i maestri Karajan e Bernstein. Il costo — secondo il quotidiano «Presse» — sarebbe stato proibitivo: quasi un miliardo.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23, tel. 812391 — Questa sera dalle 21 all'una con l'Oscar della fisarmonica FRANCO SCARICA e la sua orchestra.

RICCARDO FOGLI AL DANCING PARADISO
Domenica 25 settembre pomeriggio/sera, l'ex cantante dei POOH. Ingresso lire 2.000.

TORCUCHERNA
Bruno Filippini è tornato al piano Bar.

PIZZERIA CASA ROSSA
Via S. Lorenzo in Selva 154. — Pizze dalle ore 12-24.

TRATTORIA «EX-NADAL»
Via Fonda 11, Coloncovez, tel. 811393 — Specialità alla griglia. Tavola calda.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21. — Chiusura settimanale, martedì.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
Sabato 24 settembre apertura autunnale con il complesso «IERI, OGGI DOMANI». Domenica pomeriggio 25 settembre elezione teenagers per il concorso Eva Express.

Birreria Villacher «Allo Stallone» — Monfalcone
Tutti i sabati e domeniche ballo. Specialità alla griglia.

DISCOTECA BACKGAMMON — GRADO
Aperta tutte le sere. — Domenica pomeriggio the danzante.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708 — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4 — Attrazioni e spettacoli internazionali.

GORIZIA — DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21: American Bar.

RISTORANTE «ALLA CHECCA» — Monfalcone
Specialità pesce.

GORIZIA — DISCOTECA RENDEZ VOUS
Serata danzante con la manifestazione «Volto tipo dell'anno» — Selezione unica per Gorizia.

LOVE STORY DI BUTTRIO
Questa sera con gli «Alice Orchestra».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20.50, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; 10.30: I seri della musica leggera; 11: Venticinque e li dimostra; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: Posso darti del tu?; 15.05: Sopra il vulcano un fiore; 15.45: Linea verde; 16.30: Fine settimana; 17.15: Estrazioni del lotto; 17.20: L'età dell'oro; 18.05: La formica argentina di Calvino; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; 20.55: La traviata; 23.05: Radiouno domani.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: 40 gradi all'ombra; 9.32: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR2; 10.12: Quando parlo ci si sente; 11: Edizione straordinaria; 11.32: Pagine napoletane; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.35: Bollettino del mare; 15.45: Un'opera alla volta; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Living; 19.50: Si fa per ridere; 21.10: Concerto sinfonico; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.30. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Intermezzo; 14: Recital di Sherril Milnes; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Questa cosa di sempre; 16.45: Concerto sinfonico; 18.15: Conversazione; 18.25: Concerto; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: Il borghese gentiluomo; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Elvia Dudine; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Comitato provinciale movimento o isolazionismo. Indagine ed ipotesi sul futuro della condizione giovanile a Trieste; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: Le favole di Elisabetta; 8.21: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.35: Calendarietto; 9.40: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Moda center shopping; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 13.35: LP della settimana; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: Canta Dani Marsan; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: Casadei Sonora; 15: Dem; 15.15: Canta la cantautrice Lili Sanzin; 15.30: E' con noi; 15.45: Edig Galletti; 16. Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da camera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

13.00 «Argomenti»: King Kong 1932.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
18.15 «Karilagan»: Quattro danze filippine. ✱
18.35 Estrazioni del lotto.
18.40 Le ragioni della speranza. ✱
18.50 Speciale Parlamento.
19.20 «Paper Moon»: Una casa tutta da scoprire. ✱
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
Che tempo fa. ✱
20.00 Telegiornale.
20.40 Scuola serale per aspiranti italiani. ✱
21.35 «La vita segretissima di Edgar Briggs». ✱
22.00 Speciale TG 1. ✱
Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «Educazione e regioni»: La formazione professionale, 6a puntata.
18.15 «Sai che ti dico», con Raimondo Vianello.
19.10 Estrazioni del lotto.
19.15 «Dribbling», settimanale sportivo del sabato. ✻
Previsioni del tempo. ✱
19.45 TG2 - Studio aperto.
20.40 «Edoardo VII, principe di Galles». ✱
21.35 «La città nuda», film di Jules Dassin con: Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart, Don Taylor, Ted De Corsia, Frank Conroy.
TG2 - Stanotte.

✱ *Programmi a colori.* ✻ *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

18: Per i giovani ora G: Tema libero, week-end a Montreux; 19: Telegiornale; 19.05: La decisione di Clancy, telefilm della serie «Sally»; 19.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20.10: Telegiornale; 20.25: Estrazione del lotto svizzero; 20.30: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 20.45: Scacciapensieri, disegni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Lisbon» film con Ray Millan, Maureen O'Hara, Yvonne Furneaux, regia di Ray Millan; 23: Telegiornale; 23.10: Sabato sport: in Eurovisione da Liegi pallacanestro: Campionato d'Europa, finale, cronaca differita parziale - In Eurovisione da Stoccarda: campionati mondiali di sollevamento pesi - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di lega nazionale - Notizie.

TV Capodistria

16.30: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Buducnost - Partizan; 19.25: Telesport - Pallacanestro - Campionati europei, finali; 21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Accadde a Beverly Hills» film; 22.25: «Vento freddo», film.

TV Lubiana

9: TV dei ragazzi; 13.30: «Amore inquieto», serie TV; 16.30: Telesport Calcio: Buducnost - Partizan; 18.25: Orizzonti; 18.45: Film per i giovani; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21.30: Almanacco TV; 21.35: La moda per voi; 21.45: Film, al termine il telegiornale.

TV Zagabria

10.20: TV scuola; 16.15: Telegiornale; 16.30: Telesport - Calcio: Buducnost - Partizan; 18.25: Sebenico: Festival del bambino; 19.25: Europei di pallacanestro; 21: Telegiornale; 21.30: «L'uomo non è uno steccato», serie TV; 22: Il Messia selvaggio, serie TV; 23.40: Telegiornale; 23.45: Sabor belgradese '77.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Autunno 1977» — Martedì alle ore 21 recital del pianista Daniel Rivera. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Conferma turni fissi entro il 30 settembre. Informazioni Teatro stabile, telefono 567201.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 17, 19.20, 21.45: «Tre donne» di Robert Altman, con S. Duval, S. Spacek, J. Rule. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor con R. Pozzetto, C. Ponzoni, E. Montesano, D. Di Lazzaro e P. Villaggio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film indimenticabile ed entusiasmante «Il principe e il povero» con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester, Rex Harrison, Charlton Heston e David Hemmings. Technicolor Panavision per tutti.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La moglie erotica». Severam. v.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Un nuovo tipo di «suspense comica»: Gene Wilder ha fatto ridere con «Frankenstein junior» ora farà sbellicare a bordo del «Wagon Lits con omicidi». Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Blow-up». Il capolavoro di Antonioni. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Poliziotto sprint». Il film non è vietato.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Inizio della stagione cinematografica 1977-78 con il colossale technicolor d'avventura «California». Interpretato da Giuliano Gemma, Miguel e Paola Bosè. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. — Inizio della stagione cinematografica 1977-78 con l'ottimo giallo «Il gatto dagli occhi di giada». Interpretato da P. Tedesco e C. Pani. Technicolor. V.m. 14 anni. Si raccomanda la visione dall'inizio.

CRISTALLO. 16. Un capolavoro della cinematografia mondiale «Il viaggio dei dannati». Faye Dunaway, Orson Welles, James Mason. Technicolor. Film per tutti.

MODERNO. 16. Inizio della stagione 1977-78 con un eccezionale avvenimento cinematografico: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Solo per un pubblico preparato ed esigente l'ultimo sconvolgente film di P. P. Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Sconsigliato alle persone troppo sensibili.

IMPERO. 17, ult. 21.45. Inizio della stagione cinematografica 1977-78 con il film di M. Monicelli «Un borghese piccolo piccolo» con A. Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.45, ultima 21.45. Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Glenn Ford, Hal Holbrook, Toshiro Mifune, Robert Mitchum nel capolavoro «La battaglia di Midway». Grande successo.

ABBAZIA. 16.30: «Il mio uomo è un selvaggio». Simpatico e divertente technicolor con Y. Montand e Catherine Deneuve.

ASTRA. 15.30, ult. 21.45: «King Kong». L'ultimo colossale, spettacolare technicolor per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La grande corsa». Jack Lemmon, Tony Curtis e Natalie Wood nel film più divertente di ogni epoca. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La bestia». Un film di Walerian Borowczyk. Technicolor. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Gli esecutori». Roger Moore, Stacy Keach. Un autentico capolavoro. Successo.

LUMIERE. 16.30: «Il libro della giungla». Il capolavoro di Walt Disney un film nuovo per i più piccini ma che tutti rivedranno con gioia. Technicolor.

RADIO. 16, 19, 22: «Novecento» (atto I). Il capolavoro di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro, Gerard Depardieu e Burt Lancaster. Colori. V.m. 14 anni.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «La squadriglia dei falchi rossi» con David McCallum, Suzanne Neve. Technicolor. Film di guerra.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La divina creatura» con Laura Antonelli, Terence Stamp e Marcello Mastroianni. Technicolor. Un fiml divertentissimo.

UDINE

ARISTON. 16: «Cara sposa».
CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».
CENTRALE. 16: «Io e Annie».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Suor Emanuelle». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Vizi privati, pubbliche virtù». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Gli ultimi giorni di Bruce Lee». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Il signore delle mosche» con J. Aubrey e T. Chapin.
CORSO. 17 - 22: «Paperino e C. in vacanza». Fuori programma «Il levriero picchiatello». Scope a colori.
VERDI. 16.30 - 22: «Una donna alla finestra» con R. Schneider e P. Noiret. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Il ginecologo della mutua» con R. Montagnani e I. Biagini. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Vamos a matar compañeros» con F. Nero e T. Milian. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Rocky» con Silvester Stallone. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il gatto con gli occhi di giada» con Corrado Pani e Paola Tedesco. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Tarzan e i segreti della giungla» con Richard Yestaran e Didi Sherman. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «La conquista del West» con Carroll Baker ed Henry Fonda. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «L'insegnante» con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «E se per caso una mattina» con P. Tiffin e V. Gazzolo. Colori. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Sfida sul fondo».

RONCHI

RIO. «Due, sporche carogne». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo».

PALMANOVA

GARIBALDI. «Il marito in collegio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La professoressa di scienze naturali».

CASARSA

ROMA. «Due superpiedi quasi piatti».

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CENTRALE TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-8; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma: II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.43 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.58 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C - Venezia SL (cuccette di II cl Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia Belgrado; cuccette di II cl Venezia - Atene e Venezia Belgrado; cuccette di II cl Venezia - Sofia (2) e Venezia Istanbul (3) e Venezia - Skopje (4)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 15-8 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi da 25-6 al 10-9-1977.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi - si effettua dal 23-5 al 5-8 e dal 16-8 al 23-9-1977)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (si effettua dal 16-8 al 23-9-1977 - soppresso nei giorni festivi)
9.58 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 26-6 all'11-9-1977.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WL Roma - Mosca (1) - cuccette di II cl. Roma - Varsavia (2))
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Scoplje - Zagabria - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 3 al 24-9-1977)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato) (cuccette di II cl. Trieste - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
21.08 D Villa Opicina - Lubiana - Skopije - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di II cl. Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di II cl. Venezia - Atene; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di II cl. Venezia-Skopije solo il sabato)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di mercoledì, sabato e lunedì (dal 28-5)
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)) cuccette di II cl. Varsavia - Roma (2)
7.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di sabato (cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopije - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di II cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di II cl. Belgrado - Venezia; cuccette di II cl. Sofia - Venezia (3); cuccette di II cl. Istanbul - Venezia (4) e cuccette di II cl. Skopije - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (5)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 4 al 24-9-1977)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(4) Circola nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica.
(5) Soppresso nei giorni di domenica.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

MILANO — Chiusura in generale recupero ma con scambi poco attivi. Nell'ultima riunione della settimana il mercato è riuscito a rompere la serie delle sedute negative grazie a un ritorno della domanda stimolata dagli annunci sull'andamento semestrale di diverse società che generalmente denunciano risultati positivi. Non molto entusiasmo sembra aver raccolto invece l'annunciato dividendo dell'Ifi che in questi ultimi tempi da più parti si sperava maggiore. Un riflesso favorevole è venuto anche dalla decisione dell'Ifi di vendere a privati la Condotte. Gli scambi però non si sono allontanati dai livelli della vigilia.

In chiusura la quota ha denunciato diffusi recuperi. Particolarmente consistenti sono stati i miglioramenti conseguiti dalla Finmare (+11,1 p.c.), dalla Falck priv. e Iniz. Edilizia che hanno recuperato quanto perso ieri. Le Imm. Roma sotto la spinta delle ricoperture hanno conseguito un rialzo del 5,8 p.c. mentre le Condotte e le Ciga hanno guadagnato il 4,8 p.c. Progressi più contenuti e oscillanti dal 3 al 3,7 p.c. hanno conseguito le Caffaro, Ifil, Toro e Pacchetti.

Tra i titoli primari da segnalare il recupero delle Italcementi (+2,4 p.c.) e delle Ras (+2.9 p.c.). Le Pirelline influenzate dai favorevoli risultati della Dunlop hanno guadagnato il 2.2 p.c. e le Pirellone l'1,2 p.c. Le Fiat dal canto loro hanno recuperato l'1,4 p.c. mentre le Ifi priv. hanno perso il 2,9 p.c.

Le Viscosa dopo il miglioramento iniziale sono finite sui livelli di ieri, mentre le due Montedison, poco mosse per tutta la riunione, hanno accusato al listino, la Montegemina una flessione del 3.5 p.c. e la Montedison s.st. del 2.9 p.c. In discreto recupero infine le Generali.

In controtendenza solo alcuni titoli a scarso flottante come le Unione Manifatture (—5,7 p.c.), Pertusola (—3,9 p.c.), Flaminia (—3,2 p.c.) e Rumianca (—2,7 p.c.).

Il reddito fisso ha denunciato una intonazione leggermente migliore ma gli scambi sono risultati ancora modesti.

Indice elaborato da Mediobanca (base 2 gen. 1961 = 100): indice generale 36,01 (35,67) + 0.95 %.

DOPOBORSA — Senza attività, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 133000, Generali 38400, Ras 61000, Anic 210, Liquigas 108, Liquigas priv. 104, Liquigas risp. 100, Montedison s.st. 254, Montedison o.st 214, La Rinascente 51, La Rinascente priv. 36, Gerolimich 3410, Premuda 695, Sip 1550, Tripcovich 35000, Bastogi 651, Finmare 110, Finsider 106, Pirelli Spa 1160, Sme 260, Stet 1862, Beni Stabili 2380, Generale Immobiliare 90, Fiat 2090, Fiat priv. 1590, Dalmine 426, Italsider 139, Terni 115, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 735, Snia Viscosa priv. 495, Patriarca 3500.

NEW YORK

Il mercato azionario di New York ha chiuso con oscillazioni minime nei prezzi. L'indice Dow Jones degli industriali si è attestato sugli stessi valori di ieri 839,14. I titoli al ribasso e quelli al rialzo si sono praticamente uguagliati: 634 gli uni e gli altri. Sono state scambiate 18.760.000 azioni contro 16.600.000 di ieri.

LONDRA

Intonazione contrastata per il listino odierno a causa principalmente dei deludenti risultati dei bilanci intermedi delle principali società. Tendenza al ribasso i titoli guida. Tuttavia Dunlop e Beechams hanno resistito. Irregolari i petroliferi con BP in recupero. I titoli delle maggiori banche hanno guadagnato tutti intorno a 3 pence.

La quota oggi ha chiuso al rialzo su largo fronte. Secondo gli osservatori l'andamento è dovuto alla notizia della scissione dei partiti all'opposizione. I titoli hanno realizzato aumenti del 3,04 p.c. con punte fino al 7 p.c.

AMSTERDAM — Commento e indice di chiusura odierni del mercato azionario di Amsterdam: i prezzi oggi hanno chiuso al rialzo su largo fronte. Su 265 titoli trattati, 105 hanno guadagnato, 86 si sono indeboliti e 74 sono rimasti stabili. Migliorati tutti i valori internazionali sorretti da Royal Dutch. Il reddito fisso ha oscillato dallo 0,10 allo 0,20 in più rispetto a ieri.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6- 7/16	6- 3/ 4	6-15/16
Sterlina br.	6	6- 5/ 8	7
Franco sv.	2- 3/ 8	2- 5/ 8	2- 1/ 8
Marco ger.	3-13/16	3-13/16	3-15/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 23 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	151,40	(— 0,38)
Hongkong	149,16	(— 0,41)
Londra	150,90	(— 0,70)
New York	150,90	(— 0,70)
Milano	153,56	(— 0,13)
Parigi	154,54	(— 1,45)
Zurigo	151,37	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,96	—
Capitalitalia	»	7,96	—
Europrogr.	frsv.	137,95	—
Fonditalia	doll.	9,87	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,67	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,24	7,67
Mediolanum S.	»	9,56	10,39
Management	lire	6343,02	—
Rominvest	doll.	9,78	10,56
Italunion	»	6,40	6,98

Titoli azionari

TITOLI	22-9	23-9
Alimentari e agricole		
Alivar	949	1000
Bonifiche Ferraresi	5502	5530
Buton	4000	4000
Chiari & Forti	999	900
Eridania	1716	1712
Imm. Vittoria	4610	4640
Ind. Buitoni Perug.	1761	1761
Unidal	—	—
Romana Zucchero	185	164 50
Romana Zucch. pr.	205	215
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28450	28990
Assicuratrice Ital.	133910	132950
Ausonia	1500	1500
Bowring	1381	1405
Comp. Ass. Milano	7550	7700
» » » pr.	3505	3605
Comp. Latina	539	516
Comp. Latina priv.	406	409
Firs	2960	2970
Generali	37300	38475
Italia Assicurazioni	18205	18150
L'Abeille Italiana	10500	10700
Fondiaria Incen.	5450	5450
La Fondiaria Vita	15660	15700
RAS	59900	61650
SAI	5090	5120
Toro Assicuraz.	7940	8230
Toro Assicuraz. pr.	4201	4230
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12310	12410
Banco di Roma	9980	9800
Banco Lariano	4600	4570
Credito Italiano	1580	1582
Cred. Varesino	2700	2701
Interbanca priv.	11805	12000
Mediobanca	43490	43600
Cartarie - Editoriali		
Binda	2170	2150
Burgo	5900	5940
Burgo priv.	3000	3005
De Medici	434	434
Donzelli	est	—
Mondadori priv.	711	730
Cementi - Ceramiche		
Cementir	703	701
Cer. Pozzi	1018	1000
Eternit	680	680
Eternit priv.	1095	1095
Italcementi	13080	13421
Richard Ginori	195	193
UNICEM	3590	3615
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	203 50	206
Brioschi	9620	9705
Caffaro	276	284 50
Carlo Erba	1280	1275
Carlo Erba priv.	620	610
Italgas	682	696
Lepetit	13330	13410
Lepetit priv.	13500	13310
Liquigas	109	108
Liquigas priv.	106	104
Mira Lanza	24870	25200
Montedison	250 50	242 50
Montedison '74	—	—
Montegemina	213 50	206
Napoletana Gas	565	565
Perlier	285	295
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	375	376
Rumianca	1850	1800
Saffa	4531	4630
Siossigeno	7995	7995
Commercio		
La Rinascente	50 25	50 77
La Rinascente priv.	35 75	36
Silos di Genova	1790	1819
Standa	2815	2825
Comunicazioni		
Alitalia priv.	901	906
Ausiliare	3320	3320
Aut. Torino-Milano	1100	1121
Italcable	2600	2610
NAI	950	955
Nord Milano	555	565
S.I.P.	1530	1550
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	540 50	555
Marelli E.	209	202

TITOLI	22-9	23-9
Pan Electric	—	—
Superfila	5700	5700
Tecnomasio	286	289
Finanziarie		
Agricola	1440	1440
Bastogi	640	651
Centrale	5520	5560
Fin. Ernesto Breda	1785	1795
Finmare	99	110
Finsider	106	106
Flaminia Nuova	674	652
Generalfin	1002	1011
Gim	2090	2110
I.F.I.	2499	2425
I.F.I.L.	4300	4450
Invest.	1793	1807
Mittel	1032	1040
Part. Fin.	1290	1289
Pirelli & C.	2165	2214
Pirelli S p.A.	1145	1159.50
Riva Finanziaria	4040	4044
Sarom	880	880
S.M.E.	266	260
Stet	1837	1862
Svil. Bon.	5000	5050
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1380	1352
Beni Imm. Italia	375	370
Beni Imm. Italia pr	219 50	219.50
Beni Stabili	2350	2380
Certosa	—	—
Coge	865	890
Condotte d'Acqua	687	720
De Angeli Frua	3920	3900
Finrex	4290	4280
Gen. Immobil.	85	90
Iniziativa Edilizia	3570	3790
Isvim	2300	2430
La Milano Centrale	23900	23900
Risanamento	3845	3800
Sifa	575	579
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2051	2080
FIAT priv.	1550	1569
Franco Tosi	9900	9890
Gilardini	3350	3350
Nebiolo	209	309
Olivetti	1019	1030.50
Olivetti priv.	881	900
Westinghouse	5701	5610
Worthinghton	2253	2270
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1030	1030
Dalmine	425	426
Falck	3300	3315
Falck priv.	2650	2880
Ilssa Viola	1295	1295
Italsider	139	139
Magona	1475	1480
Pertusola	2810	2700
SMI	2245	2265
Terni	115 50	115
Trafilerie	660	653
Tessili		
Centenari e Zinelli	58	58
Cantoni	3790	3760
Cucirini	3100	3100
Cascami Seta	3300	3320
Fisac	1229	1229
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	426	426
Marzotto priv.	990	990
Montefibre	13.75	13 25
Montefibre priv.	15 50	14 75
Olcese Veneziano	47	48.25
Rotondi	8010	80 10
Scotti	600	610
Snia Viscosa	735	733
Snia Viscosa priv.	495	490
Tilane	770	770
Unione Manifatture	—	11500
Diverse		
Acqua Marcia	2350	2390
Acqu. De Ferrari	1629	1629
Acque Potabili	678	678
Calz. di Varese	4200	4200
C.I.G.A.	870	912
C.I.R.	7980	8050
Pacchetti	47 25	49
Rejna	2230	2230
Smeriglio	6 50	6 50
Terme Acqui	600	580
Trenno	1100	1125

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-9
Rendita	5%	79 90
Prest. Red. '34	3,50%	98.40
Ricostruzione	3,50%	94 10
Redim. Trieste	5%	94 70
Rif. Fondiaria	5%	98 90
Redimibile '54	5%	94 40
Edil. Scol. '67	5,50%	81 80
» » '68	5,50%	76 90
» » '69	5,50%	73 70
» » '70	6%	74.—
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	— —
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100 —
B.T. 1977	6%	— —
» 1978	5%	98 10
» 1979	5,50%	91 60
» 1980	5,50%	84 90
» pol. '78	9%	96.95
» » '79	9%	93 40
» » '79	9%	91.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	70 50
» » 68/33	6%	69 30
» » 70/80	7%	69 65
» » 71/86	7%	77.20
IMI XX	6%	— —
» XXII	5%	93 30
» XXIII	5%	83 —
» XXIV	5,50%	80 20
» XXV	6%	81 —
» XXVI	6%	69 35
» XXVII	6%	67 75
» XXVIII	7%	73.—
» XXIX	7%	72.10
» XXXI	7%	92 75
» XXXII	7%	82 05
» XXXIII	7%	71.75
» XXXIII opt.	7%	72 75
» XXXIV	7%	67.40
» XXXV	7%	73 85
» XXXVII	7%	64 85
» XXXVIII	7%	64 80
» XXXIX	7%	70 20
» XL	7%	94 —
» XLI	8%	69 60
» XLII	8%	67 50
» XLIII	8%	80 25
» XLIV	8%	— —
» XLV	8%	70 20
» [illegible] sp.	6,50%	80 40
» XLVIII	10%	87 25
» [illegible]	10%	89 90
» Interfund	[illegible]	86 60
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.20
» » »	5,50%	60 15
» » »	6%	59 75
» » »	7%	61 35
COP ss. I	6%	76 15
» ss. II	6%	74.60
» ss. III	6%	74 —
» ANAS '66	6%	59 20
» ANAS '72	7%	61 35
» Dotaz. I	6%	76 50
» Dotaz. II	6%	74 —
» Int. St. 1	6%	72.40
» Int. St. 2	6%	69.80
» Int. St. 3	6%	67.90
» Int. St. 4	6%	69 20
» Int. St. I	7%	66 60
» Int. St. II	7%	68 50
» Int. St. III	7%	68.05
» Int. St. IV	7%	67.90
Ferrovie 1959	5,50%	94.40
» 1960	5%	85.40
» 1961	6%	82 70
» 1965 I	6%	75.10
» 1965 II	6%	74 05
» 1966 I	6%	71 90
» 1966 II	6%	71.90
» 1969 I	6%	65 90
» 1971	7%	68 80
» 1972	7%	70.—
» 1972 II	7%	68 20
Pubbl. Ut.	5,50%	87.20
Pubbl. Ut. Vent.	6%	71 50

TITOLI		23-9
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.40
» Ind. ss. C.	7%	76 70
» Ind. ss. D.	7%	76 50
» Ind. ss. E.	7%	74.90
» Ind. ss. F.	7%	74 30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	99 90
» VII	5,50%	96.15
» VIII	5,50%	94.40
» IX	6%	91.—
» X	6%	90.50
» XI	6%	87.—
» XII	6%	84.50
» XIII	6%	81.95
» XIV	6%	79.30
» XV	6%	80.90
» XVI	6%	77.40
» XVII	7%	76.90
» XVIII	7%	75.50
» XIX	7%	73.25
» XX	7%	71.80
Enel 1965 II	6%	79.50
» 1966 I	6%	74.50
» 1966 II	6%	72 30
» 1967	6%	71 70
» 1968 I	6%	69 50
» 1968 II	6%	67 75
» 1969 I	6%	67.35
» 1969 II	6%	66.20
» 1970	7%	82 70
» 1971	7%	79 25
» 1972/87	7%	76 50
» 1972/92	7%	66 20
» 1973/93	7%	82.70
» [illegible]	8%	107 -
» 1975	10%	90 80
» 1975 II	10%	90.25
» 1974	9%	84.—
» 1976	9%	89.90
» Europa	6%	89 65
E.N.I. [illegible] vent.	6%	98.10
» '64	6%	95 80
» '65 II	6%	89 95
» '66	6%	86 30
» Gela	5,50%	92 20
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	99 75
» '61	5,50%	95 25
» IV	5,50%	88.70
» V	5,50%	87 —
» VI	5,50%	86.70
» VII	5,50%	96 50
» VIII	5,50%	95.15
» IX	6%	93.15
I.R.I. '57/77	6%	— —
» '58/78	6%	96.70
» '59/79	5,50%	94 10
» '60/80	5,50%	89 80
» '61/86	5,50%	67.70
» '63/83	5,50%	79 60
» '64/82	6%	82 —
» '65/83	6%	78 20
» Alfa R.	7%	68.30
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66 40
» C.C. '65	6%	75 30
» C.C. '67	6%	71.70
» C.C. '68 I	6%	69.85
» C.C. '68 II	6%	70 60
» C.C. '69	6%	65.70
» C.C. '71	7%	75.40
» C.C. '72	7%	73 25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80 —
Cred. Fond. conv.	6%	63.10
» » 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	84 50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71 —
» » [illegible]	6%	64 50
» » [illegible]	6%	63 50
» » [illegible]	6%	63.—
» » 1996	6%	63.—
» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94 50
E.N.I. '68/81	6%	99.—
» '69/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98 75
» '69/87	6½%	89 25
» '63/88 I	6¾%	99 —
» '65/88 II	6¾%	99.—
» '82/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75
B.E.I. '66/86	6½%	98 50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98 25
» '63/80	6¾%	99 75
» '69/84	7½%	100 25
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	101 50
» '71/88	8,75%	101 50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94 50
» '68 dic.	6½%	96 50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	97.—
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Destinazione Bahrein



Monaco — Bestiame bavarese in partenza dall'aeroporto di Monaco: sarà imbarcato su di un DC-8 per raggiungere Manama nel Bahrein. Molti dei paesi arabi produttori di petrolio importano da tempo bestiame da macello dalla Germania per via aerea Telefoto Ap

LA SETTIMANA IN BORSA

BATTUTA D'ARRESTO

TITOLI	chius. 16 9	chius 23.9	%
Generali	46 310	38 475	— 0 3
RAS	64.300	61 650	— 4,2
Assicuratrice	134 230	132 950	— 0,9
Mediobanca	44 400	43 600	— 1,8
ANIC	220	206	— 6,3
Montedison	254,5	242,25	— 4,7
Bastogi	658	651	— 1,1
Centrale	5.650	5 560	— 1,6
Finsider	114,25	106	— 7,2
Pirelli SpA	1.180	1.159,60	— 1,7
STET	1.801	1.862	+ 3,4
Beni Stabili	2.305	2.380	+ 3,2
Immobiliare Roma	93	90	— 3,2
FIAT	2.098	2 080	— 0,8
Olivetti	1 061	1 030,50	— 2,9
Viscosa	837	733	—12,4
Italcementi	14.470	13.421	— 7,2
Rinascente	52,75	50,75	— 3,8
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI :			
Gerolimich	3.100	3.410	+10,0
Premuda	699	695	— 0,6
Tripcovich	35.710	35.000	— 2,0

Le prospettive circa la prosecuzione del movimento rivalutativo riaffermatosi la settimana scorsa non sono state rispettate. Soltanto lunedì il lavoro si è snodato nei termini attesi consentendo alla quota di compiere un ulteriore passo in salita sino a superare i massimi dei primi del mese. Poi gli umori sono mutati e la maggior parte delle contrattazioni si è svolta nel segno prevalente dei realizzi.

Le ragioni di questa nuova battuta negativa possono essere diverse. C'è chi ritiene che il quadro fornito dagli ultimi riporti non fosse stato sufficientemente indicativo di una situazione di «pieno» che mani prudenti andrebbero ora alleggerendo. Altri sono dell'avviso che il movimento rivalutativo non può considerarsi finito a causa delle correzioni di questa settimana in quanto è possibile che la Borsa consideri prudente procedere col sistema dei due passi avanti e uno indietro, col duplice vantaggio di acquisire sempre nuovo terreno senza per questo dare luogo alla formazione di forti divari che potrebbero provocare poi anche forti scivolate.

C'è, infine, chi motiva il presente rallentamento con il moltiplicarsi di talune critiche politiche ai recenti disegni di legge diretti ad agevolare il mercato azionario e la Borsa nel suo complesso. Poiché i provvedimenti in questione non sono diventati ancora legge ma sono allo stato di disegni di legge, modifiche e mutilazioni sono sempre possibili e ciò ha indubbiamente smontato taluni entusiasmi. Questo, in linea di massima. A disturbare la Borsa, sono intervenute poi le vicissitudini attorno alle Condotte e alle Immobiliare Roma. Come noto, la «Condotte» operante nel gruppo IRI, è stata da questi venduta a capitale americano alla condizione che esso assorba anche la Immobiliare Roma, sollevandola da talune difficoltà di gestione. Le notizie su questa operazione hanno avuto però fasi alterne in seguito ai contrasti emersi in sede politica e sindacale che, tra l'altro, hanno spinto la Consob a decretare la trattazione dei due titoli soltanto per contanti. Questo provvedimento mirava ovviamente a evitare distorsioni speculative ma, secondo i tecnici, non è stata una mossa felice in quanto sembrerebbe più opportuno che, in tali circostanze, la trattazione venga sospesa del tutto.

Altro elemento di disturbo che ha gettato un momento di ombra sul comparto assicurativo sono state talune voci di fonte politica tendenti ad accreditare l'opportunità di un'indagine sulla situazione del settore. Le illazioni, anche se prive di elementi di sostegno validi, fanno presto ad affiorare e il più delle volte con contorni pessimistici. Nel caso specifico sembra si possa dire che tali illazioni sono anche prontamente rientrate se si considera che in chiusura di ottava gran parte del terreno perduto nei giorni precedenti è stato rapidamente ricuperato. Sempre pesante la Viscosa in seguito alle forti perdite di gestione.

In complesso, la settimana si è risolta in una nuova battuta di assestamento che è costata attorno l'1 per cento (più il riporto) ma che nelle battute finali ha messo in luce anche una rinnovata volontà di ripresa.

Nel comparto del reddito fisso, le obbligazioni si mantengono su basi sostenute favorite dal sia pur lieve indebolimento del rendimento del deposito bancario. Situazione normale per i Buoni di Stato.

Alfredo Nemez

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: Dollaro Usa 885-895, franco svizzero 374-380, marco tedesco 380-390.

ROMA: Dollaro Usa 890-895, sterlina britannica 1570-1600, franco svizzero 367-370, franco francese 182-184, marco tedesco 385-388.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	379.60	375.—	379.57
Fiorino olandese	358.21	350.—	358.22
Franco belga	24.63	24.10	25.63
Corona danese	142.99	135.—	142.99
Corona norvegese	160.29	152.—	160.25

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182.—	173.—	182.05
Dollaro USA	884.05	887.50	884.—
Dollaro canadese	823.50	780.—	823.—
Peseta spagnola	10.45	10.20	10.45
Escudo portoghese	21.80	17.50	21.77
Scellino austriaco	53.23	53.20	53.24
Franco svizzero	374.04	365.60	374.04
Franco francese	179.21	177.50	179.22
Yen nipponico	3.31	3.—	3.31
Lira sterlina	1541.40	1530.—	1541.36
Dracma greca	—,—	20.60	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40.—	—,—
» (Roma)	—,—	40.—	—,—
» (Trieste)	—,—	39/42.70	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,50 per cento rispetto al complesso delle altre monete (37,46 il giorno precedente); rispetto al dollaro del 34,28 (34,20); rispetto alle monete della CEE del 42,37 per cento (42,40).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlina oro (nc) 43300-43700, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000-205000, 100 pesos cileni 87000-97000, 50 pesos messicani 156000-166000, oro fino 4175-4375, argento 129000-133000, platino 4660.

Unità di conto europea: 1005,57 (1004,99).

DOPO LA CAMPAGNA PROMOZIONALE

Importiamo troppa carne alternativa

La produzione nazionale non riesce oggi a stare al passo con la crescente domanda

ROMA — Neppure le carni alternative (maiale, agnello, coniglio) rappresentano una risposta al problema di assicurare la carne sulla tavola degli italiani, senza aggravare gli squilibri della bilancia dei pagamenti. Ne importiamo, infatti a seconda dei tipi, da un terzo a metà del fabbisogno, con un esborso complessivo, nel 1976, di oltre 200 miliardi, una cifra pari a poco meno di un terzo dei 657 miliardi che spendiamo per importare carne bovina. Solo per pollame la produzione italiana sfiora l'autosufficienza, ma un aumento della domanda potrebbe costringere ad allargare le importazioni, oggi marginali.

Lo ha dichiarato alla Camera, rispondendo ad un'interrogazione, il sottosegretario all'agricoltura, Zurlo, il quale ha aggiunto che, di fronte a questa situazione, il ministero ha prudenzialmente preferito sospendere le campagne promozionali per l'uso delle carni alternative, al cui successo non è corrisposto un adeguato incremento della produzione nazionale. In effetti, fra il 1973 e il 1976 il consumo pro-capite di carne bovina è diminuito da 25,9 kg a 22,8, mentre quello di carne suina è salito da 13,4 a 15,9 kg, per la carne ovina si è passati da 1 a 1,1 kg, per quella equina da 1 a 1,2 kg, per conigli e selvaggina da 2,5 a 3 kg e, infine, per il pollame, da 14,8 a 16,7 kg.

Ma la produzione nazionale di carni alternative (salvo il pollame, sul cui consumo le importazioni incidono per il 3 per cento) non ha tenuto il passo della domanda: su quasi 9 milioni di quintali di carne suina consumati nel 1976, oltre 3 milioni sono stati importati; su 612 mila quintali di carne ovina e caprina, 287 mila sono di importazione; per la carne equina 512 mila quintali importati su un consumo complessivo di 655 mila quintali; infine, per il conigli, su 2.548.000 quintali consumati, si è dovuti ricorrere all'importazione per 1.268.000 quintali. Inoltre, i piani di queste carni sono in rapida ascesa.

Il sottosegretario Zurlo ha sottolineato che il problema può essere affrontato solo con il piano agricolo - alimentare, che mira ad aumentare sia il patrimonio zootecnico, sia la produzione di foraggi e mangimi, in modo da ridurre la dipendenza dall'estero.

CONTRATTI CANCELLATI

SONO IN CRISI ANCHE TUTTI I CANTIERI GIAPPONESI

TOKIO — Cinque cantieri navali giapponesi sono falliti negli ultimi mesi. Per il momento si tratta solo di industrie minori pur se di una certa importanza: Nishi Dockyard, Shinhama, Okayama, Mie e Nichiro. I cantieri navali Shinhama, a esempio, erano quelli che hanno costruito le navi containers tipo «Strider» per il gruppo Sea Containers Inc. di New York. Inoltre, entro la fine dell'anno è previsto anche il fallimento di un'altra dozzina di cantieri. Tra questi i Kanasashi, ormai controllati dalla Industrial Bank of Tokio, gli Hashinhama sull'orlo del fallimento nonostante un tentativo di salvataggio da parte del gruppo Twuneishi, sono come, del resto i cantieri di Shimoda.

Il fenomeno è evidenziato dalla cancellazione di contratti e specialmente con il rifiuto di prendere in consegna le navi ordinate in via di ultimazione. Dopo le grosse petroliere è ora la volta delle navi di carico secco, sia multi-purpose sia bulkcarriers. Si ritiene che siano più o meno 40-50 le navi che stanno per essere rifiutate o cancellate da parte di vari gruppi armatoriali. Questo fatto interessa sia i piccoli che i grandi cantieri.

Il governo giapponese dal canto suo, ha dichiarato che interverrà solamente nel caso che grossi gruppi cantieristici debbano avere serie difficoltà. Questi gruppi per altro sono liberi, senza per questo dover richiedere la licenza di esportazione; caso per caso e qualora la direzione dei cantieri lo ritenga opportuno, di rinegoziare il prezzo nave sia sotto forma di finanziamento più lungo, sia sotto forma di riduzione di prezzo.

Secondo le autorità giapponesi questo è un mezzo valido che consente di ridurre la capacità di costruzione mantenendo in vita solo i cantieri di provate garanzie tecniche.

AZIENDA grafica della zona industriale di Trieste ricerca 2 apprendiste per suo reparto confezioni; telefonare al 817343 18309 D

BARMAN e cameriere cercansi per lavoro notturno referenziati provata esperienza conoscenza lingue ottima retribuzione. Presentarsi lunedì Hotel Jolly dalle 15 alle 17 dottor D'Ambrosio. 18551 D

CARROZZIERE verniciatore fisso o a ore cercasi, ottimo trattamento retribuzione adeguata. Tel. 828156. 18425 D

CERCANSI commesse conoscenza croato. Presentarsi martedì 27 via Ghega 7-b Confezioni «Morena». 18496 D

CERCANSI provetto elettricista e idraulico bravissimo saldatore installatore sanitari e impianti riscaldamento disposti trasferirsi anche origine jugoslava. Scrivere Publimann Casella 569 A 37100 Verona. 07072 D

CERCANSI commessa e apprendista confezioni Vera possibilmente conoscenza slavo-croato. Presentarsi martedì piazza S. Antonio 7, tel. 68920. 18443 D

CERCASI pratica bar-latteria ore convenirsi a gestione. Via Udine 4. Presentarsi pomeriggio. 18535 D

CERCASI commessa pratica ed apprendista per abbigliamento femminile, Emporio Fiorentino, via S. Maurizio 16.

CERCASI manovale con patente per officina meccanica. Scrivere Publikompass Cassetta n. 21 T 34100 Trieste. 2803 D

CERCASI pasticciere, panificio Dudine piazza Garibaldi 4.

CERCASI apprendista commessa 15 anni conoscenza lingua sloveno-croato. Emporio tessuti e confezioni Luchich. Via Mazzini 40. 18319 D

CERCASI autista patente C guida camion portata q.li 45. Telefonare 77046, Ronchi. 799 D

CERCASI meccanico. Telefonare ore ufficio (0481) 60154. 595 D

CERCASI per assunzione immediata segretaria esperta pratiche ufficio conoscenza serbo-croato tedesco e possibilmente inglese scritto e parlato. Telefonare al 62281 per appuntamento. 18430 D

CERCASI autista patente C, posto fisso, per consegne combustibile città. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4-T, 34100 Trieste. 18365 D

CERCASI aiuto banconiera pizzeria Casa Rossa, via S. Lorenzo in Selva 154, Servola. 18282 D

CERCASI pasticciere, panificio Dudine, piazza Garibaldi 4.

CERCASI manicure, acconciature Figaro. Tel. 61909. 2796 D

ELEMENTO militesente 24-30 anni eventualmente anche già occupato purché disponibile orario da concordare o pensionato sano giovanile assume società per sede Trieste. Richiedesi serietà onestà. Offresi interessante retribuzione. Manoscrivere indicando precedente attività e recapito telefonico a Publikompass Cassetta n. 20 T 34100 Trieste. 188541 D

IMPORTANTE negozio musica cerca commesso - commessa tempo determinato reparto musica stampata. Tel. 37053.

ITALIANA Cosmetici cerca signore signorine per vendita diretta anche tempo libero. Presentarsi via Canova 14. 18214 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa, pratica e un'apprendista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-T, Trieste 34100. 18578 D

NOVITA' abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza sloveno-croato. Presentarsi dopo ore 18 viale d'Annunzio 2. 2799 D

ORGANIZZAZIONE ricerca personale. Selezioniamo per industria leader, casa madre a Chicago, minimo 26enni predisposti al contatto umano, con ambizione di guadagno e di carriera, liberi subito, titolo di studio medio o superiore. Per fissare un colloquio con un dirigente, telefonare lunedì orario ufficio (040) 732370 - 732086 Trieste. 18552 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Tel. 817347. 18353 D

SUPERMERCATO alimentari cerca salumiere esperto. Telefono 812339. 18527 D

TIPOGRAFO compositore assume stabile tipografia Adriatica. Tel. 761954. 18348 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI per 2 studenti stanza ammobiliata entrata libera con servizi e possibilità riscaldamento. Telef. 62065-61190. 18390 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale, comodo, cucina, telefonare lunedì 728102 18525 F

AFFITTASI paraggi Università due letti un letto ogni comfort 568065. 18518 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. GINNASTICA estetica - inizio corsi 10 ottobre - Istituto Enenkel, Battisti n. 22. Tel. 761989. 18334 G

A. PERFORAZIONE IBM - Inizio corsi 17 ottobre - Istituto Enenkel, Battisti, 22 - Tel. 761989. 18334 G

ASSISTENZA scolastica studenti scuola media inferiore e biennio superiore offre laureanda psicologia. Telefonare (0481) 74322. 18461 G

CONTABILITA', paghe, contributi, libri IVA, stenografia, dattilografia, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-9 G

CORSO di taglio Ida Cozzi. Telefonare 751625. 18258 G

ELEMENTARI, una due bambine, seguirei pomeriggio mio domicilio centrale, tel. 729527. Ore pasti. 18536 G

INGLESE, lezioni, ripetizioni conversazione a piccoli gruppi, traduzioni. Tel. Mrs. Gordon 420476. 18433 G

LICENZA scuola media, corsi accelerati di ricupero, doposcuola pomeridiano. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846.

MAESTRO di ballo, stile liscio classico, offresi sale da ballo, circoli per lezioni settimanali, scrivere Publikompass, cassetta n. 8 - T 34100 Trieste. 18429 G

SIGNORA madrelingua inglese impartisce lezioni a tutti livelli, traduzioni. Tel 413763. 18490 G

TAGLIO cucito, corsi diurni, pomeridiani, serali. Estetica, massaggio, manipedicure, ginnastica. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-9 G

YOGA, inizio corsi 6 ottobre, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 18334 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

ANELLINO con brillante perso giovedì pomeriggio alla mostra Tuttozoo. Adeguata mancia. Tel. 566507. 18504 H

GENEROSISSIMA mancia offresi rinvenitore pappagallo bianco zona Cacciatore. Pregasi telefonare al 729336. 18508 H

SMARRITO portafoglio color bordeaux, contenente documenti importanti. All'onesto rinvenitore trattenere denaro restituire portafoglio con documenti. Telef. 31410 oppure 750772. 18428 H

SMARRITO mercoledì pomeriggio autobus 19, UNIVERSAL-TECNICA, STANDA, orologio donna con bracciale in oro, valore affettivo. Prego, onesto rinvenitore, telefonare al 811544. MANCIA. 18434 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

A.M. ARREDATO centrale signorile salone matrimoniale cucina bagno affittasi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 18502 I

A.M. DUINO appartamenti nuovi 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi affittansi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 18502 I

A studenti affitto appartamento semiarredato camera cucina servizi riscaldamento tranquilla zona collinare vicino università, vista panoramica, giardino, posteggio auto, servito autobus 110.000. Telefonare n. 32714 (7-10) 18465 I

AFFITTO ufficio centralissimo arredato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16 T 34100 Trieste. 18524 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, cucina centro, affittasi acquistando mobili. Tel. 64443. 18556 I

APPARTAMENTO libero novembre saloncino due stanze cucina doppi servizi lavastoviglie lavatrice incorporati due poggioli cantina centralnafta ascensore piano alto parzialmente arredato a nuovo zona Fabio Severo affitta Immobiliare Giuliana, tel. 763324.

AFFITTO tristanze ammobiliato, cucin'no, bagno, ascensore, riscaldamento. Telefono n. 751897 dalle 8-10. 170.000.

CENTRALISSIMO lussuoso saloncino, stanza, servizi, adatto AMBULATORIO, UFFICIO, affitta AMCO - S. Francesco 11. Tel. 732467. 18542 I

CERCO 4 stanze, salone cucina, servizi anche villino 350.000. Tel. 764317. 12-9 I

FABIOSEVERO - libero dicembre, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 18558 I

IACP scambierei camera cucina più servizi, soleggiato II.o - Zona S. Giovanni, con vano in più. Tel. 53937. 0018183 I

MAGAZZINO mq. 35, zona centrale affittasi - Telefonare al 746093. 18540 I

VENDESI o affittasi in Trieste, via dei Giardini, padiglione metallico Morteo completo, mq 280 circa, ad uso dormitorio, mensa, adatto per maestranze e azienda. Scrivere a ED.I.S. Spa, casella postale 26, Spilimbergo. 274 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A. A. A. A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30 tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 18502 L

Continua in 16.a pagina

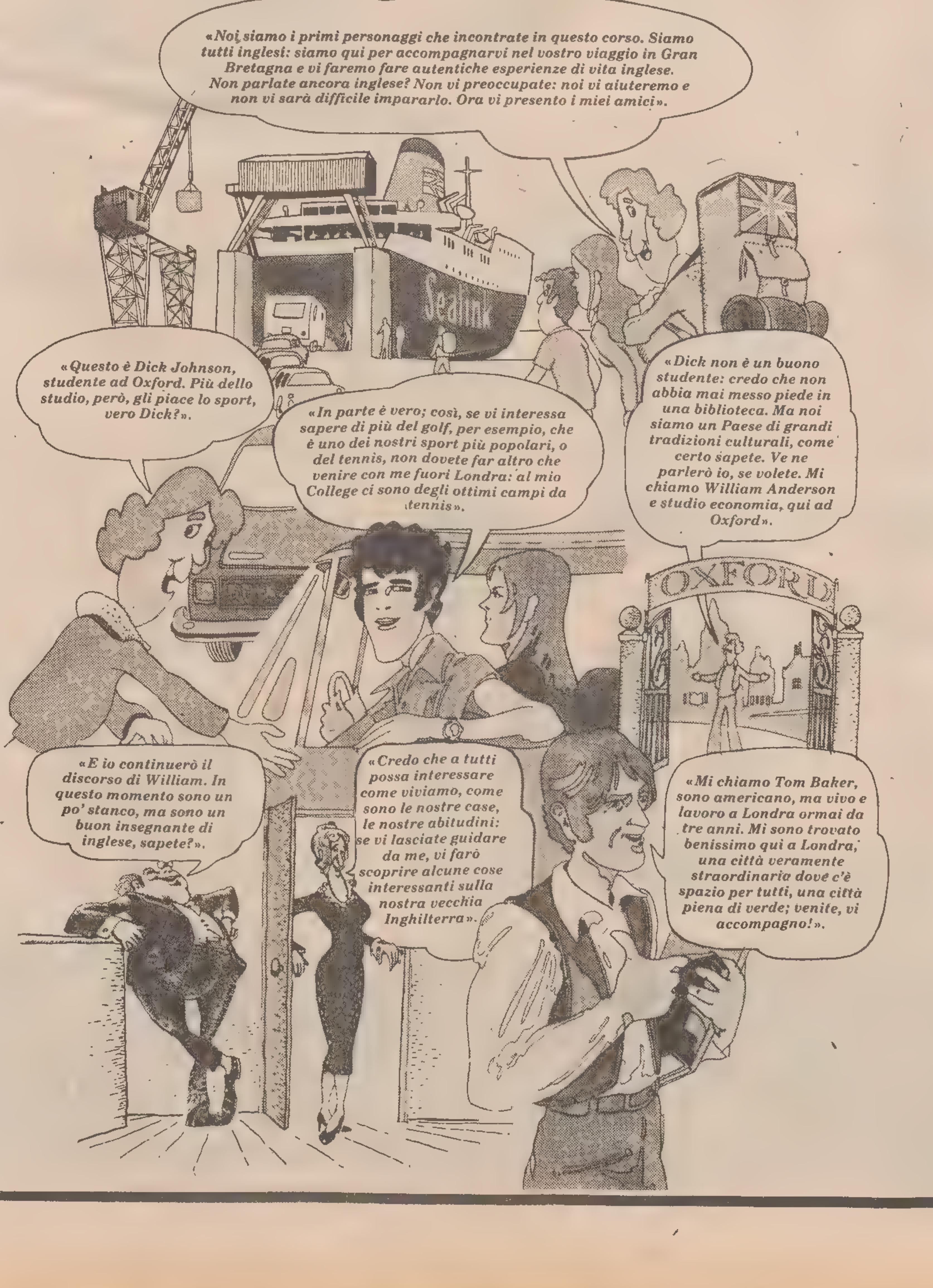
IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI

CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA INGLESE

La lingua inglese è ormai diventata, in questi ultimi anni, la principale lingua di comunicazione, praticamente in tutti i campi. Se, fino a qualche decennio fa, conoscere l'inglese era indispensabile soltanto in qualche professione o attività particolare, oggi chi non conosce, non parla o non legge questa lingua, è praticamente condannato a perdere comunque qualcosa, si tratti semplicemente di qualche informazione scientifica o culturale acquisita in ritardo, o invece di qualche grossa opportunità professionale che non ritornerà più.
Certamente, la scuola italiana è carente, per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue, soprattutto perché non si preoccupa quasi di dare una buona preparazione linguistica, ed in particolare in inglese, a tutti e non soltanto a chi sarà traduttore, interprete o professore... di lingue estere.
Per chi, dunque, deve imparare l'inglese dopo o al di fuori della scuola (e sono moltissimi), le soluzioni non sono molte: scuole private, corsi intensivi, corsi per corrispondenza.
Le prime soluzioni richiedono, è ovvio, una grande disponibilità di tempo, non sempre possibile per chi è già impegnato in un'attività professionale.
Nell'ultimo caso, l'assenza di controllo da parte di un professore può sembrare un ostacolo decisivo ad un reale apprendimento.
Sono tutte queste considerazioni che si trovano alla base del nuovo corso d'inglese ideato dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara e dalla Regents Publishing Company di Londra e New York.
Infatti, L'INGLESE PER TUTTI (questo è il titolo dell'opera che la Casa Editrice novarese inizia in questi giorni a distribuire in edicola) è stato realizzato in modo che chiunque possa imparare l'inglese da solo, dedicando allo studio della lingua il proprio tempo libero.





L'INGLESE PER TUTTI è un corso che non richiede insegnanti: nel testo scritto e nelle cassette pre-registrate viene fornito tutto quanto serve alla conoscenza della lingua e, inoltre, le immagini e la disposizione grafica nei fascicoli, le opportune pause e ripetizioni nelle cassette determinano nell'allievo la formazione di meccanismi di autocontrollo che consentono un apprendimento attivo completamente autonomo.
Il corso è costituito da 96 fascicoli, ciascuno comprendente una lezione completa, e da 32 cassette, una ogni tre fascicoli.
Ogni cassetta ha la durata di un'ora e contiene una conversazione e un dialogo. Attraverso queste cassette, l'allievo entra in diretto contatto con l'inglese quale è parlato in Gran Bretagna: i testi, infatti, sono stati incisi da speakers di lingua madre inglese.
La comprensione dei testi incisi è facilitata dall'associazione visiva con le illustrazioni di ogni fascicolo (oltre 15.000 complessivamente), tutte strettamente funzionali, secondo il noto principio per cui l'apprendimento risulta tanto più rapido quanto più immagine e parola si integrano a vicenda. Al centro di ogni fascicolo, sono inserite 24 pagine di Dizionario, da raccogliere e rilegare in due volumi: si tratta di uno dei più noti ed affermati dizionari bilingui redatto da anglicisti di fama internazionale quali i professori Borrelli, Chinol e Frank.
Al termine, l'opera consterà quindi di 6 volumi di « Corso », di 2 volumi di « Dizionario » e di 4 raccoglitori di « Registrazioni ». Ma soprattutto, al termine dello studio del corso, gli « allievi » conosceranno e potranno usare attivamente circa 2000 parole inglesi e ne potranno comprendere circa 5000; conosceranno tutte le strutture grammaticali di base e potranno sostenere una normale conversazione con persone di lingua inglese, esprimendosi in modo corretto; saranno in grado di leggere testi non specialistici in lingua inglese e scrivere lettere, appunti, relazioni. L'INGLESE PER TUTTI si presenta quindi come un'iniziativa editoriale senza precedenti in Italia, per la serietà ed il rigore delle Case Editrici che l'hanno prodotto e per l'esperienza nel campo dell'insegnamento della lingua inglese del curatore dell'opera, il professor Peter Panton.

Ogni settimana in edicola un fascicolo di 44 pagine a 1500 lire.

Con il primo fascicolo la prima cassetta.
Ogni tre fascicoli una cassetta.



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

RISCALDARE RISPARMIANDO

Impianti perfettamente a posto = risparmio sicuro. Provvedere in tempo ai rifornimenti e alla manutenzione per ridurre i costi - Consigli e indirizzi utili.

a cura della **PK**

LA NAFTA IP

RIVENDITORE AUTORIZZATO
INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
PER I VOSTRI RIFORNIMENTI DI

OLIO COMBUSTIBILE
GASOLIO
KEROSENE

Pulizia e fornitura serbatoi.
Installazione bruciatori, caldaie,
gruppi termici, centraline.

VIA RIO PRIMARIO, 2 - TEL. 811304-812306

Ditta SERGI ELIO

RISCALDAMENTO - IMPIANTI - RAPPRESENTANZE
TRIESTE — Via Giarizzole, 20 - Telef. 81-52-81

- RADIATORI IN ACCIAIO
- PIASTRE RADIANTI E CONVETTRICI IN ACCIAIO
- RADIATORI IN ALLUMINIO
- CALDAIE A GAS METANO MURALI E A TERRA
- CALDAIE A GASOLIO
- BRUCIATORI DI GAS E GASOLIO
- POMPE DI CIRCOLAZIONE
- ACCESSORI PER IL RISCALDAMENTO



SIRAM S.p.A.

SOC. IT. RISCALD. APPALTI MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 1.000.000.000 - INT. VERSATO
— FILIALE DI TRIESTE: VIA GIARIZZOLE, 43 - TELEFONO 827555/6 —

Impianti di:

- centrali termiche
- riscaldamento
- idro-sanitari
- termoventilazione
- condizionamento
- lavanderie
- incenerimento rifiuti
- trattamento acque

Servizi:

- manutenzioni
- gestioni
- leasing
- conduzioni

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI

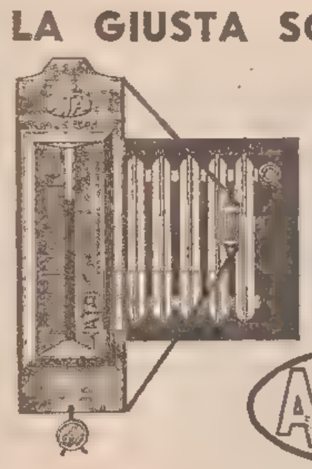
Gelovizza

FONDAZIONE 1860

VENDITA: STUFE A METANO WARM-MORNING - ZOPPAS - FAI
RADIATORE CATALITICO A METANO «CATALOR»
RADIATORE ELETTRICO AD OLIO WARM-MORNING
CALDAIE A METANO IDEAL - STANDARD - FERROLI ecc.

TRIESTE - Via Cesare Battisti n. 22 - Telef. 76-19-42

LA GIUSTA SOLUZIONE DEL PROBLEMA



«SPESE RISCALDAMENTO»

Cambiate il Vostro vecchio sistema applicando i CONTATORI ATA per la suddivisione delle spese di riscaldamento condominiale.
— RISPARMIO FINO AL 30% —
PAGHERETE SECONDO IL PERSONALE CONSUMO

ATA STUDIO ESEGUE IL SERVIZIO COMPLETO:
INSTALLAZIONE CONTATORI — RIPARTIZIONE SPESE
TRIESTE — VIA S. FRANCESCO, 12 — TELEF. 768305

LA TERMOELETTRICA

Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744 600

LINARTHERM

Viale Ippodromo 2/1 A - Tel. 741997

BRUCIATORI - GRUPPI TERMICI
CALDAIE A GAS - VALVOLAME

OERTLI SANT'ANDREA

ANTONIO SFERCO

VIA A. VALERIO, 41 - TELEFONO 566222 - 566223

RIVENDITORE
INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

IP CLIMA SERVICE

ELIOCLIMA gasolio per riscaldamento
KEROCLIMA petrolio per riscaldamento domestico
TERMOCLIMA olio combustibile fluido per riscaldamento

ATTREZZATURE PER RISCALDAMENTO

— servizio a domicilio con autobotti munite di contalitri —
— PULIZIA SERBATOI —

Joannes

PANNELLI SOLARI
BRUCIATORI E CALDAIE
METANO - GASOLIO - NAFTA
JOANNES
IMPIANTI E RIPARAZIONI
CON RICAMBI ORIGINALI

L. PIERI

Via dell'Agro 3/2 Tel. 795084

THERMO

DEL PIERO Geom. LIVIO

IMPORT - EXPORT
RAPPRESENTANZE
VENDITA MATERIALI PER RISCALDAMENTO

TRIESTE — Via Rossini 12/A — Telefono 36543



BRUNO STIVAL

IDRAULICA — RISCALDAMENTO
COSTRUZIONE ACQUEDOTTI

Corso del Sole 30 Tel. (0431) 43169
30020 BIBIONE (VE)

condizionamento aria
riscaldamento
refrigerazione
ventilazione
centrali termiche a vapore
depurazione acque
regolazioni automatiche
vendita articoli tecnici

astra tecno impianti

uffici: via f. severo, 29
telefoni 766.801 - 755.982

..i prezzi? non c'è sconto che tenga, sono i più bassi!

il freddo è alle porte

E' tempo, per i previdenti di pensare alla nuova stagione: lo sappiamo tutti, il freddo arriva all'improvviso. Volete riscaldare la vostra casa, l'appartamento, la stanza? Volete aiutare i vostri 20 gradi minimi (vi ricordate della nuova legge)? Per aiutarvi a difendervi meglio dal freddo, per soddisfare ogni vostra richiesta nel nostro negozio....

noi esponiamo ben 50 TIPI DI STUFE

delle migliori marche.

sergio Ramani

negozio expert al vostro servizio: via Revoltella 10, trieste

L'EX PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO EVASO GIOVEDI' DALLA «THAMES COURT»

Londra: ancora nessuna traccia di Torri e dei suoi due complici

L'unico elemento in mano a Scotland Yard è la macchina sulla quale il terzetto è riuscito a dileguarsi - Secondo i funzionari della polizia «è stata un'operazione di stampo mafioso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Nessuna traccia, a 24 ore di distanza, di Pierluigi Torri, Umberto Frascati ed Antonio Papalia evasi in maniera rocambolesca ma secondo un piano accuratamente preparato dalla camera di sicurezza della «Thames Court» nell'East London. Non è escluso che l'ex produttore e playboy coinvolto, insieme ai suoi complici, in una gigantesca truffa con matrici mafiose sia già riuscito a lasciare il paese a bordo di un aereo da turismo. E' un'ipotesi non nostra ma della polizia.

In mano a Scotland Yard, che conduce le indagini sulla clamorosa fuga, l'unico elemento di prova concreto è la Fiat blu scura targata «EUL 470J» sulla quale il terzetto è riuscito a dileguarsi dopo essere saltato dal tetto nel sottostante cortile del tribunale. La vettura, che è già stata esaminata dagli esperti della scientifica, è stata trovata abbandonata a meno di tre chilometri dalla «Thames Court».

Sembra essersi invece volatilizzata la seconda auto, arancione con targa «SPF 739 K», che era ad attendere Torri, Umberto Frascati, Antonio Papalia, il fratello gemello di questi, Antoni, e Mario Berton. Come è noto per gli ultimi due il piano non ha funzionato. Sorpresi dagli agenti, sono stati bloccati e ricondotti nuovamente nel carcere di Brixton che avevano lasciato in mattinata per raggiungere il tribunale.

Sul fatto che i tre evasi abbiano potuto avvalersi di grosse complicità Scotland Yard non ha dubbi. «E' stata un'operazione di stampo mafioso anche se al momento non abbiamo prove che confermino collegamenti tra questo gruppo e la mafia» ha dichiarato un funzionario di Scotland Yard.

Ma in realtà di una presenza di elementi mafiosi a Londra le autorità inglesi sarebbero venute a conoscenza fin dall'inizio del mese e la «longa manus» di Cosa nostra sarebbe emersa in tutta una serie di grosse frodi internazionali sulle quali si sta facendo luce e che avrebbero fruttato ai loro ideatori qualcosa come tre miliardi di dollari.

Del resto senza aiuti dall'esterno la fuga di Torri e soci sarebbe stata impossibile. E' ormai assodato che le sbarre della grata che bloccava il condotto di ventilazione attraverso il quale il quintetto ha attuato la fuga erano state precedentemente segate e poi rimesse a posto.

Ai detenuti non è rimasto quindi che sollevarsi l'un l'altro per raggiungere il condotto e da qui il tetto dell'edificio. Quando le guardie si sono accorte di quello che stava accadendo si sono precipitate nello stanzone con annessa toilette, ma sono riuscite a bloccare soltanto due dei cinque detenuti, Antonio Papalia e Mario Berton appunto.

Non c'è dubbio che la evasione di Torri ha costituito per il prestigio di Scotland Yard un duro colpo. «Siamo decisi a rimetterli dentro al più presto possibile», ha commentato un funzionario mentre la squadra detective continuava a setacciare in lungo ed in largo Londra guidata dal sovrintendente capo Michael Richard della squadra omicidi.

Un ultimo cenno di cronaca. Per poter guadagnare tempo, Torri ed i suoi amici hanno saltato la colazione che il tribunale di «Thames Court» aveva gentilmente offerto loro.

Peter Muccini

COMUNICAZIONE giudiziaria all'ex sindaco di Venezia

VENEZIA — La procura della Repubblica di Venezia ha aperto una inchiesta sulla utilizzazione di 131 milioni di lire raccolti nel 1970 dal quotidiano torinese «La Stampa» per salvare dal degrado i quattro cavalli della basilica di San Marco. Come primo atto dell'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ennio Fortuna ha inviato una comunicazione giudiziaria all'ex sindaco di Venezia ing. Giovanni Favaretto Fisca.

L'inchiesta è stata originata da un esposto-denuncia presentato dal milanese dott. Alberto Bertuzzi, da diversi anni particolarmente impegnato nei problemi della salvaguardia ambientale e culturale di Venezia. L'ing. Favaretto Fisca è stato avvisato di reato nella sua veste di «primo procuratore» di San Marco al quale era stato appunto affidato l'incarico di amministrare i fondi.

La sottoscrizione venne promossa dal quotidiano «La Stampa» per i quattro cavalli di San Marco minacciati dall'inquinamento atmosferico e per restaurare l'arcone gotico della porta centrale della basilica. Secondo l'esposto di Bertuzzi, parte della somma sarebbe stata destinata a scopi diversi, cioè il restauro di altre opere della basilica marciana, contravvenendo così ai fini della pubblica sottoscrizione.

L'ing. Favaretto Fisca ha replicato sostenendo che le accuse sono del tutto infondate come potrà essere chiaramente dimostrato. Dei 131 milioni — ha detto — ne sono stati spesi fino ad oggi una trentina per compiere studi indispensabili onde accertare il reale stato della quadriga prima di prendere qualunque decisione. *(Italia)*

A GENOVA

UCCIDE LA MOGLIE a colpi di martello

GENOVA — Ha ucciso la moglie a martellate in testa, ha infilato il corpo sotto il letto, poi ha cominciato a radersi la barba. Mentre si radeva, Antonio Grieco, 60 anni, di Cava dei Tirreni (Salerno), l'uxoricida, è stato trovato dalla polizia, avvertita dai vicini di casa che qualcosa nell'appartamento di Grieco «non andava». La moglie, Gelsomina Pacifico, di 55 anni, da Eboli (Salerno), era sotto il letto con la testa fracassata.

Antonio Grieco ha ammesso di aver ucciso la moglie ed è stato arrestato. L'omicida, uscito tre anni or sono dall'ospedale psichiatrico, ha raccontato agli agenti che la moglie, che lavorava in un'impresa di pulizie, lo tradiva. La donna, che terminava il lavoro alle 18, sarebbe sempre rincasata molto tardi e il sabato e la domenica usciva per proprio conto.

Tre giorni fa, infine, l'uomo aveva trovato in un cassetto della moglie la fotografia di un altro uomo. Vi era stata una lite furibonda ripetutasi stamane. Le urla provenienti dall'appartamento, in vicolo San Donato, nella città vecchia, avevano attirato l'attenzione dei vicini.

Misterioso bagliore nel cielo russo

MOSCA — Un misterioso e intenso bagliore che il 20 settembre scorso ha illuminato il cielo di Petrozavodsk, nella Karelia sovietica, sta occupando gli scienziati sovietici. La luce, scrive l'agenzia di informazioni sovietica «Tass», «si è librata sulla città, come una medusa, inviando verso il basso una moltitudine di raggi sottili».

Il fenomeno si è verificato verso le quattro di notte sulla città, a 220 chilometri dal confine sovietico-finlandese; l'impressione, aggiunge la «Tass», è stata quella di «una torrenziale pioggia di luce».

«Dopo un po' di tempo — prosegue la descrizione dell'agenzia ufficiale — il bagliore è finito. La "medusa" si è trasformata in un semicerchio luminoso, ed ha ripreso il suo movimento in direzione del lago Onega». Successivamente sono apparse nubi grigie, con un'«apertura semicircolare luminescente rossa al centro»; questo secondo fenomeno è durato dai 10 ai 12 minuti.

Gli studiosi di fenomeni celesti sono alquanto perplessi davanti alle descrizioni fatte dai testimoni oculari del fatto. Yuri Gromov, dell'osservatorio di Petrozavodsk, afferma che si tratta di un mistero; il fenomeno viene tuttavia confermato da un gran numero di persone che vi hanno assistito.

Sempre la «Tass» cita esperti dell'osservatorio Pulkovo di Leningrado, secondo i quali la causa del bagliore potrebbe essere stato un meteorite. Tuttavia, aggiunge l'agenzia, «è ancora difficile pronunciarsi con certezza sulla sua origine, perché stanno ancora arrivando informazioni di testimoni diretti ed osservatori, e le si stanno analizzando».

(Italia - AP)

IN PROSSIMITA' DELLA CITTA' DI ELBASAN

Epicentro in Albania di una serie di scosse

Il movimento tellurico avvertito in Montenegro Sembrerebbe che non ci siano vittime né danni

SKOPJE — Una decina di scosse telluriche hanno colpito la regione a sud-ovest di Skopje l'altra notte. I movimenti tellurici avevano l'epicentro a 150 chilometri di distanza, in direzione sud-ovest, in Albania, secondo l'istituto sismologico Cirillo e Metodio. La prima scossa è stata avvertita alle 3.58 locali. A Debar, la località jugoslava più vicina all'epicentro, l'intensità del sisma è stata di 6 gradi della scala Mercalli. Un certo numero di edifici sono rimasti lesionati. A Titograd, capitale del Montenegro, la scossa ha avuto una intensità di quattro gradi. La seconda scossa di maggiore intensità dopo la prima è stata registrata alle 4.50.

Le scosse hanno provocato panico tra la popolazione che è scesa nelle strade, ma non si lamentano vittime e i danni non appaiono rilevanti. Quanto alla situazione in Albania, dove tutto indica che l'intensità del terremoto è stata più elevata, non si hanno per il momento informazioni di sorta.

A Belgrado, tuttavia, l'istituto sismologico serbo afferma che l'epicentro si trova 430 chilometri a sud della capitale, in prossimità della città albanese di Elbasan, popolata da 70.000 abitanti. Un portavoce dell'ambasciata albanese a Belgrado ha reso noto di avere parlato con Tirana, dove le scosse sono state «leggere, senza provocare danno alcuno». *(Italia - Ap)*

Commemorato Salvo D'Acquisto



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro della Difesa Ruffini abbraccia il fratello di Salvo D'Acquisto, Alessandro

ROMA — Il ministro della difesa on. Attilio Ruffini è intervenuto ieri a Palidoro alla commemorazione del vicebrigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto trucidato nel 1943 dai nazisti, il quale «appena ventenne non esitò a donare la propria in cambio della vita di 21 cittadini inermi ed innocenti».

«Salvo D'Acquisto — ha aggiunto Ruffini — è anche sprone ed esempio a quanti operano oggi per la difesa delle istituzioni democratiche, lottando contro le velleitarie frange estremiste e combattendo la criminalità comune e politica. Viviamo in tempi di crisi economica che l'Italia sta cercando di superare con il consapevole — e talvolta duro — sacrificio di tutti i cittadini. E vi è chi tenta di strumentalizzare questa crisi per provocare o alimentare tensioni sociali. Ma le forze politiche sociali e democratiche non lo consentiranno. L'arma dei carabinieri, unitamente alle altre forze dell'ordine, sta pagando un duro prezzo, in vite umane e in dispendio di energie, per garantire ordine al paese e fiducia al cittadino».

Un «patrimonio di fede e di dedizione alle istituzioni» che — ha sottolineato il ministro della difesa — non viene scalfito da «vicende particolari, anche recenti».

Alla cerimonia erano presenti alcuni degli ostaggi salvati dal sacrificio di Salvo D'Acquisto, il fratello, il sottosegretario alla difesa on. Petrucci, il capo di stato maggiore della difesa gen. Viglione e il comandante generale dell'arma dei carabinieri gen. Mino. Il ministro Ruffini ha poi consegnato cinque medaglie ai migliori alunni della scuola media statale di Palidoro. *(Italia)*

SECONDO L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DI SANITA'

PROBABILE DIFFUSIONE DEL COLERA NEL MONDO

«Ciò non dovrebbe però causare panico, perché si dispone di mezzi efficaci per curare e per prevenire casi mortali»

GINEVRA — Secondo l'organizzazione sanitaria mondiale (OMS), una ulteriore diffusione del colera nel mondo «è insieme possibile e probabile», ma non vi è motivo di cedere al panico.

Nel rapporto epidemiologico settimanale dell'Oms si nota che il numero dei casi segnalati ha registrato un costante declino tra il 1970 e il 1976 ma il morbo non è stato ridotto dal punto di vista territoriale. Data la lentezza dei progressi per quanto riguarda il miglioramento delle condizioni sanitarie e del livello di vita in alcune regioni — dice il rapporto — una ulteriore diffusione del colera è possibile e probabile.

«Tuttavia — aggiunge l'Oms — l'intermittente recrudescenza e la possibile diffusione del colera non dovrebbe causare panico al giorno d'oggi. Non dovrebbero aversi vittime in gran numero, come in passato, dato che attualmente si dispone di mezzi efficaci per curare i pazienti e prevenire casi mortali nonché combattere il difondersi dell'infezione».

Secondo il rapporto, l'attuale recrudescenza di colera in alcune parti del mondo non dovrebbe dar luogo a «indebite preoccupazioni», soprattutto nelle regioni in cui il livello dell'igiene ambientale e personale è elevato.

«Vi sono numerosi esempi di passate e recenti importazioni di colera in paesi europei che non diedero luogo a una diffusione del male tranne pochi casi in cui venne circoscritto a zone dai livelli igienici inadeguati», dice il rapporto.

Un portavoce dell'Oms ha dichiarato che non si dispone di dati globali sui casi di colera. L'organizzazione si basa esclusivamente sulle notificazioni ufficiali dei paesi aderenti, notificazioni che per tradizione tardano rispetto alle informazioni di stampa o non pervengono affatto.

Per esempio, le autorità sanitarie iraniane hanno segnalato all'Oms alcuni nuovi casi di colera in quattro province dell'Iran a tutto il 21 settembre. Da parte iraniana, si afferma che sono stati importati da Afganistan e Turchia, ma le autorità sanitarie turche continuano a sostenere che in quel paese non esiste colera. *(Agi - Ap)*

COLERA: 350 MORTI nel Bangladesh

DACCA — Il governo del Bangladesh ha annunciato che 350 persone sono morte nelle ultime tre settimane a causa del colera, e che il numero dei decessi dovuti alla malattia aumenta di giorno in giorno.

NUOVA TESTIMONIANZA di Andreotti a Catanzaro?

CATANZARO — L'on. Giulio Andreotti dovrà nuovamente testimoniare al processo per la strage di piazza Fontana e, quindi, essere sottoposto a confronto con il generale Miceli e l'on. Mario Zagari. Per ottenere ciò, l'avv. Vincenzo Azzariti-Bova, difensore di parte civile, ha presentato un'istanza alla Corte di Assise di Catanzaro.

Inoltre, l'avv. Bova invita la Corte a richiedere al ministero di grazia e giustizia e alla procura generale di Milano tutti gli atti relativi a Guido Giannettini; e alla Camera dei deputati copia di tutti gli atti parlamentari relativi al caso Giannettini, completi di ogni discorso tenuto in Parlamento in ogni epoca dall'on. Andreotti e dal generale Miceli.

Nella sopradetta istanza, ai fini del confronto, è messo in evidenza che il generale Miceli, all'udienza del 17 settembre 1977, confermando la sua deposizione, resa in periodo istruttorio, in data 14 gennaio 1976, ha denunciato di avere informato l'on. Andreotti di tutti i fatti, relativi al caso Giannettini, contro il quale era stato emesso mandato di cattura.

Il generale Miceli — continua l'istanza di Azzariti Bova — nella sua deposizione in periodo istruttorio ha ancora dichiarato di aver avuto diversi colloqui con l'ammiraglio Henke e con lo stesso ministro Andreotti aventi per oggetto l'eventuale opportunità di rivedere l'atteggiamento assunto in precedenza.

L'avvocato Azzariti-Bova, inoltre, richiama l'attenzione della Corte sulla circostanza che il ministro Andreotti ha dichiarato che sull'argomento Giannettini gli fu parlato solamente quando cominciarono le polemiche di stampa e cioè nel giugno '74.

PARLA UNO DEGLI ACCUSATI AL PROCESSO «ORDINE NUOVO»

Ferorelli: «Paolo Bianchi non ha mai tradito nessuno»

«Non ha nulla a che vedere con chi ha portato alla cattura di Concutelli e Vallanzasca» - Interrogati anche altri imputati

ROMA — *«Noi conosciamo nome e cognome di chi ha portato alla cattura di Vallanzasca e Concutelli. Paolo Bianchi non ha nulla a che vedere con questa storia». Con questa affermazione, fatta ieri nel corso del suo interrogatorio davanti ai giudici della quarta sezione penale, Giovanni Ferorelli, uno degli imputati di ricostituzione del disciolto partito fascista insieme al gruppo facente capo a Pierluigi Concutelli e ad altri 119 «ordinovisti», ha scagionato Bianchi dall'accusa di tradimento rivoltagli dagli altri imputati.*

Ferorelli, tornato sul pretorio per concludere l'interrogatorio cominciato giovedì, ha tuttavia confermato che fu proprio Bianchi a procurare al presunto uccisore del giudice Vittorio Occorsio l'appartamento di via dei Foraggi, dove fu arrestato. L'imputato, che fu arrestato a Roma nel febbraio scorso insieme con Rosano Cochis, luogotenente del bandito milanese Renato Vallanzasca, ha affermato di non sapere se fu lo stesso Bianchi o qualcun altro a portare nell'appartamento in via dei Foraggi il danaro proveniente dal riscatto di Emanuela Trapani che fu sequestrato dalla polizia nell'abitazione.

Ferorelli ha ammesso poi di aver ricevuto la promessa di un compenso per cercare a Roma documenti falsi e appartamenti dove ospitare Vallanzasca e Cochis. Incaricò della questione Bianchi dal quale seppe che presto nella capitale sarebbero giunti anche «gli amici».

Il presidente Anedda ha quindi richiamato sul pretorio Paolo Bianchi, che in aula viene tenuto a debita distanza dagli altri imputati del gruppo Concutelli, per chiedergli cosa ne pensasse delle dichiarazioni del Ferorelli. L'imputato ha ribadito di non aver mai conosciuto Vallanzasca e di aver visto Cochis soltanto in occasione dell'arresto avvenuto nel febbraio scorso a Roma, quando era in compagnia di Ferorelli.

Presidente: «Concutelli dice che fu lei a portare nell'appartamento in via dei Foraggi il danaro proveniente dal sequestro Trapani....» Bianchi: «Non è vero..., ripeto che non ero in grado di reperire case e documenti per ricercati. Mario Rossi — "uno degli imputati" — che mi coinvolge in questa storia, mente. D'altronde perché avrei dovuto rivolgermi a lui per trovare un rifugio a Concutelli, se fossi stato in grado reperirlo altrove?».

Successivamente il tribunale ha interrogato Saverio Sparapani, l'estremista di destra coinvolto nell'istruttoria di Firenze per l'uccisione di Occorsio e giudicato nell'aprile scorso insieme con Concutelli e Rossi, per la detenzione delle armi scoperte nell'appartamento in via dei Foraggi. Il processo si concluse con la condanna di Concutelli a nove anni di reclusione, mentre Rossi e Sparapani furono assolti per insufficienza di prove.

L'imputato ha affermato di aver accompagnato soltanto casualmente l'amico Mario Rossi quando questi si recò a stipulare il contratto di affitto dell'appartamento. «Non sapevo a quale scopo gli servisse — ha aggiunto Sparapani — ma ritengo che avesse intenzione di usarlo per motivi personali».

I giudici hanno quindi chiamato a deporre Maria Barbara Piccioli, la fidanzata di Graziano Gubbini, uno degli imputati compresi nell'elenco dei 119 «ordinovisti», presunto riorganizzatore del disciolto movimento di estrema destra a Perugia. La giovane, che ha dichiarato di non aver mai aderito ad «Ordine nuovo», è considerata dai giudici fiorentini appartenente al gruppo di Concutelli perché, per un certo periodo, ospitò il presunto uccisore di Occorsio nel suo appartamento ad Ostia.

La Piccioli ha dichiarato ai giudici di aver conosciuto Concutelli, che si faceva chiamare «Gigi», in un bar di piazza Navona. Ha aggiunto di non aver mai ricollegato il suo ospite con la stessa persona ricercata per l'uccisione del giudice Occorsio. La ragazza ha, inoltre, precisato che durante il soggiorno di Concutelli nell'appartamento di Ostia da lei affittato solo pochi giorni prima di averlo conosciuto, l'estremista aveva frequenti contatti telefonici con i suoi amici. A questo punto Concutelli, dal banco degli imputati, si è alzato per precisare che non faceva telefonate, ma ne riceveva.

Infine, il tribunale ha interrogato due imputati facenti parte del gruppo dei 119 «ordinovisti» accusati, insieme con Concutelli e gli altri estremisti coinvolti nell'inchiesta sull'uccisione del giudice romano, di violazione della cosiddetta «legge Scelba». Sono Ermanno Battaglini e Giuseppe Pieristé, entrambi in stato di detenzione perché condannati ad oltre due anni di reclusione per minacce a un magistrato di Perugia. I due imputati hanno negato la loro appartenenza ad «Ordine nuovo», precisando di aver militato soltanto nella «Giovane Italia» quando erano studenti.

(Ansa)

LO AMMETTE LA RIVISTA RUSSA «TEMPI NUOVI»

L'OPERAIO SOVIETICO GUADAGNA DI MENO DI QUELLO AMERICANO

«La produttività negli S.U. è più alta che in Urss»

MOSCA — La rivista sovietica «Tempi Nuovi», ha ammesso ieri, nella più «spregiudicata» delle sue rubriche, che l'operaio statunitense guadagna più e produce di più dell'operaio sovietico.

«L'operaio americano guadagna più del suo compagno sovietico ed una delle ragioni di ciò sta nel fatto che la produttività del lavoro negli Stati Uniti è per ora più alta che nell'Unione Sovietica» scrive la rivista.

Questa ammissione (la stampa sovietica è abbastanza restia ad ammettere «inferiorità» rispetto agli Stati Uniti, perfino nei campi dove la differenza è più che evidente) è contenuta nella risposta data alla domanda di un lettore brasiliano della rivista.

«Tempi Nuovi» risponde: «Non possiamo negare francamente che l'operaio americano guadagni più del suo compagno sovietico. Uno dei motivi è che la produttività del lavoro negli Stati Uniti è per ora più alta che nell'Urss.

«Diciamo per ora perché l'aumento della produttività è uno dei maggiori impegni del partito e della società sovietica — conclude la rivista — aumento da ottenere, si badi bene, senza impiego di sistemi di sfruttamento massacrante cui ricorrono invece i capitalisti». *(Ansa)*

Scontro nel Vicentino: muoiono in quattro

BASSANO DEL GRAPPA — Quattro persone, due donne e due bambini, sono morte ieri sera in un incidente stradale accaduto in località Rossano di Bassano (Vicenza). Nello scontro sono rimaste coinvolte due «autocisterne», di cui una carica di gas liquido, che è esplosa, incendiandosi, e due automobili.

Sul posto si sono portati gli agenti della polizia stradale di Bassano del Grappa e i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Sono in corso accertamenti per l'identificazione delle vittime, i cui corpi sarebbero rimasti carbonizzati.

LA SCIAGURA DI TENERIFE

Nove milioni di dollari chiesti a Pan Am e KLM

BOSTON — Pan Am e KLM sono state citate da Richard Sibley, un uomo che ha chiesto nove milioni di dollari per la perdita di entrambi i genitori nella spaventosa sciagura che il 27 marzo scorso costò la vita a 577 persone a Santa Cruz de Tenerife, nelle Canarie. La tragedia, la peggiore della storia dell'aviazione mondiale, è stata attribuita da Sibley alla negligenza della compagnia americana e della consorella olandese. *(Italia - Ap)*

Inchiesta sui miniassegni

ROMA — Il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico alla Camera, on. Preti, ha annunciato che il suo gruppo si farà promotore di un'inchiesta parlamentare sui miniassegni e i buoni acquisto se «il ministro del tesoro in settimana non darà adeguate assicurazioni di rimediare subito».

Infatti — ha aggiunto Preti — «non c'è nessuna speranza che la circolazione di queste carte possa cessare presto, vista l'improduttività della zecca e la lentezza lumachesca con la quale procede il d.d.l., non sollecitato dal governo, che dovrebbe dare al Poligrafico dello Stato la possibilità di coniare queste monete, che esistono anche nei paesi meno evoluti e mancano solamente in Italia».

In particolare va sottolineato «che tutti gli esemplari emessi avrebbero dovuto essere posti in circolazione e giammai ceduti per fini diversi da quelli per cui era stata fatta richiesta d'emissione a prezzo diverso dal valare facciale». Secondo Preti, è invece ampiamente documentabile che alcune banche emittenti cedono direttamente o per interposta persona i miniassegni, nella condizione di «fior di stampa», a commercianti e collezionisti.

Muoiono padre e figlio su un aereo precipitato



Telefoto Ansa

Roma — I rottami dell'aereo da turismo precipitato ieri sul quale sono morti padre e figlio

ROMA — Padre e figlio sono morti ieri in un incidente aereo che si è verificato tra Tivoli e Guidonia verso le 11.30. Un aereo da turismo «Piper 28» che recava la sigla «I-LEEC» è precipitato schiantandosi contro il monte Gennaro, a circa 200 metri dalla vetta.

Il piccolo velivolo, pilotato da Renato Seregni di 54 anni di Lecco e sul quale si trovava anche il figlio Aldo, tredicenne, era partito alle 8.30 dall'aeroporto di Napoli-Capodichino diretto a Massa Carrara.

Non sono ancora note le cause dell'incidente anche se si fanno due ipotesi: un guasto agli strumenti di bordo o qualche banco di nebbia presente nella zona.

Verso le 11.30 alla stazione dei carabinieri di Tivoli veniva avvertito un forte boato mentre gli abitanti di Marcellina, un paese che si trova sulla strada palombarese, notavano prima un aereo in difficoltà e subito dopo udivano anche loro il boato provocato dallo schianto dell'aereo contro la montagna.

Pattuglie dei carabinieri di Tivoli venivano inviate immediatamente nella zona, mentre si levava in volo un elicottero della legione Roma dei carabinieri che raggiungeva in pochissimo tempo la zona e localizzava i resti del velivolo già avvistati da una pattuglia a terra. (Italia)

NAPOLI: CONVEGNO DI STUDIOSI INDETTO DALLA FEDERAZIONE ANTITUBERCOLARE

Tabacco, inquinamento atmosferico, alcool: ecco i principali nemici dei nostri polmoni

NAPOLI — La tubercolosi non costituisce più la minaccia mortale di una volta: sono anni che di Tbc si muore sempre di meno e questa linea di tendenza non accenna a diminuire. Al suo posto, nell'ambito delle patologie dell'apparato respiratorio, si è inserita la bronchite cronica, che rivela una spinta alla mortalità sempre più accentuata.

Nel 1951 morirono di Tbc 13.166 persone e di broncopneumopatie croniche 5.655. L'anno scorso, a 25 anni di distanza, i morti per tubercolosi sono scesi a 2.627 mentre quelli per le bronchiti croniche sono saliti a 15.600. Di bronchite si muore perfino più che per gli incidenti stradali: l'anno scorso le vittime della strada sono state 12.307: oltre tremila in meno.

Da queste statistiche ha preso le mosse ieri a Napoli un convegno indetto dalla federazione antitubercolare e contro le malattie polmonari sociali che si è svolto, in collaborazione con la fondazione Zambon e in coincidenza con l'apertura della campagna nazionale antitubercolare presso la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Sono intervenuti i maggiori tisiologi e pneumologi italiani i quali hanno preso in considerazione la situazione nel campo epidemiologico relativa alla Tbc ed alle bronchiti croniche anche alla luce dell'impiego della nuova molecola chimica dell'acetilcisteina sulla quale, in particolare ha riferito il tisiologo di Napoli, prof. Blasi. Tutti hanno concordato che i peggiori nemici dei nostri polmoni restano sempre, nell'ordine, il tabacco, l'inquinamento atmosferico e l'alcool.

Lo scienziato — che è anche presidente del comitato tecnico - scientifico della federazione antitubercolare — ha detto che oggi la farmacologia dispone di una nuova molecola chimica, l'acetilcisteina, derivata da sostanze naturali prodotte dall'organismo. «Essa — ha detto Blasi — fluidificando il catarro, ostacola l'attecchimento dei germi e quindi permette una significativa riduzione dell'uso degli antibiotici. Ciò in pratica consente un risparmio di costi sociali contrastando, al tempo stesso, i peggiori nemici delle vie respiratorie: l'enfisema polmonare e l'insufficienza respiratoria».

«E' stato opportuno e prudente — ha proseguito il prof. Blasi — ricordare nel manifesto della federazione in occasione della campagna antitubercolare e contro le malattie polmonari sociali, le varie fasi che accompagnano l'insorgere e il progredire della bronchite cronica: 1) tosse secca, catarro e periodicità degli attacchi; respiro corto ed affannoso durante gli sforzi moderati; 3) scadimento della funzionalità respiratoria.

Il primo e secondo stadio sono reversibili, il terzo non più. Da questa situazione possono nascere tutti i tipi di complicazioni, non escluse quelle tumorali: non dimentichiamo che le morti per neoplasie alle vie respiratorie sono state, l'anno scorso, oltre 18 mila».

Hanno partecipato alla discussione clinica e ricercatori, fra gli altri hanno parlato G. Frigerio e A. Giobbi di Milano; G. Di Maria, di Catania; G. D'Alfonso e G. Melillo di Napoli; F. Barbiero di Livorno; O. Geino e M. Lucchesi, di Roma.

In particolare sulle cause delle broncopneumopatie croniche sono intervenuti vari relatori; tutti hanno concordato sul fatto che i maggiori nemici dell'apparato respiratorio sono il tabacco, l'inquinamento atmosferico ed anche l'alcool. Il prof. G. D'Alfonso ha menzionato varie statistiche sviluppate per il periodo 1957-1970 su una serie di dati forniti dall'Inam. La frequenza dei casi di bronchite cronica relativa a 100 mila assicurati — ha detto tra l'altro il prof. D'Alfonso — è salita da 495,5 nel 1957 a 821,2 nel 1970. Questa patologia è costata un milione 688.576 giornate di malattia; 60.690 ricoveri, e un milione 107.489 giornate di degenza.

«L'acetilcisteina — ha detto a sua volta il prof. G. Morandini, direttore della cattedra di fisiopatologia respiratoria dell'università di Pavia — se somministrata ad intervalli regolari nella stagione invernale è in grado, riducendo significativamente il numero delle ricadute, di esercitare una vera e propria profilassi nel bronchitico cronico, e quindi di allontanare le tristi conseguenze e complicazioni tipiche di questa malattia». *(Ansa)*

ATTORNO AL COLOSSEO una nuova isola pedonale

ROMA — Da oggi due fra i più noti monumenti romani, il Colosseo e l'Arco di Costantino, si troveranno al centro di una nuova «isola pedonale», che li metterà, almeno in parte, al riparo dai danni del traffico automobilistico. Infatti verrà abolita la circolazione rotatoria che attualmente esiste intorno al Colosseo; gli autoveicoli saranno deviati in modo da passare al largo dai monumenti e da lasciare sgombero il piazzale che si estende fra l'anfiteatro e l'Arco di Costantino.

L'occasione per la liberazione sia pure parziale, dei due monumenti dal traffico sono stati i lavori di restauro in corso. Lungo il grande sperone del Colosseo è stata innalzata una impalcatura che giunge sino a oltre 57 metri di altezza. Per motivi di sicurezza perciò, lo spazio sottostante per una certa ampiezza deve essere sgomberato.

CERCASI affitto 3 stanze più servizi S. Giacomo Maddalena. Tel. 751681. 11743 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, bagno, cucina. Scrivere a I. Sissa box 663 Trieste. 18289 L

COPPIA americana vuole affittare appartamento 3-4 stanze letto Trieste centro, possibilmente arredato. Telefonare al 31717 dopo 21. 18444 L

GIOVANI coniugi cercano appartamento in affitto, massima serietà. Tel. 821598.

LOCALE uso officina, capannone o fondo recintato, cerco affitto. Tel. 828156. 18425 L

MEDICO cerca in affitto due - tre vani ammobiliato in Trieste - Dott. Raudino, presso Caserma «Dardi», tel. 227322.

SIGNORA cerca urgentemente piccolo appartamento o monolocale in affitto. Telefonare al 34944. 1234 L

SOCIETA' cerca per proprio dipendente affitto attico o villetta 2 letto salone cucina servizi garage entrata ottobre. Telefonare 732821 ore ufficio.

SPOSI referenziati cercano affitto urgentemente, bistanze servizi, telef. 742497. 18332 L

STUDENTESSA, cerca affitto appartamentino, camera, cucina, bagno. Tel. 566.233. 18376 L

STUDENTESSE cercano affitto appartamento bicamere, cucina, bagno. Tel. 566.233. 18376 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

OCCASIONE lavatrice e frigo vendesi, garanzia funzionamento, telef. 422822. 18589 M

THOMAS organo 2 tastiere perfetto vendesi. Telefonare (0481) 72328 dopo ore 14. 804 M

VENDESI stiratrice a pressa seminuova. Telef. 420150. 18454 M

VENDO ricetrasmettitore alimentatore Rosmetro Wattmetro, antenna L. 200.000 trattabili. Tel. 794265, ore pasti. 18559 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, fotografie, bambole cartoline, mobili soprammobili eccetera compero. Telefonare 79.39.72 - abitazione 76.71.34. 18369 N

COMPERO macinini caffè - porcellane antichi, pago bene, telefonare 745407. 18330 N

CARTOLINE qualsiasi tipo compro scambio scopo collezione. Tel. 418647. 18507 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre ovunque, Marini 64960, 64782. 18580 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A. DOVETE sgomberare abitazioni, cantine, vendere mobili, cose ogni genere, telefoni 794417-415723. 18195 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9-9 NN

CAMERA matrimoniale scura armadio guardaroba vendesi. Telefono 758182. 18415 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi, telefonare 726-468 oggi tutto il giorno - giorni feriali dopo le 19. 18550 NN

MATRIMONIALI, soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 18621 NN

PIANOFORTE mezzacoda «A. Proksch» occasione vendesi. Telefonare ore pranzo 54194. 18102 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. MONETE acquisto pagando bene. Tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 16988 O

ACQUISTIAMO, oro, argento, monete, orologerie antiche. Goldmarket, via Roma, 20.

ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche Goldmarket via Roma 20.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3609 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/I piano. 17483 O

ELETTROVALVOLE ditta produttrice continua espansione cerca agenti - rappresentanti Veneto - Trentino - Friuli. Introduzione settore documentabile. Scrivere Publikompass 99, 20123 Milano. 861 P

ORO ARGENTO ACQUISTANSI CORSO ITALIA 28, primo piano. 16939 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA -BIRRA - BIRRA - BIRRA fresca di fabbrica favolosa spumeggiante. 275 il formato familiare a rendere sia bianca che nera. 310 familiare a perdere. 185 da 1/3 a perdere. 195 export da 1/3 a perdere. 225 lattina exoprt. Offerta valida sino al 1 ottobre per confezioni complete alla DI.BE.MA, via Commerciale 27 - via Pagliaricci, 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto, telefonando al N. 795043 - 740485 - 418762. 18034 OO

Fallimento Calza Bloch SpA - Tribunale di Milano

Vendita fallimentare con incanto

Il 21 ottobre 1977, ore 11.30 innanzi al G.D. dr. Lo Cascio, nella proc. 15750, si procederà alla vendita all'incanto in unico lotto, di uno **STABILIMENTO INDUSTRIALE in Trieste - S. Dorligo**, per la fabbricazione di calze da uomo e bambino, tintoria e torcitura, completo di impianti, macchinari e attrezzature. Prezzo base **L. 8.508.801.500.** Offerte in aumento L. 50.000.000.

Gli eventuali offerenti entro le ore 13 del 20 ottobre 1977, dovranno presentare istanza in bollo e depositare in Cancelleria il 25% del prezzo base, per cauzione e spese, con assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari - Tribunale Milano.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà venire versato in Cancelleria entro 30 giorni dall'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Sez. Esecuzioni o al Curatore, tel. 702665 - 799567.

Milano, 5 agosto 1977 - Il Cancelliere f.to Cincotti

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA via Ippodromo 2. Autoccasioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 126, 500 L, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 128 familiare, 124, 124 coupé Moretti. Ford Escort, Capri 1300. NSU 1000 TT. Regent 1300. Opel Manta, Renault R 6, R 10 automatica, R 16. Citroen GS, Dyane 6. DAFF 33. Alfasud. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé. Fulvia 2 C. Peugeot 204, 404, Sunbeam 1250 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special Rallye 2 a coupé 1200 1100 GLS Special, giardinetta 1307 Special 1501, 1501 special Chrysler 160, 180 con gas. Matra Bagheera. 7/9 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam, Padovan - De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126, 127, A 112, A 112 Abarth, 128, 1100 R, 124 Special, Mini 1001, Mini Cooper 1000, Renault 6, Citroen Dyane, GS 1220, Ami 8 Break, Ford Escort, Simca 1000 LS/GLS/Special, Rallye 1, Rallye 2 1977, 1100 GLS-LX 1301-S, Sunbeam 1250 TC, 1600 GLS, Ford Taunus, 128 fam. 17943 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10-9 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 17172 Q

A.A.A. 128 4 porte 1973 privato vende, via Baiamonti 2, autocarrozzeria. Tel. 820859. 18404 Q

A. FIAT 850 Special ottima occasione vende Autoaccessori, Settefontane 32. 18283 Q

A. PRESSO l'Autosalone Fiat, via F. Severo 65, OMAGGI FAVOLOSI per tutti gli acquirenti di 128, 131. Vetri atermici, antifurto, lunottotermico, poggiatesta, SENZA SOVRAPPREZZO. Prove nuova 127 4 porte occasioni garantite tre mesi: 500 L 70, 500 giardiniera 74, 850 Special 70, 127 3 p 75, 128 4 p 71, 128 8coupé 1100 73, 124 Special 69, 132 GLS 74, Ferrari Dino 246 GT 72, Citroen Maserati 72, Citroen Dyane 72, Jeep Mehari 600 cc 74, Alfasud 73, Simca 1000 GLS 72. Moto Suzuki 380 75, KTM 250 Cross 74. Visitateci! 18110 Q

ALFA Romeo GT Junior 1300 1970 accessoriata, bellissima, vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

ALFA 1750 GTV occasionissima vendo, permuto. Telef. 827427. 18425 Q

ALFETTA 1800 '73, acconto vostra auto resto in 30 mesi mutuo già concesso. Autosalone Papo, Artisti 7. 18537 Q

ALFETTA 1,6 blu 1977 vendesi o permutasi, visibile autorimessa via Matteotti 39, telefono 728366, ruote lega, fari antinebbia, radio ecc. perfetta. 18467 Q

ALFETTA 1976, 1,6 km 45.000 bleu, ruote lega, fari antinebbia, radio in vendita o permuta utilitaria. Telefonare al n. 749612. 18414 Q

AUDI 80 GLS cc 1300, 1976 in garanzia, vendesi con permuta e pagamento dilazionato a 30 mesi senza cambiali. Dinoconti v. F. Severo 124. Telef. 775133. 5/9 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri n. 13, permuto rateizzo Fiat 132 GLS '74, 128 '73, Coupé '72, 850 '68, 500 R '76, Lancia 2000 '72, Beta '74, Flavia coupé 1.6 '70, Alfa 2000 '71, Citroen DS '71, Club '74, Mini Cooper '71, '70, Simca 1100 '69, WV '69. 18243 Q

AUTOFURGONCINO 750 carrozzeria rialzata marciante prezzo d'occasione vendesi. Tel. 732336 18521 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 T. 772122, Fiat 130 '72, perfetta Mercedes diesel 200 D70, BMW 2002 '71, Giulia Super 1300 71, Giulia 1.6 '73, 124 Coupé '72, '68, Escort 1100 '70, Simca special '73, 850 sport '71, Dyane 6 '75, 850 special '69, Capri 1300 '70, furgone 238 '69, Lupetto furgoncino '64. VISITATECI. 18424 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '70, 500 R '72, 126 '73, '74, 850 special '68, 127 '72, '73, '75, 128 '70, '73, 124 familiare '69, 124 '70, 124 special '71, 124 coupé '70, 131 special '75, '76, 132 GLS '75, 130 '70, 238 furgone '70, Mini 90 '75, Mini '72, Fulvia 2 C '68, Simca 1000 '72, Renault 4 '67, 6 TL '74. Permuta usato per usato. Rateazioni. Telefono 413337. 18571 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, paralella corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud 1750, Giulia Super, Giulia 1300, 124 Special '73, 128 2-4 porte, 128 Familiare, 850 Special, 500 R '73, 500 L '70, 112 Abarth, Mini '72, 126, 1100 R, Suzuki 750, Guzzi Stornello, Vespa 150. 18537 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 paralella corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud, 1750, Giulia Super, Giulia 1300, 124 Special 73, 128 2-4 porte, 128 familiare, 850 Special, 500 R 73, 500 F, 500 D, 112 Abarth, Mini 72, Simca 1000 73, Suzuki 750 Guzzi Stornello, Vespa 150. 18178 Q

BMW 2000 CS metallizzata azzurra ottima carrozzeria motore piena affidabilità vendo. Telefonare 796250 ore pasti. 16345 Q

CAUSA partenza vendo auto Simca 1501 '70 con impianto gas e radio stereo in buone condizioni. Tel. 761495. 18479 Q

CERCO Mini 120 75-76, vetri azzurrati. Tel. 43354, ore 9-10.30. 601 Q

CICLOMOTORI BENELLI, PREZZO AUTUNNO da L. 20.000 fino al 31.10.77, concessionaria Baroncelli TRIESTE, Tesa 37. MONFALCONE, Romana 71. 18529 Q

DYANE 6 75, 76, 77 in garanzia vendonsi con permuta e pagamento in 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. 5-9 Q

DUCATI 450 RT da fuoristrada preparato dalla casa vendo, telefonare 761887, ore 13.30 - 14.30. 18335 Q

FIAT 124 Spider Sport Abarth 1973 vende privato a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3 9 Q

Continua in 18.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

A TORINO UNA SFIDA CLASSICA VIENE RIPROPOSTA SU POSIZIONI INCONSUETE

LA JUVE GUARDA DALL'ALTO UN MILAN CHE VUOLE RISALIRE

Trapattoni conferma la squadra vittoriosa a Napoli mentre fra i rossoneri ritorna Bet

Per la avvincente «terza» di campionato forse mancheranno le trasmissioni radiotelevisive in diretta, come preannunciano gli operatori, i quali hanno indetto un periodo di agitazione per il rinnovo dei contratti. Tutto questo potrebbe far mancare agli appassionati il brivido delle consuete scariche di adrenalina domenicale. Certo che per seguire Juventus-Milan e Inter-Napoli, molti sarebbero disposti a subire qualche piccolo sabotaggio alle coronarie: ma in questo caso la salute probabilmente sarà salvaguardata. La Juventus, dignitosamente già prima, si offre all'applauso del suo pubblico; contro avrà il Milan guidato da Liedholm e Rivera. Sulla carta i bianconeri dovrebbero vincere senza patemi, perché troppo superiori nel ritmo, nella potenza, nell'automatismo degli scambi. Il Milan invece non pretende su di sé i riflettori, ma umilmente chiede solo di poter giocare per verificare la bontà della sua manovra, elegante ma anche pratica, al cospetto dei più forti.

Trapattoni conferma la Juventus di Napoli, con Fanna ala destra e Causio interno; il Milan dovrebbe partire con uno schieramento inedito: Bet torna giusto in tempo per marcare Boninsegna e su Bettega si porterà Morini. Oltre a ciò, Tosetto farà coppia con Calloni nel reparto avanzato, e, tra difesa e attacco, il solito abbondante centrocampo, in una miscellanea di cursori e pensatori.

Inutile fare previsioni che finirebbero con il confermare una sicura vittoria della Juve. Il Milan, per tradizione e per gioco fin qui mostrato, esige la dignità di una «tripla» nel concorso della schedina. Per gli stessi motivi, una «tripla» ci va anche su Inter-Napoli: tutte e due le squadre alla ricerca di conferme dopo il rinnovamento operato nell'estate; tutte e due con una battuta a vuoto alle spalle (ma con una vittoria fuori casa). Per Di Marzio e Bersellini sono sorti anche dei problemi di abbondanza: chi escludere? Qualsiasi scelta, in caso di risultato negativo, porterebbe a mugugni e polemiche, per cui la vigilia degli allenatori passerà in dubbi e ansietà.

A Vicenza è di scena il Torino, contro un Lanerossi che dice di aver finito il periodo di ambientamento nella massima serie. Non crediamo ad un risultato sensazionale; certo che i vicecampioni hanno da fare molta attenzione.

Fiorentina - Verona potrebbe essere un match da godere per tutto il bene che si dice del calcio dei gigliati e degli atleti di Valcareggi. Di occasioni per bungustai non ce ne sono molte, quando si gioca per i due punti.

B. L.



Virdis in primo piano, e Fanna viene dietro. Domenica contro il Milan sarà invece Fanna a potersi mostrare per primo ■ Virdis andrà in panc[illegible]na — Telefoto Ansa

VUOLE 800 MILIONI PER LASCIARE LA SOCIETA' BIANCONERA

Il «recupero» di Sanson mette in crisi l'Udinese

L'ex presidente è intenzionato a riscattare la propria quota per cui si renderanno necessarie in ottobre alcune cessioni

Perplessità sono sorte nei possibili acquirenti del pacchetto azionario del gruppo Sanson dell'Udinese Calcio S.p.A., in quanto l'operazione verrebbe a costare ottocento milioni di lire così suddivise: 350 milioni per titoli azionari e 450 milioni pari al settanta per cento del patrimonio giocatori. Sulla valutazione del patrimonio giocatori ci sono appunto delle perplessità soprattutto tenendo conto delle cessioni che verranno fatte il prossimo mese e dei debiti che la società ha in corso per mutuo bancario (350 milioni) e mutuo federale (400 milioni,

La volontà di cedere la propria quota da parte di Sanson ha davvero mosso un ginepraio e una vera ridda di cifre; ora sono in moto avvocati e commercialisti per chiarire la situazione e la portata delle richieste del presidente dimissionario.

I piccoli azionisti stanno chiedendo che — viste le dimissioni irrevocabili di Sanson e la riluttanza dei membri del consiglio di amministrazione ad assumére la presidenza in vista dell'assemblea dei soci — si addivenga alla nomina di un amministratore unico con cui trattare la questione del bilancio e dei contratti federali per una stima definitiva.

Certo è che la crisi dirigenziale dell'Udinese è particolarmente acuta, anche se il segretario generale della società, Franco Dal Cin, cerca di mantenere saldi i rapporti con i giocatori. Il solo Sentimenti infatti non si è accordato sui premi di ingaggio ed è ritornato a casa al minimo di stipendio.

Per la trasferta di domenica a Trento l'allenatore Giacomini con tutta probabilità confermerà la formazione che ha pareggiato domenica scorsa con il Pergocrema, con la variante dell'inclusione di Giuriati in luogo di Boito.

L. P.

CANOTTAGGIO

Vremec e Tersar tentano il bis

Per i migliori vogatori della V zona gli impegni ad alto livello stanno continuando. Oggi e domani a Piediluco, sede dei campionati italiani assoluti, saranno in gara il «quattro senza» del Saturnia composto da Sarti, Sergi, Brus e Pace, il «due senza» della Timavo di Monfalcone formato da Cristin e Paoletti e il «doppio» tricolore della Ginnastica Triestina di Vremec e Tersar. A Piediluco, i due campioni italiani seniores tenteranno di fare il bis conquistando anche il titolo assoluto. In questa occasione il compito di Vremec e Tersar sarà alquanto più difficile della scorsa domenica, poiché dovranno cercare di debellare le velleità degli equipaggi del Todaro di Roma, della Baldesio, della Canottieri Monate e di due armi misti composti da elementi livornesi e campani.

Nella stessa riunione di Piediluco saranno in lizza il «doppio» ragazzi della Pullino, composto da Visintin e De Carli e il «quattro di coppia» della Timavo formato da Sponza, Ruggeri, Guadagnan, Rocca.

A Trieste, nella mattinata di domani, sullo specchio d'acqua che va dal Molo Pescheria alla punta del Molo Audace si daranno battaglia 56 studenti delle scuole medie inferiori. La manifestazione abbinata alla «Coppa CONI», s'inizierà alle ore 9. I migliori della riunione, tutti allievi del Centro federale dei ricreatori comunali, rappresenteranno la nostra zona al «Trofeo delle Province» in programma fra sette giorni ad Amalfi.

TIRO CON L'ARCO

Oggi e domani si svolgeranno, a Cortina d'Ampezzo i Campionati italiani di tiro con l'arco nella specialità «Hunter-Field». L' A.S.C.A.T. Compagnia Arcieri Trieste, vi parteciperà con i seguenti atleti: Mario Deola, Claudio Villanovich, Mario Milkovitsch, Cesare Semez, Franco Masi, Rita Lopez Martincic, Luigi Campagnaro e Marino Fabris.

TRIESTINA AL COMPLETO DOMANI AL «GREZAR»

Esordio di Schiraldi contro l'Alessandria

Non al meglio della condizione ma offre garanzie

Franco Schiraldi, il ventunenne difensore che la Triestina ha prelevato l'estate dello scorso anno dal San Giovanni, farà il suo esordio stagionale domenica contro l'Alessandria. Il giocatore ha superato a pieni voti il provino effettuato giovedì al Villaggio del Pescatore nella partitella che i titolari hanno disputato contro la formazione del «Berretti». Schiraldi, impiegato nel ruolo di stopper al posto di Tercovich, ha dimostrato di essere molto vicino alla condizione migliore. «E' chiaro — ha detto Tagliavini — che Schiraldi non può essere al meglio, considerato che ha potuto svolgere solo parzialmente la preparazione. Il giocatore ha bisogno soprattutto di acquistare il ritmo partita, che raggiungerà fra due o tre incontri. L'intesa con Salvadori è comunque già buona».

Schiraldi per Tercovich, quindi: sarà questa la novità nella Triestina per l'incontro con i grigi piemontesi. La squadra alabardata ha confermato di attraversare un ottimo momento di forma. Sette palloni sono stati deposti nella rete degli allenatori, con Dri e Marcolini in bella evidenza. Una Triestina caricatissima dunque, pronta ad affrontare l'Alessandria con il fermo proposito di incasellare altri due punti.

Per questo incontro sono stati convocati sedici giocatori: gli undici che scenderanno in campo, più Valsecchi, Zanutel, Franca, Marcato e Muiesan. Manca nell'elenco Tercovich, che ieri si è procurato uno stiramento all'inguine e dovrà osservare un periodo di riposo. Tagliavini si è riservato di decidere oggi quale dei due centrocampisti, fra Franca e Marcato, verrà dirottato nella squadra «Primavera» che domani mattina (ore 10.30), giocherà sul campo dell'Udinese per la «Coppa Italia Primavera».

C. N.

Totocalcio n. 6

ATALANTA - LAZIO	X
FIORENTINA - VERONA	1 X
GENOA - PERUGIA	1
INTER - NAPOLI	1 X 2
JUVENTUS - MILAN	1 X 2
L.R. VICENZA - TORINO	X 2
PESCARA - BOLOGNA	X
ROMA - FOGGIA	1 X
LECCE - BRESCIA	1
PALERMO - MONZA	X 2
TERNANA - SAMPDORIA	X
TRENTO - UDINESE	X
SALERNITANA - CATANIA	1

FITTIPALDI RIMANE

Emerson Fittipaldi ha rivelato di aver ricevuto proposte dalla Ferrari e dalla Lotus per cambiare squadra, ma ha riaffermato che rimarrà nella squadra di suo fratello per rendere più competitiva la macchina brasiliana.

SFUGGITO ANCHE IL BRONZO AGLI IMPREVEDIBILI AZZURRI

Cecoslovacchia-Italia 91-81

ITALIA: Caglieris, Jellini 4, Carraro 12, Vecchiato, Della Fiori 12, Bariviera 10, Bonamico, Meneghin 17, Ferracini, Serafini, Marzorati 12, Bertolotti 14.

CECOSLOVACCHIA: Necas, Petr 6, Konopasek, Ptacek, Kropilak 16, Bojanowskj 2, Kos 9, Pospisil 27, Klimes, Brabenek 29, Dousa, Hraska 2.

ARBITRI: Richardson (USA) e Van De Cruyf (Belgio).

NOTE: tiri liberi, Italia 13 su 16; Cecoslovacchia 13 su 17. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo Meneghin a 18'28", Kropilak a 15'40".

LIEGI — *L'Italia ha perso anche l'ultima occasione di accaparrarsi una medaglia agli europei di basket, facendosi sconfiggere dalla Cecoslovacchia, con dieci punti di differenza. Soprattutto ha dimostrato di non essere assolutamente all'altezza delle sue migliori prestazioni, in particolare di quella fornita lunedì contro l' Unione Sobietica. Con questa sconfitta probabilmente la rappresentativa italiana ha anche pregiudicato le probabilità di figurare tra le squadre invitate ai mondiali del prossimo anno a Manila, che avrebbero potuto rappresentare per gli azzurri un'ottima occasione per tentare di salire alla ribalta mondiale.*

Le difficoltà maggiori per la squadra di Primo sono venute, com'era previsto, dalla marcatura di Pospisil, un giocatore di due metri, in grado di tirare in tutta tranquillità e scioltezza anche da distanza e capace di servire i lunghi come un «playmaker». Bertolotti, messo alla sua guardia, all'inizio non è riuscito a contenerlo, tanto che la Cecoslovacchia ha accumulato subito un consistente vantaggio.

L'AMICHEVOLE DI GIOVEDI'

Xerox - Hurlingham 92-80 (45-41)

XEROX: Rodà 6, Farina 8, Guidali 26, Lauriski 24, Jura 23, Maggiotto, Rancati 3, Maccheroni 2, Brambilla, Pampana.

HURLINGHAM: De Vries 18, Paterno 28, Baiguera 3, Zorzenon 17, Oeser 8, Scolini 2, Meneghel 4, Ritossa, Iacuzzo, Avon.

ARBITRI: Verh di Trieste e Gorlato di Udine.

NOTE: Tiri liberi: Xerox 3 su 8; Hurlingham 6 su 12. Usciti per 5 falli: Lauriski (90-79), Paterno (80-90). Espulso per proteste Jura.

L'amichevole tra Hurlingham e Xerox non ha deluso le attese. L'Urlingham non ha sfigurato contro la forte compagine di serie A 1 e per buona parte della gara è rimasta incollata nel punteggio ai milanesi, i quali nei minuti iniziali hanno dovuto inseguire i padroni di casa. Molta curiosità per la prova di Jura che nella ripresa è stato espulso: l'americano, anche se non ancora in forma perfetta, ha tirato fuori certi «numeri» da scatenare l'entusiasmo degli spettatori. Meglio addirittura di Jura ha fatto Lauriski, cecchino favoloso (12 centri su 16 tentativi) ed eccellente la prova di Guidali, che ha raccolto un bottino di 26 punti.

Contro questi validi avversari l'Hurlingham ha giocato bene nei primi 20', durante i quali ha impressionato la potenza e la precisione di Paterno (9 su 13 nel tiro nel primo tempo, soltanto 5 su 18 nella ripresa) e l'eccellente lavoro in attacco di Zorzenon. De Vries, dopo essere stato in ombra nella prima frazione di gioco, è venuto fuori nella ripresa con un eloquente 7 su 9 tra conclusioni da sotto e dalla media distanza.

APPARE PROSSIMO L'ABBINAMENTO

Ristrutturato il c.d. della Triestina Pallavolo

Il dott. Franco Tabacco ha assunto la presidenza

Il Consiglio direttivo dell' Associazione Triestina Pallavolo nella sua ultima riunione ha nominato Nino Benvenuti presidente onorario dell' Associazione e il dottor Franco Tabacco presidente; Benito Leotti e l'avv. Sergio Trauner sono i due vice-presidenti, Maciej Tyborowski, il direttore tecnico, Giorgio Dragan, Ferruccio Gortan e Livio Gretti i consiglieri.

Unitamente alla ripartizione degli incarichi in seno all'Associazione Triestina Pallavolo si è provveduto alla nomina del consiglio di amministrazione della «Finanziaria Pallavolo», che risulta presieduto dall'avvocato Sergio Trauner; Carlo Facchettin è l'amministratore delegato e Nino Carpani il consigliere.

Per quanto riguarda la preparazione precampionato, la società ha reso noto che l'1 e 2 ottobre avrà luogo un quadrangolare di pallavolo, al quale parteciperanno le migliori squadre jugoslave.

Nella prima decade di ottobre è previsto pure un incontro con il Klippan di Torino; prima dell'inizio del campionato, infine, la Pallavolo Triestina sarà ospite a Zagabria dei Mladost, campione di Jugoslavia.

Il presidente Tabacco ha dichiarato che nella squadra aleggia «un nuovo spirito agonistico — per cui si confida in un buon campionato e in un ottimo piazzamento nell' ambito della serie Al.

Per quanto concerne la ricerca dell'abbinamento, il presidente Tabacco ha rilevato che si stanno vagliando varie offerte e che tra breve sarà assunta la decisione definitiva.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Prima categoria dilettanti
Primorie-Portuale, campo di Prosecco, ore 17.

PALLACANESTRO

«Trofeo Del Negro»
Organizzato dalla Servolana. Al Palazzetto dello sport: ore 19.30, Hurlingham - Stella Rossa Belgrado; ore 21, Scavolini - Pagnossin.

TENNIS

Trofeo «Gioielleria Bonivento»
Torneo regionale di seconda, terza categoria e non classificati. Campi del T.C. Triestino di Padriciano, ore 9.

Trofeo «Marinoni Sport»
Torneo regionale di terza categoria non classificati. Campi di via dell'Università, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa CUS»
Sulle piste e pedane dello stadio «Grezar».

HOCKEY SU PISTA

«Coppa Italia»
Goriziana - Pordenone, pista di viale Miramare, alle ore 20; Ferroviario - Bassano, pista di viale Miramare, alle ore 21.30.

BASKET

«Coppa Verzier»
Minibasket femminile. Piazza Marconi (Muggia), alle ore 16, Interclub «B» - Ricreatori comunali; ore 17.30, Interclub «A» - Scoglietto.

ULTIMA GIORNATA DELLA «COPPA ITALIA» DI ROTELLE

«Laurea» a Trieste all'invitto Pordenone

Pronostico a suo favore nella partita di questa sera con la Goriziana

La penultima giornata della Coppa Italia di hockey a rotelle non ha riservato fatti clamorosi. Ha registrato in primo luogo il pareggio a reti in bianco — cosa insolita nel campo hockeistico — tra goriziani e ferrovieri. Non è stata una bella gara anche se i due contendenti hanno sfoderato le loro armi migliori sul piano agonistico pur di superarsi.

Alla formazione baby della «ferrata», sempre carente del militare Flavio Schinaia, la Goriziana ha contrapposto una linea «primavera» che, alla prova dei fatti, non ha dilagato come si sperava in casa isontina. Accantonati i vari Prinz e Perok, utilizzati con il contagocce Bruno Martellani e Paolo Sicignano, gli altri hanno vivacchiato, per i Lepore, per i Collini e per i Brandolin c'è ancora parecchia strada da fare prima di digerire il mestiere dell'hockeista. Già maturo invece Fraley. Tra i ferrovieri Angelini e Vigoriti si stanno facendo le ossa in maniera vistosa, mentre Parasucco e Sussich possiedono delle quotazioni che, all'inizio della Coppa Italia, neppure sognavano.

Mentre sulla pista triestina di Roiano si andava alla svelta verso lo zero a zero il Pordenone, vincendo il match a Bassano, si aggiudicava con anticipo il successo nella fase di qualificazione. Pordenone pimpante, dunque, su tutto il fronte, perché la trasferta di Bassano non era poi una cosa di secondo rango. A Bassano, tanto per intenderci, nessuno aveva vinto nel passato campionato di «B» e il quintetto veneto è finito tra i cadetti al secondo posto dietro il motorino Marzotto.

Il Pordenone con la doppietta di Toffolon, un gol di Virgilio e un'autorete si è imposto nel secondo tempo dopo aver chiuso in parità la prima frazione di gioco (1-1) con rete di Marangon dei padroni di casa. Ora la squadra di Sicignano, invitta da cinque giornate a questa parte, cercherà l'en plein questa sera, giocando davanti al pubblico triestino e avendo di fronte una Goriziana dal dente avvelenato. Si prevede una serata di lusso per l'hockey giuliano.

B. I.

I RISULTATI

Ferroviario-Goriziana	0-0
Pordenone-Bassano	4-1

LA CLASSIFICA

Pordenone	5	5	0	0	38	13	10
Bassano	5	2	0	3	24	36	4
Ferroviario	5	1	1	3	15	25	3
Goriziana	5	1	1	3	21	29	3

PROGRAMMA ODIERNO
(Viale Miramare)

Goriziana - Pordenone (5-4), ore 20.
Ferroviario-Bassano (4-5), ore 21.30.

AUTOMOBILISMO

Confermato il binomio Scheckter - Wolf

LONDRA — Il sudafricano Jody Scheckter, attualmente secondo nella classifica del campionato mondiale automobilistico di Formula uno, ha annunciato ieri a Londra che anche per il 1978 correrà per la scuderia canadese Wolf. «Ci sono state molte voci circa un mio passaggio alla Ferrari — ha detto Jody Scheckter — e devo anche dire che mi sono state fatte delle offerte interessanti; ma ho deciso di restare alla Wolf».

REGIONALE GIOVANILE

Proseguiranno fra oggi e domani i campionati giovanili di calcio a base regionale e provinciale.

ALLIEVI REGIONALE

Le partite di domani: Stock - Isonzo Turriaco (Santa Croce), San Giovanni - Vermegliano (viale Sanzio), Rozzol-CMM San Michele Monfalcone (Prosecco), Pro Cervignano - Manzanese, Monfalcone - Sangiorgina, Pro Gorizia-Triestina, Zaule-Ponziana (Aquilinia).

GIOVANISSIMI REGIONALE

Le partite di domani: Fontanafredda-Pro Gorizia, Triestina-Aurora Pordenone (Guardiella), Sangiorgina-Pro Fagagna, Pordenone-Udinese, CMM San Michele-Cordenonese, Ronchi-Rozzol, Costalunga-Esperia Pio XII (San Sergio), Ponziana-CGS (Campanelle).

CADETTI

Oggi: Opicina Spercaffè - Ponziana (via Carsia, 16), Rosandra-Fortitudo (San Dorligo, 16.30), Libertas - Primorec (via Flavia, 16.30). *Domani:* Primorie - Zaule (Prosecco, 12), San Giovanni - Edera (viale Sanzio, 12.30), Edile Adriatica - Breg (viale Sanzio, 16), Campi Elisi - San Marco (via Flavia, 15).

ALLIEVI LOCALE

Girone A: le partite di domani: Blue Star - Esperia San Luigi (San Luigi, 11.30), Opicina-Chiarbola (via Alpini, 13.30); Muggesana - Roianese (Muggia, 9), Campanelle-Fortitudo (Campanelle, 8), Gretta-Opicina Supercaffè (via Alpini, 10.30).

Girone B: oggi: Primorie - Giarizzole (Prosecco, 15.15). *Domani:* Inter San Sabba - San Sergio (via Flavia, 8.30), San Giovanni-Domio (viale Sanzio, 9), Rosandra-Breg (San Dorligo, 10), Costalunga-CGS (San Sergio, 8).

GIOVANISSIMI LOCALE

Girone A: le partite di domani: S. Croce-Inter S. Sergio (Santa Croce, 12), Zarja-Chiarbola (Basovizza, 10.30), Muggesana-Don Bosco (Muggia, 10.30), Campanelle - Fortitudo (Campanelle, 11.45), Zaule-Giarizzole A (Aquilinia, 9), Triestina-Montebello (Guardiella, 9).

Girone B: le partite di domani: Stock - San Sergio (Santa Croce, 9), Opicina - Domio (via Alpini, 12.15), Primorie - Roianese (Prosecco, 9), Rozzol - San Vito (San Luigi, 13), Portuale - Sant' Andrea (via Flavia, 13.15), Cave - Opicina Supercaffè (Aurisina, 9).

QUADRANGOLARE DI BASKET AL PALASPORT

Pagnossin - Scavolini e Hurlingham-Stella Rossa

Due giornate di gran basket al Palasport con il quarto torneo «Nereo Del Negro», manifestazione organizzata dalla Servolana con il patrocinio della Sidertecnica e che da oggi vedrà in lizza quattro compagini veramente forti: Stella Rossa Belgrado, Pagnossin, Hurlingham e Scavolini. La formula è quella dell'eliminazione diretta: nella prima giornata si giocheranno Hurlingham - Stella Rossa (ore 19.30) e Pagnossin - Scavolini (ore 21).

Le speranze degli sportivi sono naturalmente quelle di vedere una finalissima tra triestini e goriziani ma specialmente per la squadra di Petazzi non sarà facile aver ragione della Stella Rossa. Gli jugoslavi sono vicecampioni della loro serie A e allineano diversi giocatori che hanno una notevole esperienza in campo internazionale e che hanno vestito la maglia della nazionale. Si tratta di Vucinic, Koprivica, Rakocevic, Gligovic, tutti atleti in grado di impensierire qualsiasi compagine anche a livello europeo.

I motivi per assistere a confronti interessanti non mancano neppure in Pagnossin-Scavolini. La squadra di Pesaro, che sarà avversaria dell'Hurlingham nella serie A 2, presenterà i suoi due stranieri; si tratta di Scheffler, un pivot di 2,07 e Thomas, un'ala di 1,93. Nelle file della Scavolini giocherà anche il neo acquisto Riva, già della Chinamartini. Se i pesaresi saranno osservati anche in prospettiva degli scontri diretti, i goriziani saranno soltanto da... ammirare perché, come noto, prenderanno parte alla serie A 1. Accanto a Garret, ormai quasi... goriziano, vedremo Laing, che anni addietro ha giocato in Italia, i noti Savio, Soro, Ardessi, Bruni, Flebus, Fortunato e le «belle speranze», vale a dire Antonucci (pivot acquistato dalla Xerox) e De Luca.

I biglietti di ingresso sono stati fissati in lire 2000 per le «curve» e lire 3500 per i posti in gradinata e parterre e daranno diritto ad assistere ai due incontri previsti in ciascuna giornata di gare.

S. B.

Bitossi si afferma nel G.P. di Camaiore

CAMAIORE — Franco Bitossi, della Vibor, ha vinto la ventinovesima edizione del Gran Premio di Camaiore di ciclismo battendo in volata Lualdi e Vandi. Il campione del mondo Moser si è classificato sesto. Per Bitossi, che a Camaiore non aveva mai vinto, è questa la 145.a affermazione della carriera da professionista.

Si inaugura a Muggia la palestra «Ken Otani»

MUGGIA — Il «Judo Club Ken Otani» annuncia per le 19 l'inaugurazione della nuova palestra di via Conti 28, che sarà sede provinciale di preparazione olimpica. Le lezioni si inizieranno regolarmente lunedì 26 settembre, mentre nella palestra sociale di Muggia l'attività avrà inizio ai primi di ottobre. In entrambe le sedi l'insegnante tecnico sarà il fiduciario regionale per il settore giovanile e direttore tecnico regionale, maestro Palmiero Gaio, cintura nera 4.o dan e responsabile del Centro di preparazione olimpica provinciale.

Meeting di atletica oggi a Palmanova

PALMANOVA — Allo stadio comunale di Palmanova si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, un «meeting» internazionale di atletica leggera. L'Italia sarà rappresentata dai migliori atleti, a partire da Mennea e Caravani, con Borghi, Fava, Siega, Simeon, e Sara Simeoni.

SULLA PISTA DI MONTEBELLO DOMANI LA GRANDE PARATA DEGLI INDIGENI

DELFO IN LIZZA NEL «MEMORIAL JEGHER» INTENDE MOSTRARE FINALMENTE LE SUE DOTI

Delfo è arrivato ieri pomeriggio a Montebello. Il «campione del mondo» (1.16.9 battendo Bellino II a New York nell'International Trot) è senz'altro il cavallo più atteso nell'importante parata degli indigeni in programma domenica sulla nostra pista. Lo guiderà Sergio Brighenti, il popolare «pilota», il creatore di Tornese, l'indiscusso valorizzatore del figlio di Cinquale che sotto la sua ferrea guida ha ottenuto risultati di risonanza mondiale.

Ad affrontare Delfo, al momento imbattibile, saranno sicuramente Revillon, Cuorgné e Mammolo, trottatori di una certa classe che cercheranno di impegnare, per quanto possibile, il più forte indigeno di tutti i tempi. Però, sembra anche sicura l'adesione di Colta (ritornata in allenamento a Brighenti) che nel «Giorgio Jegher» verrebbe affidata a Renzo Leoni, mentre non è impossibile che corra anche la locale Umenia, per un atto coraggioso della sua scuderia che non potrà però contare sulla guida di Quadri, appiedato domenica a Montecatini con Waymaker.

Per Delfo, quello di domenica sarà il terzo tentativo a Montebello. In precedenza il figlio di Cinquale non aveva figurato secondo i suoi meriti, sbagliando sia nel Derby dei 4 anni vinto da Revillon, che nel «Memorial Jegher» dello scorso anno (allora guidato da Vivaldo Baldi) vinto da Cuorgné. Al terzo tentativo, Delfo vorrà dimostrare al pubblico triestino tutte le sue possibilità e far dimenticare gli errori passati. E questo ci sembra proprio il momento più adatto per far conoscere alla folla di Montebello il vero Delfo.

M. G.

La Tris: 3-16-5

NAPOLI — Vittoria di Maschione, davanti al penalizzato Canuso, Laurill e Nello nella corsa Tris in programma ad Agnano. Premio Muscletone. Tempo al km 1.21.3. Tot. 174, 38, 16, 44 (54). Combinazione vincente tris: 3 - 16 - 5. Quota modesta; L. 65.850 per 2068 vincitori.

Prosegue a Padriciano il «Trofeo Bonivento»

Terza giornata di gare, ieri si campi del T.C. Triestino di Padriciano, per il trofeo «Gioielleria Bonivento», torneo regionale di tennis per seconda, terza categoria e non classificati. Approfittando della bella giornata, gli organizzatori hanno sottoposto i giocatori a un severo impegno per cercare di recuperare in parte il tempo perduto nei giorni scorsi.

Hanno superato il turno nel singolare maschile di terza categoria: Presel R., Stein, Cossutta, Brunner, Sain T., Paliaga, Marin, Podobnik, de Ebner, Kratter, Renier, Scorcia, Lipott, Maurich, Di Davide, Lanza, Paolettich, Fabian I., Benedetti, Segrè A. Nel singolare maschile «under 14»: Kostoris A. Nel singolare maschile «under 12»: Zoccoletto Scorcia A. Nel singolare femminile: Pesle.

GRAN PREMIO MERANO

La TV trasmetterà domani dall'ippodromo di Maia Bassa la telecronaca diretta del Gran premio Merano.

DUINA INCOMPLETA ALLA PRIMA IN CASA

Parte domani il campionato di serie A di pallamano e la Duina dovrà difendere con i denti uno scudetto che il Volani, visti gli acquisti fatti, non vuole farsi sfuggire. I campioni d'Italia affronteranno domani alle 11 al palasport lo Jägermeister Teramo, una squadra giovane che lo scorso anno ha lottato per non retrocedere, con una formazione incompleta a causa di certe pratiche burocratiche ancora da perfezionare.

Scontate le assenze di Pischianz, che giocherà quest' anno nelle Forze Armate, di Kolsek, che giocherà soltanto in Coppa dei Campioni e di Manzoni, che sembra dovrà vestire la maglia del Volani, mancheranno domani anche il neoacquisto Mejausek (ancora senza nulla-osta), Grio (si sta aspettando lo svincolo dalla disciolta Pallamano Milan) e Cumbat, il nuovo portiere ancora non in regola con le carte federali.

La formazione che Lo Duca manderà in campo sarà quindi probabilmente la seguente: Manzin (Brandolin); Pisani, Scropetta, Andreasic, Gerebizza (se sarà guarito dai malanni alla schiena), Calcina, Pellegrini, Tessarolo, Sivini, Polese e Zippo (recuperato dopo mesi di inattività).

Il Club amici della pallamano Duina informa che presso la biglietteria Utat sono sempre in vendita gli abbonamenti per la stagione in corso.

BASEBALL: ALPINA

La squadra giovanile dell'Alpina di baseball si è assicurata il trofeo «Galdino Bertossi» disputatosi a Ronchi dei Legionari. Nella finalissima contro il Peugeot ha vinto per 11-1.

COTTUR - GARA

Gara sociale della «Cottur» domani mattina ad Aquilinia. Vi possono partecipare tutti gli iscritti alla società organizzatrice appartenenti a qualsiasi categoria. Partenza alle 9.30 dal piazzale di Aquilinia.

La schedina Totip

(Ostacoli	MERANO)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Galoppo	MILANO)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	NAPOLI)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	ROMA)		
		1.o arrivato	x x 2
		2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	TORINO)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	BOLOGNA)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1

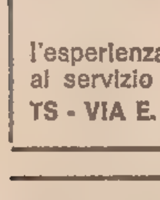
In memoria di Giulio Papucia il «II Enduro del Carso» a Duino

All' insegna di «Memorial Giulio Papucia», si corre domani a Duino il «II Enduro del Carso», 6.a prova del campionato regionale della regolarità-cross. E' nostra convinzione che questa competizione possa essere definita come la più difficile fra quelle svolte su questo percorso, nonché la più impegnativa e decisiva dell'intero campionato. Vari fattori concorrono in queste nostre asserzioni. Gli organizzatori del Moto Club di Duino e Parlotti di Trieste, in perfetta comunità di intenti, hanno dedicato la competizione alla memoria dello sventurato campione Giulio Papucia, tragicamente scomparso nelle acque del nostro golfo durante un'immersione subacquea. Giulio Papucia delle competizioni motociclistiche e particolarmente di questo campionato fu sempre ammirevole protagonista e per ben due edizioni abilissimo trionfatore. Questo fatto nuovo anche se penoso, purtroppo, ha influito indubbiamente sulla disponibilità dei colleghi piloti e dei tanti amici che l'indimenticabile Giulio, grazie alla sua personalità esemplare in gara e fuori gara, annoverava.

Tutti i regolaristi della regione e delle varie città del Veneto vogliono gareggiare domani a Duino per onorare la sua memoria, per vincere il suo «Memorial», che è diventato il più ambito dei premi di questa specialità, nell'ambito non solamente del Friuli-Venezia Giulia, ma anche delle Tre Venezie.

Sappiamo di piloti impegnati per la stessa data in gare di campionato italiano di altre specialità che hanno dirottato la loro adesione al «Memorial Papucia».

La gara si svolgerà su un percorso di km 20 (con tratti controllati) da ripetersi 5 volte, per un totale di km 100 a fondo stradale notevolmente impegnativo. Le operazioni preliminari avranno luogo il giorno della gara, al Bowling ove alle ore 9 verrà dato il «via».



ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - **FIUME** ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dall'1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19.20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT



COMUNE DI VENEZIA

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:

n. 1 posto di «Direttore di Ragioneria»;
n. 1 posto di «Vice Direttore di Ragioneria»;
n. 1 posto di «Comandante in 1.a del Corpo dei VV. UU.»;
n. 1 posto di «Vice Comandante in 2.a del Corpo dei VV. UU»;
n. 1 posto di «Avvocato Capo Ripartizione»;
n. 2 posti di «Avvocato»;
n. 1 posto di «Sovrintendente Vice Direttore alle Belle Arti»;
n. 1 posto di «Direttore del Mercato Ortofrutticolo»;
n. 1 posto di «Direttore del Mercato Ittico»;
n. 5 posti di «Ufficiale Assistente».

Le domande, da compilarsi secondo le prescrizioni del bando di concorso, dovranno pervenire al Comune di Venezia - Ufficio Protocollo, entro e non oltre le ore 13.30 del 31 ottobre 1977.

Le modalità di partecipazione ai concorsi medesimi sono contenute nei relativi bandi di cui potrà essere richiesta copia all'Ufficio Concorsi della Ripartizione Personale, il quale potrà fornire informazioni e chiarimenti.

FIAT 128 1971 4 porte occasione a rate. Autosalone Catullo, via Severo 34. 3 9 Q
FIAT 127 1972 vende meccanico. Via della Tesa 39. Tel. 741238. 3 9 Q
FIAT 127 3 porte bellissima con tanti accessori. Vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3 9 Q
FIAT 126 colore bleu 174 vendesi 1.400.000 Dinoconti, Severo 124, telefono 775133. 5-9 Q
FIAT 130 coupé '73, 130 berlina '72, Citroen Maserati '72 - permute - dilazioni, via Combi 19. 18331 Q
FIAT 130 72, 124 coupé '68-70, Fiat Dino furgoncino 238 '72 850 pullmino '70, 127 impianto gas '72, tel. 231193. 18011 Q
FIAT 127 '72, 125 S '70, 500 F '68, permute e dilazioni, via Combi, 19. 18331 Q
FIAT 124 24.000 km originali un proprietario unico. Vende anno 1969, occasione, telefono 828156. 18320 Q
FIAT 125 veramente perfetta vendo, permuto con 500 occasione. Tel. 828156. 18320 Q
FIESTA 900 L nera antifurto impianto stereo accessoriata vende privato. Tel. 68487 ore pasti. 2798 Q
HONDA 750 SS, km 4000. Telefono 60382. 18445 Q
KAWASAKI 900 '75 vendo causa lavoro. Perfette condizioni. Telefonare ore pasti 822119. 18403 Q
KAWASAKI '500 '73, occasione vendesi, via Combi, 19 18331 Q
LAMBRETTA «200» affarone km 500. Telefono 741238 orario negozio. 18529 Q
LANCIA Flavia Coupé 2000 iniezione privato vende. Telefonare 418356. 18437 Q
LANCIA Flavia Cabriolet, Simca 1000 '70, Volkswagen, 411 Variant L5 '72, Matra '70, Alfetta '73, Alfasud '73, Ardea 1950, Ford Transit Diesel furgone '74, Ford Capri '70, Peugeot 504 Diesel '74, 404 Caravans, MV 350 '73, Apecar '73. Telefono 231193. 18011 Q
MINI 1000 ottimo stato, fine '72 vendesi, tel. 422407, ore pasti. 18325 Q
MOTOCICLI BENELLI - PREZZO AUTUNNO da lire 655.000 fino al 31.10.'77. Concessionaria Baroncelli - Trieste, Tesa 37. 18579 Q
MOTORE a sogliola Fiat 500 nuovo completo di cambio e semiassi vende privato. Tel. 793033. 18522 Q
NSU 110 SO o NSU Prinz 44 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3 9 Q
OCCASIONI 126, 128, 128 coupé, 124, '124 coupé, Alfasud, Alfetta, Mini 1000, Cooper 1300, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R-16, Lancia 2000, permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl. Strada di Fiume 19. 18151 Q
OCCASIONE privato vende Alfa GT 1300 e Mini 1000. Telefonare 568485. 18500 Q
OCCASIONE vendesi 850 Coupé anno '72 L. 800.000 trattabili. Tel. 757957. 18491 Q
OCCASIONE vendo Laverda 1000 perfetto. Tel. 824734. 18438 Q
OCCASIONE 500 perfetta 49.000 km originali lire 500.000. Telefonare 740617. 18459 Q
PASSAT 1600 Automatica tetto apribile, 13.000 km vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Severo 34. 3 9 Q
PRIVATO vende Alfetta '74 perfetta. Tel. 768187 feriali. 2800 Q
PRIVATO vende Alfa GT Junior 1300, Motocarro Lambro 550 volante. Tel. 224356. 18481 Q
PRIVATO vende 500 L ottimo stato, visibile presso mag. Recoaro, F. Severo 21. 18249 Q
PRIVATO vende BMW 2002 1973 ottime condizioni, prezzo interessante. Telefonare 420490. 18466 Q
VENDESI Alfa GTV 2000. Possibilità pagamento rateale. Telefonare pasti 748115. 18399 Q
VENDESI 127 seminuova. Telefonare domenica 11-13 412009. 18431 Q
VENDESI bicicletta corsa perfetta. Telefonare 731671 dalle 13 alle 15. 0016956 Q
VENDESI Alfa Romeo 1300 S anno 1976 ottimo affare via Gatteri 44. 185544 Q
VENDO bicicletta pieghevole bambina 6-12 anni. Tel. 824864. 18516 Q
VENDO Fiat 126 anno 1975, km 21.000. Telefono 796678. 18572 Q
VENDO Mini Matic anno 1970, telefono 796678. 18572 Q
VENDO Gilera 50 cross seminuovo causa motivi familiari. Telefonare 870046 ore pasti. 18331 Q
VENDO casco integrale - borsa per serbatoio - tuta pioggia - ammortizzatori Koni per Honda 350-500. Telefonare 727025. 1234 Q
VESPE ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni anche senza anticipo, presso Autoagenzia Fiegl. Strada di Fiume 19.
VW. PASSAT 1500 1975 perfetta vendesi permutasi rateizzasi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q
A 112 E 71 74 75; Fiat 126 73 74; Ford Escort 76; Abarth 70 HP 75; Abarth 58 HP 73; Fiat 124 71; Fiat 124 Sport 71 73; Beta Berlina 1800 74; Beta coupé 2000 76; Beta HPE 2000 76; Alfetta 1800 76 7000 km; Lancia Berlina 2000 72 e Renault 17 TL 74. Vende concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820214. 18303 Q
500 F buono stato, visibile garage Campo Belvedere. 18402 Q
131 special 1300, '76, 13.000 km. vendesi. Tel. 793724. 2787 Q
A. 112 vendo uniproprietario veramente perfetta, 1.250.000. T. 826388. 18425 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. TRATTORIA con zona giardino, licenze: ristorante, alcolici, tabacchi cedesi ottimo affare. ADRIA, Mazzini 30, telef. 68759. 18502 R
A. VENDESI oppure cedesi gestione bar analcolico zona Marina ottimo lavoro. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 1/P 34100 Trieste. 18001 R
ABBIGLIAMENTO merceria, rionale, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17655 R
ALIMENTARI zona Ponziana, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R
ASSOCIEREI apportatore capitale intorno cinque milioni per attività commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 T, Trieste 34100. 18580 R
BAR alcoolici superalcoolici, vasto posteggio conduzione familiare vendesi dilazionando. Telefonare 69192 orario ufficio.

†

Mercoledì si è spenta la nostra cara mamma

Anna Zega
ved. Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA con il marito ALDO, il figlio LIVIO con la nuora IOLANDA (assenti), gli adorati nipoti LIVIA, CALOGERO con i piccoli ENZO e TATIANA, i fratelli, cognate, nipoti e la famiglia BERTOLINI.

Un grazie al prof. D'AGNOLO e al personale medico e infermieristico della III Medica e un grazie particolare alle dottoresse D'AGNOLO, TURCHETTO per le amorevoli cure. Ringraziamo inoltre gli amici FRIDA, FULVIO, MIRELLA e la sig. MARIA per la loro preziosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 24 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1977

BOUTIQUE bene avviata, centro Monfalcone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R
CAPO officina meccanico capace per compartecipazione nuova officina automobilistica e eventuale carozzeria in locali zona industriale, interessando telefonare da lunedì ore ufficio n. 823478. 18519 R
CARTOLERIA rionale adatta una persona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 176565 R
CEDESI latteria avviatissima zona Scorcola a persona con requisiti professionali. Telefonare 825477. 18527 R
DISCOTECA arredamento completo vendesi. Telefono (0481) 72328, dopo ore 14. 804 R
DROGHERIA zona centrale avviatissima vendesi causa malattia. Telefonare 764044 durante ore 13-16. 18349 R
DROGHERIA centrale, angolo, trentennale attività, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 1234 R
FRUTTA-VERDURA zona Rossetti, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R
GORIZIA affittasi avviato ristorante centralissimo, Telefonare 0481 - 5565. 586 R
IMPORTANTE società petrolifera cerca gestori per impianti carburanti Tre Venezie. Pregasi indicare precedenti attività svolte, località residenza, disponibilità capitali, ecc. S.P.I. cassetta 1 A, 35100 Padova. 07073 R
MONFALCONE avviatissimo ambulatorio iniettivo urgentemente cedesi causa malattia. Tel. 0481 - 45071 escluso lunedì. 807 R
MONFALCONE cedesi attività stagionale di articoli estivi e sport con licenza anche annuale. Scrivere casella postale 69, Monfalcone. 050342 R
NEGOZIO vendita lana - filati ecc. buona zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R
TABACCHERIA-giornali, cartoleria periferica, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17655 R
THOMAS organo 2 tastiere perfetto vendesi. Telefono (0481) 72328 dopo ore 14. 804 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. A. A. RESIDENCE LE FONTANE vendonsi MINIAPPARTAMENTI in costruzione via Matteotti. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. piccolo acconto, grosso mutuo ventennale. IL PRIMO RESIDENCE a TRIESTE con servizi come un albergo: pulizie dell'appartamento, tavola calda, lavanderia, sale conversazioni, autorimessa. A richiesta arredamenti già studiati elegantemente da ZINELLI e PERIZZI a prezzi convenientissimi. La novità merita una visita ai nostri uffici vendite di via Matteotti 5 o alla DOMUS Galleria Tergesteo. Non TELEFONATE, informatevi personalmente. 050344 S
A.A.M. BAIAMONTI libero saloncino 2 stanze cucinino bagno posto macchina vendesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 18502 S
A.A.M. LIBERO prontingresso in palazzina con parco salone matrimoniale stanzetta cucina bagno cantina vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 18502 S
A.C. ANGELO EMO in palazzina prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone doppi e tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina garage; visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18511 S
A.C. GHEGA CARDUCCI PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17982 S
A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati da lire 3.500.000 a 5.000.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 17982 S
A.C. OCCASIONE via Toti appartamenti liberi camera cucina wc possibilità doccia vende Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4, tel. 62636.
A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggiolo ascensore riscaldamento: disponibili piani alti; possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18511 S

Continua in 21.a pagina

†

All'alba del 23 corrente si è spenta a Ferrara

Maria Sylva
Giorgacopulo
in Gunalachi

Angosciati lo annunciano il marito MIRONE, la figlia ALESSANDRA, i genitori GIORGIO e LYDIA, il fratello PIERO con la figlia AMBRA e i parenti tutti.

La Salma viene traslata a Trieste nel Cimitero Greco Ortodosso dove oggi alle ore 16.30 verrà tumulata.

Trieste, 24 settembre 1977

Addolorati partecipano al lutto della famiglia la zia ZEFFY GIORGACOPULO, i cugini MARI ALBERTI GIORGACOPULO con i figli STENO e MARCO e PAOLO e PASCALE GIORGACOPULO con i figli DEMETRIO e ANDREA.

Trieste, 24 settembre 1977

PAOLO e FIORELLA FISCHER TAMARO piangono la loro amica

Maria Sylva

Trieste, 24 settembre 1977

JOLANDA ANASTASSACHI, TITTI, CORRADO e COSTANTINO DAVIDE partecipano profondamente addolorati al grave lutto della famiglia.

Trieste, 24 settembre 1977

LALI ricorderà sempre con affetto e rimpianto la sua prima indimenticabile amica

Maria Sylva

Trieste, 24 settembre 1977

SIMONETTA e LODA LAPENNA partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Maria Sylva
Gunalachi

Trieste, 24 settembre 1977

ANTONIETTA, SERGIO e DARIO partecipano al dolore di MIRONE e ALESSANDRA per la perdita della cara e indimenticabile

Maria Sylva

Trieste, 24 settembre 1977

†

Il giorno 23 settembre è mancato all'effetto dei suoi cari

Attilio Piani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 24 corrente alle ore 11 partendo dalla chiesa dell'Ospedale «Villa San Giusto».

Gorizia, 24 settembre 1977

Partecipano al lutto MARIA e BRUNO ROSSI, LILIANA e QUIRINO STEFFE' BIANCA e MARIO GRAPULIN, NORA e SIMEONE MARSAN.

Gorizia, 24 settembre 1977

†

Il 22 settembre è mancato improvvisamente

Annibale Viola

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il figlio, la nuora e le nipotine.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Il marito ANTONIO, le famiglie DEL PIERO - BRESSAN ringraziano sentitamente i parenti e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara e amata mamma e nonna

Emilia

Un particolare ringraziamento al sig. dott. CARLO MARTELANZ che per anni La ha amorevolmente assistita.

Trieste, 24 settembre 1977

ANNIVERSARIO
23-9-1976 — 23-9-1977

Nel primo anniversario della morte di

Galliano Duca

la moglie, le sorelle ed il cognato MARIO GORLATO Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 24 settembre 1977

Ieri ricorreva il primo anniversario della morte di

Pietro Fedrigo

La moglie, i figli
il genero, il nipotino

Trieste, 24 settembre 1977

†

Il giorno 21 settembre è mancato improvvisamente

Renato Allegretto

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIORGIO PRESCA che per molti anni Lo ha affettuosamente seguito.

Trieste, 24 settembre 1977

Addolorato partecipa al grave lutto per la perdita del caro

Renato Allegretto

l'affezionato amico VIRGILIO.

Trieste, 24 settembre 1977

GIORGIO e RENATA PRESCA si associano al dolore che ha colpito ADA per la perdita del suo caro papà

Renato Allegretto

Trieste, 24 settembre 1977

GIORGIO e LAURA SIMONIS partecipano al lutto di ADA e famiglia per la morte di

Renato Allegretto

Trieste, 24 settembre 1977

Partecipano al lutto gli ex allievi del Ricreatorio «GIGLIO PADOVAN».

Trieste, 24 settembre 1977

Collaboratori e dipendenti si associano al lutto per la perdita del titolare

Renato Allegretto

Trieste, 24 settembre 1977

ARMANDO e famiglia, ricordano con infinito affetto il caro

Renato

Trieste, 24 settembre 1977

Partecipa al lutto
— fam. MILOST

Trieste, 24 settembre 1977

†

Mercoledì si è spento il nostro caro

Edoardo (Edi) Ippaviz

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio STELIO, le sorelle SILVIA e UCCIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Stinco, al prof. BABICH, ai medici e al personale tutto del Reparto I Pneumotisiologico del Sanatorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1977

Partecipa al dolore della famiglia IPPAVIZ la sez. Filatelica Numismatica del Circolo Italsider.

Trieste, 24 settembre 1977

†

Si è spenta serenamente

Francesca Bencich
ved. Colja

Ne danno il triste annuncio le famiglie MARSICH, SINA, MARIN, MAURI e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate per la scomparsa del nostro caro

Pietro Zanon

ringraziamo di cuore tutte quelle persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
ZANON e PUSICH

Trieste, 24 settembre 1977

Ricorreva ieri il quinto anniversario della scomparsa di

Maria Frankovich
Cociancich

Il marito RICCARDO e la figlia MIRANDA La ricordano con immutato rimpianto.

Una Messa di suffragio verrà celebrata a Firenze.

Trieste, Gorizia, Rovigno d'Istria, 24 settembre 1977

Nel decimo triste anniversario della scomparsa del

CAP.
Paolo Quarantotto

la sorella ne rievoca la memoria, ricordandoLo a quanti di Lui apprezzarono le doti e Gli vollero bene.

Trieste, 24 settembre 1977

†

Il giorno 22 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Serli
(Checco)

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, le figlie GRAZIELLA e LUCIA, il genero LIVIO, gli adorati nipotini LUCA e MICHELA, le sorelle ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 24 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto

Trieste, 24 settembre 1977

La «D. TRIPCOVICH & Ci S.p.A.» partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di

Francesco Serli

Trieste, 24 settembre 1977

Partecipano al lutto famiglie POLIDORI - SIGOVINI.

Trieste, 24 settembre 1977

Si associano al lutto
— GIORGIO e ADA BERLOT,

Muggia, 24 settembre 1977

†

Il giorno 21 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Lattanzio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli NINETTA, IANO, GIANNI, VICENZINA e LINO (assenti), le nuore, i generi, la sorella ISABELLA con il marito e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da ai medici ed al personale tutto della Divisione III Medica ed in particolare alla capo sala NORA.

Trieste - Melbourne,
24 settembre 1977

Si associano al lutto le famiglie BERNARDIS, GHERZI, VEGLIA e BASSI.

Trieste, 24 settembre 1977

†

Il 22 corr. è mancata improvvisamente la nostra cara

Maria Degan
ved. Gazic

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO e ALBERTO, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Toronto,
24 settembre 1977

†

Il giorno 22 settembre si è spento

Mario Zuber

Ne danno il triste annuncio le famiglie KOCEVAR e ZAMPINO.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 settembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Fabrizio

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglia BENCINA

Trieste, 24 settembre 1977

ANNIVERSARIO

Oggi 24 settembre ricorre il secondo anniversario della morte di

MONS.
Giovanni Albonese

Le sorelle, i fratelli e congiunti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 19 di oggi nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 24 settembre 1977

Si associano al lutto di ENZO per la perdita del padre

Marcello Giovannini

gli amici
— GUIDO ASSERETO
— ANTONIO e LUCIANA CERLENIZZA
— SANDRO CIRIC
— FRANCO e TANJA GUERRA
— GIANNI e GIULIANA PALADINI
— PIERO PERSOGLIA
— FABO e CHIARA PERCO
— DIEGO e PAULA POLON
— ITALO RUSCA
— ANTONIETTA TAVIAN
— PIERO VIDALI

Trieste, 24 settembre 1977

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marcello Giovannini

Il personale dell'infermeria della Grandi Motori Trieste ed il signor ZORZETTO.

Trieste, 24 settembre 1977

La famiglia ARGEO COVACH partecipa al lutto della famiglia GIOVANNINI e del caro amico dott. ENZO per la morte del suo buon papà

Marcello Giovannini

Trieste, 24 settembre 1977

ALBERTO, ANGELO MASE' e famiglie prendono parte al dolore dell'amico dott. ENZO e famiglia GIOVANNINI per la scomparsa del buon papà e marito

Marcello Giovannini

Trieste, 24 settembre 1977

NORA, SERGIO, FULVIO, LAURA ZINI vicini a GERMANA, LIVIO, MARCELLO, ENZO partecipano con immenso dolore la perdita del caro

Marcello Giovannini

Trieste, 24 settembre 1977

GINO DUSE partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia GIOVANNINI per la scomparsa del caro amico

Marcello

Trieste, 24 settembre 1977

La famiglia TAMPLENIZZA partecipa al dolore dell'amico dott. ENZO GIOVANNINI per la scomparsa del padre

Marcello

Trieste, 24 settembre 1977

†

Il 22 corrente è mancato al nostro affetto

Andrea Furlani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PIERINA, i figli, i generi, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici ed al personale del Reparto Radiochemioterapia per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 24 settembre 1977

†

Giustina Suppan
ved. Berzè

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le nipoti GISELLA e ANITA BERZE' e le amiche NATALIA e MARIA.

Trieste, 24 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno dimostrato il loro affetto alla cara

Leontina Marcon
ved. Devescovi

I FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia, unitamente ai congiunti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia forma hanno voluto onorare il loro indimenticabile

Rodolfo Giachin

Monfalcone, 24 settembre 1977

23-9-1973 — 23-9-1977

Nel quarto anniversario della scomparsa della sua adorata mamma

Maria Bizai ved. Baucer

la figlia ELEONORA La rimpiange ricordandoLa con immutato affetto.

Trieste, 24 settembre 1977

23-9-1975 — 23-9-1977

CAP.
Lionello Pesel

Nel triste anniversario la moglie e figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 24 settembre 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



Telefoto Ap
Washington — Il Presidente Carter posa con il ministro degli esteri sovietico Gromiko, che ha ricevuto ieri alla Casa Bianca

IL PRESIDENTE SI PREPARA A VISITARE QUATTRO CONTINENTI

«SUPERVIAGGIO» DI CARTER A PARTIRE DAL 22 NOVEMBRE

Lo scopo: «Promuovere il mondo che noi vogliamo» - Toccherà otto paesi dall'America latina all'Africa e dall'Asia all'Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — A partire dal 22 novembre, il presidente Carter intraprenderà un viaggio di dieci giorni in quattro continenti, visitando otto paesi dell'America del Sud, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa. Il capo dell'esecutivo americano, che sarà accompagnato dalla moglie Rosalynn e con ogni probabilità anche dal segretario di stato Cyrus Vance, si recherà, nell'ordine, in Venezuela, in Brasile, in Nigeria, in India, nell'Iran, in Francia, in Polonia e finalmente nel Belgio. Lo ha annunciato ieri il portavoce della Casa Bianca, precisando che lo scopo del viaggio, che verrà compiuto su un percorso di 36 mila chilometri, è di «promuovere quel tipo di mondo che noi vogliamo».

E' la prima volta che un presidente americano in carica si reca in Africa, e ciò indica la crescente attenzione della Casa Bianca per il continente nero attualmente in preda alle convulsioni delle discordie politiche e della guerra e sottoposto alla sempre maggiore influenza del Cremlino e di Cuba. Pur dedicando gran parte del suo viaggio ai paesi in via di sviluppo, il presidente non trascurerà tuttavia l'Europa; in particolare, è prevista una visita al quartier generale della N.A.T.O. e alla sede della comunità Europea, prima di ritornare in patria il 2 dicembre. La Polonia sarà l'unico paese al di là della «cortina di ferro» incluso nel programma del viaggio. Il consigliere presidenziale per i problemi relativi alla sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski, ha dichiarato ai giornalisti che non è previsto alcun incontro con Breznev in Polonia, ma ha aggiunto di non poter neppure escludere questa eventualità.

Brzezinsky ha sottolineato che il viaggio si propone di approfondire i legami degli Stati Uniti con altri paesi, di espandere le relazioni internazionali e di «simboleggiare la nostra volontà di cooperare con sistemi politici diversi dal nostro». A proposito di alcune tappe del viaggio, egli ha precisato che il Venezuela è considerato da Washington come una democrazia di primaria importanza nell'America Latina, che il Brasile è un paese «tradizionalmente amico» degli Stati Uniti anche se Washington ha sollevato critiche nei suoi confronti a causa delle violazioni dei diritti dell'uomo, e che l'importanza dell'India risiede anche nel fatto che questo paese ha ripristinato la democrazia dopo l'esperienza del regime autoritario di Indira Gandhi.

Durante la visita nell'Iran, Carter pranzerà con lo scià Reza Pahlevi. Brzezinski ha ricordato che Washington ha contribuito al rafforzamento militare ed economico dell'Iran e che il governo di Teheran, dal canto suo, ha dimostrato comprensione e simpatia nei confronti delle necessità energetiche degli Stati Uniti, la Francia, ha dichiarato Brzezinski, rappresenta una «tappa delicata» a causa dell'imminenza delle elezioni parlamentari francesi; Carter, che la scorsa settimana ha ricevuto a Washington il primo ministro Raymond Barre, riaffermerà la validità dei tradizionali legami tra gli Stati Uniti e la Francia. A Bruxelles, il presidente si incontrerà con re Baldovino e si intratterrà con i dirigenti dei paesi membri dell'alleanza Atlantica e del Mercato Comune Europeo.

Carter giungerà a Caracas il 22 novembre, poi sarà il 23 a Brasilia, il 25 a Lagos, la capitale della Nigeria, il 27 e il 28 a Nuova Delhi, il 29 a Teheran, il 30 a Parigi, il 1 dicembre a Varsavia e il 2 dicembre a Bruxelles, ultima tappa di questo viaggio di 36 mila chilometri.

Bob Horton

CONTINUANO I VIOLENTI SCONTRI PRESSO IL CONFINE MERIDIONALE

RAZZI PALESTINESI DAL LIBANO CONTRO UNA CITTADINA ISRAELIANA

Tregua relativa in occasione del «Kippur» - Il Presidente Sarkis favorevole ad accettare le offerte di Begin - Le truppe regolari di Beirut in allarme

BEIRUT — Parecchi colpi di «Katyusha», sparati presumibilmente dalle postazioni palestinesi nel Sud del Libano, hanno colpito nelle ultime ore la cittadina israeliana di Kiryat Shmona, che dista solo tre chilometri dalla frontiera. Il bombardamento di razzi, secondo le prime testimonianze, ha danneggiato parecchi edifici e automobili e un ragazzo è stato colpito da choc.

Gli abitanti di Kiryat Shmona hanno riferito che l'artiglieria israeliana ha risposto aprendo il fuoco contro la base in territorio libanese da cui è partito l'attacco. E' stato il secondo in tre giorni diretto contro una comunità ebraica locale ed è probabilmente una rappresaglia per l'appoggio di Israele alle milizie cristiane di destra che combattono contro i palestinesi e i musulmani di sinistra nel Libano meridionale.

Per tutta la notte sono risuonati nella zona di frontiera tiri intermittenti di artiglieria, anche se gli scontri di terra sono diminuiti di intensità dopo l'escalation registrata all'inizio della settimana. La relativa tregua nei combattimenti viene messa in relazione con la giornata dello «Yom Kippur» che giovedì fino al tramonto ha fatto fermare ogni attività in Israele imponendo il più completo silenzio anche su tutte le notizie.

Fonti attendibili tuttavia hanno riferito che le truppe israeliane hanno continuato a consolidare almeno in sette punti le posizioni di forza conquistate in territorio libanese negli ultimi giorni. Il controllo delle forze di Tel Aviv, ha detto un giornalista libanese si estende su una striscia di due chilometri oltre la frontiera. Nello stesso tempo i guerriglieri palestinesi stanno cercando di rinforzare le loro file lanciando appelli per l'invio di nuovi contingenti.

I corrispondenti occidentali che hanno visitato la zona del Libano meridionale hanno parlato di pesanti scambi di artiglieria tra le postazioni musulmane e quelle cristiane, intervallati da lunghe pause, ma non hanno visto traccia di combattimenti di truppe di rilievo. Da parte israeliana — secondo le fonti attendibili già citate — si sarebbe provveduto anche ad erigere tre barricate su una strada vicina al confine che collega le basi cristiane di Klenya e Adeyseh. La via, che si trova sotto il tiro incrociato dei palestinesi e dei falangisti, è già impraticabile durante il giorno.

«An Nahar», giornale vicino al presidente Sarkis e al primo ministro Salim El Hoss, scrive che il capo dello stato libanese è favorevole ad accettare l'offerta di tregua nel Libano meridionale del primo ministro israeliano Begin.

Se la notizia di «An Nahar» è vera, significa che il Libano si dissocia da tutti gli altri paesi arabi che hanno condannato l'offerta di Begin definendola una prova della partecipazione militare diretta d'Israele nel conflitto nel Libano del Sud la quale potrebbe far scoppiare una nuova guerra in Medio Oriente. «An Nahar» ha attribuito la notizia a «fonti vicine al regime» che proprio ieri celebrava il suo primo anno in carica dalla fine della guerra civile. Secondo il giornale, il governo del presidente Sarkis ritiene che l'offerta di tregua non riguardi direttamente il Libano «perché lo stato o le forze regolari non sono coinvolte nel conflitto».

Nei combattimenti sono impegnate le milizie cristiane di destra contro i guerriglieri palestinesi e i gruppi musulmani di sinistra. Il governo di Beirut non è mai riuscito a inviare un contingente dell'esercito regolare al Sud per separare le fazioni in lotta.

Dall'articolo di «An Nahar» si capisce che il governo teme che il rigetto dell'offerta di cessazione del fuoco dia ad Israele la scusa per abrogare l'accordo armistiziale del 1949 ed invadere il Libano, che non ha partecipato alle guerre del '56, '67 e '73 ed è l'unico stato arabo che abbia un armistizio con Israele. Questo trattato ha contribuito a lasciare inalterato il confine con Israele e il Libano non vuole che proprio ora diventi «mutevole». Nella proposta di Sarkis c'è probabilmente lo zampino degli Stati Uniti. Il ministro degli esteri libanese Fuad Butros si mantiene in contatto quotidiano con l'incaricato d'affari americano a Beirut.

Ieri sera in un discorso per radio al paese, il presidente Sarkis ha detto che il governo ha preparato un contingente dell'esercito per dividere i contendenti nel Libano meridionale ma che si aspetta l'esito dei contatti diplomatici per far sì che le truppe regolari possano entrare pacificamente nelle zone contese dove tuttora si combatte

(Ansa - Ap)

ARAFAT DISPOSTO a riconoscere Israele

NEW YORK — Il capo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat ha dichiarato che egli accetterebbe una nuova risoluzione delle Nazioni Unite che riconosce il diritto di Israele ad esistere, a condizione che tale risoluzione riconosca anche i diritti dei palestinesi.

«Noi restiamo in attesa di una nuova risoluzione che dovrà tenere conto di tutti i diritti — ha detto Arafat intervistato a Beirut da Barbara Walters per la American Broadcasting Company (ABC) — e cioè tutti i diritti di fare ritorno nella nostra patria e tutti i diritti di fondarvi uno stato indipendente. Spero che il suo governo — ha proseguito rivolto all'intervistatrice — e cioè il governo americano, eserciterà pressioni in questo senso».

(Ap)

UNA DICHIARAZIONE DI VANCE

Negoziati «Salt»: proroga in vista

Gli USA pronti a rispettare il trattato del 1972 anche dopo il 3 ottobre, giorno in cui scade - Carter incontra Gromiko

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il Presidente Carter si è incontrato nel pomeriggio alla Casa Bianca con il ministro degli esteri Gromiko. Tema della conversazione la trattativa in corso con Mosca per la limitazione delle armi strategiche. Nel posare per i fotografi insieme all'ospite, Carter ha espresso la speranza che le due parti possano giungere ad un accordo. Il Presidente ha inoltre aggiunto che gli farebbe piacere conoscere di persona Breznev senza far passare troppo tempo. «Penso che ci siano possibilità» è stata la risposta di Gromiko.

Gli Stati Uniti, secondo quanto ha riferito Cyrus Vance, sono pronti a rispettare le clausole del trattato per la limitazione delle armi strategiche anche dopo il 3 ottobre, giorno della sua scadenza, a condizione che l'Unione Sovietica faccia altrettanto. Il segretario di stato americano in giornata si è nuovamente incontrato alla Casa Bianca, presente anche Carter, con il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko.

La posizione dell'amministrazione è precisata da Vance in una lettera inviata al senatore John Sparkman, presidente della commisione esteri del Senato ed è la riprova dell'impossibilità, constatata sia da parte americana che da parte sovietica, di poter raggiungere, entro la fine dell'anno, un nuovo accordo in tema di armi strategiche, il «Salt-2» che sostituisca l'attuale «Salt-1».

«Abbiamo informato i sovietici che è nostra intenzione rilasciare una dichiarazione politica unilaterale di questo tenore al fine di preservare l'attuale situazione ed in attesa che la trattativa venga conclusa; gli Stati Uniti si dicono disposti a non fare passi che possano interferire con le clausole del «Salt-1» che scade il 3 ottobre del 1977 e con gli obiettivi del negoziato in corso, a patto che l'Unione Sovietica faccia altrettanto».

Da parte di Washington si nutre una certa fiducia sull'atteggiamento della controparte sovietica. Tuttavia Gromiko, avvicinato dai giornalisti, dopo il colloquio di giovedì al dipartimento di stato non ha voluto sbilanciarsi in proposito.

Una dichiarazione di questo genere (il rispetto delle attuali clausole del «Salt-1») ha precisato Vance, non equivarrebbe ad un accordo internazionale. Servirebbe però a preservare l'attuale status quo dando nello stesso tempo alle parti la possibilità di concludere la trattativa per il «Salt-2».

Ma la proposta di Vance, ha suscitato nell'ambito del Congresso le prime riserve. Sembra che il senatore Henry Jackson, ritenuto uno dei più preparati esperti del Congresso in materia di armamenti, sia deciso a sollecitare un dibattito pubblico sulla strategia dell'amministrazione. Il parlamentare democratico che presiede la sottocommissione senatoriale per il controllo delle armi.

George Gedda

Piano anglo-americano sulla Rhodesia: «Sì» della «prima linea»

MAPUTO — Il «vertice» dei paesi africani di «prima linea» ha deciso ieri a Maputo che le proposte anglo-americane di soluzione del problema rhodesiano possono costituire una base per i negoziati. Lo ha dichiarato il presidente della Tanzania, Julius Nyerere, che ha la funzione di presidente degli stati di «prima linea» (Tanzania, Zambia, Mozambico, Botswana e Angola).

In una breve dichiarazione alla stampa Nyerere ha sottolineato che: «nonostante i numerosi punti negativi e le molte questioni rimaste senza risposta le nuove proposte anglo-americane servono di base per proseguire i colloqui e i negoziati». Secondo il piano anglo-americano per la Rhodesia il primo ministro Ian Smith dovrebbe dimettersi e un commissario inglese, appoggiato dalle forze di pace dell'Onu, dovrebbe controllare lo svolgimento delle elezioni secondo il principio di «ogni uomo, un voto» per giungere ad un governo di maggioranza negra.

(Ansa)

RIPRENDE VIGORE ALL'EST LA LOTTA AL DISSENSO

Processi in Cecoslovacchia

Saranno giudicati due firmatari di «Charta 77» - Mosca incoraggia gli espatri - Un documento diffuso a Varsavia

VIENNA — *Due sostenitori del movimento di «Charta 77» saranno processati lunedì a Usti, in Cecoslovacchia, per accusa d'istigazione ad attività contro lo stato: lo hanno reso noto ieri fonti dissidenti, precisando che gl'imputati sono Vladimir Lastuvka, un ingegnere nucleare 35enne di Decin, e Ales Machacek, ingegnere agrario 31enne di Usti.*

Il processo si svolge dopo un analogo procedimento svoltosi a Decin, nella Cecoslovacchia settentrionale, a carico di un altro firmatario di «Charta 77», Jan Princ, condannato a tre mesi di carcere per aver organizzato nella sua abitazione un concerto pop «privato».

Nel frattempo, improvvisamente, il regime sovietico si è messo ad incoraggiare, e perfino a esercitare pressioni sui dissidenti politici, per indurli ad abbandonare il paese. La spiegazione di questo drastico cambiamento va probabilmente individuata nell'approssimarsi di due importanti scadenze:

— La prima è quella della conferenza di Belgrado per la verifica della attuazione degli accordi di Helsinki. Vi parteciperanno, il mese prossimo, le delegazioni dei 35 paesi firmatari degli accordi, e si prevede che le delegazioni occidentali lanceranno in questa sede ai sovietici ed agli altri regimi dell'Europa comunista l'accusa di inadempienza per quanto riguarda il contenuto del «terzo cesto» degli accordi di Helsinki del 1975, quello, cioè, relativo ai diritti dell'uomo;

— La seconda scadenza è quella del 60.o anniversario della rivoluzione bolscevica russa, il 7 novembre prossimo; si tratta di una data che già viene annunciata come una pietra miliare nella storia dell'unità nazionale sovietica.

Negli ultimi mesi sono stati una quindicina gli eminenti esponenti della dissidenza politica sovietica che hanno ottenuto il permesso delle autorità di lasciare il paese.

A Varsavia il «Movimento per la difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino» ha diffuso ieri un comunicato, che domanda alle nazioni partecipanti alla conferenza di Belgrado di vigilare sull'applicazione dell'atto della conferenza di Helsinki, per quanto riguarda appunto i diritti dell'uomo. (Ansa - Ap)

SCIOPERO DEI MEZZI D'INFORMAZIONE NELLA CAPITALE

Contro le bombe «nere» tace la stampa a Madrid

Dopo quello contro «El Papus» altri attentati sventati ieri a Barcellona e nelle Canarie - Pressoché unanime la protesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — La protesta contro gli attentati «neri» che ultimamente hanno avuto come obiettivo i mezzi d'informazione si allarga. Dopo Barcellona, dove giovedì la stampa quotidiana aveva osservato uno sciopero di 24 ore per protestare contro il sanguinoso attentato dinamitardo che in settimana aveva distrutto la redazione di «El Papus», un settimanale liberal satirico, anche Madrid è rimasta ieri senza notizie. Giornali quotidiani, agenzie di informazioni nazionali ed emittenti radiofoniche si sono uniti nella protesta, tagliando fuori i madrileni dagli avvenimenti nazionali e internazionali. Era dal 1939 che non si ricordava un evento del genere.

Il primo ministro Adolfo Suarez, che giovedì aveva ricevuto un gruppo di rappresentanti del settore informativo, ha presieduto ieri la normale riunione del gabinetto dalla quale però nessuno si attendeva misure formali contro gli attentati alla libertà degli estremisti «neri».

Sensibilizzati dalle organizzazioni sindacali dei poligrafici — ma con la piena adesione degli organismi dirigenti — i giornali quotidiani della capitale — con l'unica eccezione di «El Alcazar» — hanno partecipato uniti allo sciopero di 24 ore, indetto per denunciare soprattutto l'attentato di cui è rimasto vittima «El Papus». Alla protesta hanno aderito anche le agenzie di stampa nazionali e le emittenti radiofoniche private con un'astensione che è andata dalle due alle otto ore. «Questi attacchi contro la stampa devono finire», queste il grido di battaglia che è risuonato con maggior insistenza nelle assemblee dei giornali.

A Barcellona, dove ha avuto larga eco l'attentato posto in atto dai radicali di destra contro «El Papus», un altro giornale, «La Vanguardia», è stato posto in allarme l'altra sera per una minaccia terroristica. La sede del giornale è stata evacuata in fretta e furia dopo che alla redazione era giunta una telefonata anonima con cui si segnalava un'imminente esplosione. Fortunatamente, non si è avuto alcun seguito.

L'offensiva contro la stampa non accenna comunque a scemare di intensità: a Tenerife, nelle Canarie, gli artificieri della polizia sono dovuti intervenire per rimuovere e disinnescare un ordigno piazzato sulla soglia di un giornale locale.

Dal suo canto la «Tripla A», l'organizzazione estremista di destra che aveva rivendicato la paternità dell'attentato contro «El Papus» ha tenuto viva la psicosi di attentati che si è instaurata nelle redazioni dei giornali facendo sapere ai giornali di Barcellona che è pronta a colpire ancora. Nelle loro deliranti comunicazioni telefoniche, i militanti dell'organizzazione hanno sostenuto che gli attacchi terroristici sono «per il bene della Spagna».

Allo sciopero attuato ieri dai mezzi di informazione madrileni non ha aderito «El Alcazar», noto per le sue simpatie di destra. Il giornale è riuscito a ovviare all'inconveniente rappresentato dalla serrata delle edicole, facendo distribuire le sue copie per la strada ad un gruppo di 300 volontari.

Fenton Wheeler

SECONDO «WASHINGTON POST»

GLI USA PREPARANO ARMI ANTI-SATELLITE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno mettendo a punto una nuova arma, in grado di distruggere satelliti nello spazio. Lo riferisce il «Washington Post» precisando che questo stesso mese la aeronautica militare statunitense ha assegnato alla Vougth Corp. di Dallas un appalto per la costruzione del «satellite assassino», un congegno dalla forma vagamente rassomigliante a quella di un pomodoro, munito di apparato per la ricerca automatica delle fonti dicalore e in grado di intercettare e investire satelliti nemici in volo.

L'ordigno, secondo l'autorevole quotidiano della capitale, non porterà a bordo alcun esplosivo: la sua forza distruttiva si fonda solo sulla sua capacità di speronare i satelliti nemici, in uno scontro frontale.

Un portavoce statunitense ha rifiutato di commentare la notizia. Il trattato del 1972 sui missili anti-balistici fra Stati Uniti e Unione Sovietica sancisce che nessuno dei due paesi costruirà armi che interferiscano con «strumenti tecnici nazionali di verifica», ivi compresi i satelliti-spia. Ma un funzionario del Pentagono, secondo il «Post» ha precisato che il trattato non impedisce esperimenti di armi del genere.

Secondo fonti del Pentagono, una versione rudimentale del «satellite assassino» è stata già sperimentata, dimostrando che i sistemi di ricerca delle fonti di calore e di guida possono attivarsi nello spazio, colpendo il bersaglio. La Vougth Corp., secondo il «Post», dovrebbe approntare una versione operativa dell'ordigno, in grado di essere inviata nello spazio entro un paio d'anni.

I militari statunitensi pensano che ordigni in grado di distruggere o accecare i satelliti statunitensi siano pronti o in fase di attuazione in Urss.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Formazione e addestramento professionale nella scuola moderna

La scelta di un'attività professionale per i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo rappresenta indubbiamente un passo molto importante da cui dipenderà in sostanza il loro avvenire di uomini e di lavoratori.

Nel corso professionale, per fare qualche esempio, si possono acquisire le nozioni tecniche e specialistiche per avere la qualifica e la «forma mentis» professionale, appunto, di programmatore sugli elaboratori elettronici, di arredatori, di segretari d'azienda, di dattilografia, di stenografia commerciale, ed altro ancora. Il corso professionale non ha naturalmente la struttura di un liceo o di un istituto tecnico: esso tende piuttosto a formare degli specialisti, che a dare cognizioni culturali a respiro più ampio. Ma nell'attuale realtà sociale è sicuro che vale molto più un buon tecnico di un diplomato. Si tratta evidentemente di due sfere completamente diverse ma non per questo l'una può vantare maggiore importanza dell'altra. Sono solo diverse.

Un altro discorso va fatto per molti lavoratori già occupati che intendono aggiornarsi o perfezionarsi nella loro professione o addirittura provvedere ad una loro riqualificazione. Anche per essi vi sono concrete possibilità attraverso la frequenza di corsi serali istituiti proprio per questo scopo.

A CURA DELLA PK

A.C. OCCASIONE Via Toti, appartamento libero camera cucina wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18511 S

A.C. GHEGA CARDUCCI PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18511 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc poggioli soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 18511 S

A.C. OCCASIONE via Toti vendonsi appartamenti occupati da Lire 3.500.000 a 5.000.000. Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. tel. 62636. 18511 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi e occupati varie grandezze CORSO ITALIA - CARDUCCI - PIAZZA S. GIOVANNI vendosi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 18511 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ascensore riscaldamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18511 S

A.C. SOFFITTA CENTRALE libera 4 stanze cucina doccia wc con finestre vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18511 S

A.I. APPARTAMENTI ROIANO AFFITTATI 2-3 stanze cucina servizi vendosi da L. 12 milioni in poi. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 18086 S

A.I. LOCALI D'AFFARI AFFITTATI ZONA MARINA e GAMBINI. VARIE GRANDEZZE. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 18086 S

A.I. MAGAZZINO AFFITTATO con PROPRIO POSTEGGIO MACCHINE mq. 150 vendesi. ESPERIA, Battisti 4 tel. 750777

A.I. XX SETTEMBRE. AFFITTATO 2 stanze, cucina, nove milioni. MINIMO CONTANTI 5.000.000. Camera, cucina 5 milioni. ESPERIA, Battisti, 4 T. 750777. 18086 S

A.I. VENTIMILIONI - SISTIANA VISTA MARE. Stanza soggiorno servizi poggioli centralnafta posto auto. LIBERO FACILITAZIONI. ESPERIA Battisti 4 - Tel. 750777. 18086 S

A. ACIT. SOFFITTA libera VIA MADONNINA stanza cucina 2.500.000 S. Lazzaro 3, telef. 68810. 18030 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zone SANSOVINO 2-3 stanze cucina da 3 milioni. VIA GIULIA 2 stanze cucina bagno, VIA S. MARCO stanza cucina bagno. VIA PATRIZIO stanza soggiorno cucinino comforts. REVOLTELLA soggiorno due stanze servizi. ROZZOL stanza soggiorno cucinino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18030 S

A. ACIT. Iniziate prenotazioni palazzina signorile S. GIUSTO appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi, terrazze, posto macchina, finiture lussuose, visione progetti via S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE palazzine zone: PARCO VILLA REVOLTELLA - GRETTA - COMMERCIALE. Appartamenti varie grandezze ultimi piani con mansarda giardini propri tutti comfort. Mutui approvati - Visione piante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18030 S

A. ACIT PRONTENTRATA vendonsi panoramicissimi salone due stanze cucina doppi servizi ample terrazze vista mare. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18030 S

A. ACIT STADIO (zona) VENDESI attico con mansarda 150 mq giardinetto proprio garage cantina. VIA VIGNETI seminuovo 4 stanze cucina comfort - zona verde 4 stanze cucinetta servizi garage. STAZIONE 2 stanze cucina tutti comfort. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta prezzo interessante. VIA FLAVIA soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno 2 poggioli tutti comfort. D'ANNUNZIO tre stanze cucina bagno. SETTEFONTANE ultimo piano tre stanze cucina comfort. ISTRIA nuovo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi garage mutuo approvato. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18030 S

ACQUISTO casetta con terreno zona costiera vista mare, scrivere a Publikompass, cassetta n. 13 T 34100 Trieste.

AFFARONE importante, direttamente vendo all'interessato terreno zona verde bassa Roiano 200 metri dall'autobus adatissimo costruzione palazzina, casetta abitabile da restaurare con terreno, telef. 795509 mattinata. 18560 S

AGENZIA Casa Mia vende lussuose ville anche in costruzione panoramicissime varie zone prezzi interessanti. Giulia 13, tel. 794286. 18372 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimi da restaurare e restaurati adatti abitazioni e uffici da 12.000.000 in poi. Giulia 13, tel. 794286. 18372 S

AGENZIA Casa Mia vende primo ingresso e seminuovi lussuosi salone 2 stanze doppi servizi terrazze da 26.000.000 in poi mutui accordati o dilazioni pagamento. Giulia 13, tel. 794286. 18372 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti modesti varie zone da 6.300.000 in poi. Giulia 13, tel. 794286. [illegible]

APPARTAMENTI nuovi due - tre stanze saloncino doppi servizi modernissimi finiture accurate zona vicino piazza Garibaldi vendonsi. Telefonare 910408. 2805 S

APPARTAMENTO «Aldisio», 3 stanze, cucina, bagno-WC, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo metano, scambierei in affittanza-permuta con analogo con stanza in più. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 26 T, Trieste 34100.

APPARTAMENTO paraggi BAIAMONTI 2 stanze grandi, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 18557 S

BAIAMONTI vendesi appartamento recente IV piano due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Tel. 37915. 18446 S

CASETTA modesta S. Giacomo 3 stanze cucina cantina vendiamo. Tel. 772737 il Quadrifoglio. 12 9 S

CATTINARA corso costruzione, appartamento in palazzina, panoramico, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento metano, rifiniture accurate, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 18557 S

SMAU 1977: Olivetti vi offre la dimostrazione concreta e completa di come potrebbe organizzarsi anche il vostro ufficio

Olivetti allo SMAU dà una risposta globale alle necessità del vostro ufficio: la più completa, la più avanzata, la più "su misura"

Nelle macchine per scrivere e copiare
dalle esclusive portatili elettriche a pallina ai sistemi elettronici che scrivono da sé, alle nuove copiatrici progettate in funzione delle effettive esigenze di lavoro.

Negli strumenti del calcolo
dai più semplici modelli per le operazioni fondamentali alle macchine specializzate per problemi tecnico-scientifici o amministrativi, dai personal minicomputer ai nuovi registratori elettronici di cassa.

Nei sistemi di informatica distribuita
con la loro dotazione di programmi già predisposti per assolvere integralmente gli essenziali servizi di contabilità, fatturazione, paghe, magazzino, gestione in generale.

E nella linea degli arredamenti
che valorizzano lo spazio di lavoro e conferiscono funzionalità e prestigio all'ambiente; nei sistemi di archiviazione e nei classificatori: per l'ordine, la conservazione, l'immediata e costante accessibilità dei documenti.

olivetti

14° Salone internazionale per l'ufficio (24-29 settembre)
Quartiere Fiera di Milano (Porta Domodossola)

Olivetti Sistemi e macchine per ufficio al Pad. 7 salone 3, U4 - V4
Olivetti Arredamenti al Pad. 7 salone 1, G14 - H13

CENTRALI in costruzione varie grandezze! Prenotazioni presso l'agenzia Immobiliare «Il Quadrifoglio», piazza Goldoni 2, tel. 772737. 12 9 S

CERCASI appartamentino con poggiolo da 40 50 mq, Grado Sabbiadoro se occasione. Pagamento contanti - privato. Scrivere a Publikompas cassetta n. 14 T, 34100 Trieste. 18509 S

CORONEO signorile, 2 stanze, stanzetta, cucina, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore vendesi. Telefonare 767993. 18545 S

COSTALUNGA vendesi appartamento occupato due camere soggiorno cucina ascensore riscaldamento. Tel. 37915. 18446 S

COSTIERA vendesi 850 mq terreno non costruibile adiacente mare. Tel. 37915. 18446 S

DIRETTAMENTE vendesi terreno sul Carso. Telefonare ore 10-15 n. 745104. 18505 S

FLAVIA vendesi villetta recente due appartamenti tre camere cucina bagno cadauno terreno 700 mq. Tel. 37915. 18446 S

FRANCA vendesi casa da ristrutturare, due enti 180 - 150 mq l'uno. Tel. 37915. 18446 S

GRADO Pineta vendesi appartamentino fronte mare, 15 milioni. Telefonare 0481 - 41569, ore 16-19. 808 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano appartamenti in palazzina prossima consegna, via Donota 3 telef. 60251 - 69131, orario 10 - 12.30, 17 - 19.30.

IMPRESA costruzioni vende in palazzina Scorcola corso ultimazione appartamenti varie grandezze, prezzi definitivi, mutuo accordato. Telefonare 30062. 18515 S

IMPRESA Canarutto inintermediari, via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in splendida palazzina vista varie grandezze, mansarde, giardini, privati, mutuo via Donota 3, Telef. 60251 - 69131, orario 10-12.30 17-19.30. 18532 S 18533 S

LOCALE Matteotti mq. 36 possibilità soppalco vende AMCO tel. 732467. 18542 S

LOCCHI vendesi attico tre stanze letto salone studio tarverna cucina doppi servizi terrazza con bellissima vista riscaldamento ascensore. Tel. 37915. 18446 S

LORENZA vende: appartamenti zona Fiera, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort 33.000.000; altro 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort 25.000.000; altro Giardino Pubblico rinnovato salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 35.000.000; altro zona Ospedale da restaurare 5 stanze cucina WC 4.o piano ascensore 25.000.000; altro F. Severo 2 stanze cucina WC poggiolo cantina 15.000.000; altro zona Barriera stanza stanzino cucina WC 9.000.000. Informazioni tel. 734257. 17522 S

LUSSUOSAMENTE rifinito, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, pressi piazza Dalmazia, prontentrata vendesi. Telefono n. 60251, orario 10.30-12.30 16.30-17.30. 18533 S

MARTIRI LIBERTA' vendesi locale 85 mq adatto abbigliamento. Tel. 37915. 18446 S

MUGGIA terreno pronto mare con progetto approvato. Tel. 772737. 12 8 S

MUGGIA terreno con magnifica vista golfo, 2.200 mq con progetto approvato villetta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 18557 S

OPICINA appartamento in palazzina corso costruzione, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 18557 S

OPICINA appartamento su due piani salone 3 stanze 2 servizi mansarda. Tel. 772737. 12 9 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento in chalet. Trattativa diretta impresa Daneluzzi. Telefonare 0421-72479. 239 S

PRIVATO vende zona Burlo, SS 202 appartamento soggiorno 2 stanze cucinotto servizi grande poggiolo vista mare. Tel. 795173. 18555 S

PRIVATO vende ultimo 2 stanze cucina, V piano 2.500.000 contanti 2.500.000, coroneo 9. Feriali 17-18. 18374 S

AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI

Collaudo gratuito

All'Autovox vogliamo essere certi che i nostri televisori a colori funzionino al meglio.

Per questo, appena acquistate un Autovox, vi mandiamo a casa un tecnico specializzato Autovox.

Per controllare che l'installazione sia corretta e darvi tutta l'assistenza e i consigli che vi garantiranno la migliore qualità di immagine e la migliore resa del televisore nel tempo.

Autovox, Divisione TV: oltre 100 punti di assistenza specializzata in Italia.

AUTOVOX DIVISIONE TV



Nuovo modello Spaziouno

C PROMOS

PRIVATO vende ultimo camera cucina V p. 2 milioni mutuo 2 milioni contanti, via Coroneo 9. Feriali 17-18.

PRONTA consegna al boschetto, ubicazione e rifiniture ottime mutuo agevolato. Impresa Marcon, via Castaldi 3, tel. n. 790718. 16741 S

ROIANO costruzione recente vendesi appartamento 3 camere letto salone cucina doppi servizi IV piano vista. Telef. 37915. 18446 S

RUSTICO con terreno zona Cormons, altro zona Gorizia, vendesi tel. 040-211441. 18357 S

SAN Francesco nuova costruzione 3 stanze cucina servizi adatto anche ufficio. Telef. 772737. 12 9 S

SERVOLA prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, autoriscaldamento metano, ampia mansarda con servizio, vende 10 milioni contanti, rimanenza mutuo approvato, agevolato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 18557 S

SOLEGGIATISSIMO saloncino matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, poggioli come nuovo vende AMCO. Tel. 732467. 18542 S

STANZA stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi, vendesi. Lire 25.000.000. Tel. 61056 oppure 567239. 18436 S

TERRENO vendesi Aurisina non costruibile, adatto roulotte. T. 761467, ore pasti. 18512 S

TERRENO vendo 10.000 mq. a L. 2.000, paraggi Basovizza. Telefonare dopo le 19 al numero 795169. 18451 S

TERRENO agricolo oltre 2.000 metri vista città e golfo posizione dominante edificabili 90 mq zona Muggia-Chiampore vendesi contanti 21 milioni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22 T, 344100 Trieste. 18564 S

TERRENO mq 3500 con progetto vendesi Pieris. Telefonare 76396. 101 S

TERRENO mq 3.500 con progetto vendesi, Pieris. Telefonare 76396. 050349 S

TERRENO vendo 10.000 mq a lire 2000, paraggi Basovizza. Telefonare dopo le 19 al n. 795169. 18451 S

ULTIMI bellissimi appartamenti pressi villa Revoltella in palazzina dotata tutti i comfort, garage, giardino, vende direttamente impresa prezzi bloccati '76. Telefono 60725. 16820 S

VENDESI appartamento vuoto. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Tel. 792874. 18526 S

VENDESI appartamenti tutte le misure Romans, Capriva, Cormons. Immobiliare Friulana, Gradisca. Tel. 0181 - 99594. 605 S

VENDESI Viale Ippodromo alloggio metri quadri 100 cantina centralnafta ascensore - Altro via Belpoggio metri quadri 170 centralnafta terzo piano. Liberi subito. Telefonare 64836. 18501 S

VENDO terreno 800 mq con progetto approvato - Acqua luce zona Prosecco. Scrivere se veramente interessati a Publikompass. Cassetta 15 T 34100 Trieste. 18520 S

VIA CADORNA 14 MANSARDE AFFITTATE 2-3 stanze servizio MINIMO CONTANTI 5 milioni rimanenza 4.500.000 mutuo. ALTRI APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI AFFITTATI vendonsi MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 750777. 18086 S

VIA GHIRLANDAIO 2 SIGNORILI AFFITTATI 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo MINIMO CONTANTI 9 milioni RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 18086 S

VIA Diaz grande appartamento parzialmente restaurato, vende AMCO. Tel. 732467. 18542 S

VIA TOTI soleggiato bistanze cucina bagno poggiolo. ZONA OSPEDALI, ROIANO: miniappartamenti, telefono 60413.

VESTA vende appartamento prontingresso libero zona Brigata Casale, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi comfort moderni poggioli panoramici possibilità mutuo, Gallina 4, tel. 730344. 18449 S

ZONA Stadio, sogg., 2 stanze cucina, bagno. Tel. 772737. Il Quradrifoglio. 12/9 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

SCOPO matrimonio bancario cerca diplomata, laureata indipendente 39enne massimo scivere a Publikompas cass. n. 46 S 34100 Trieste. 18278 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. ALMA amuleti, astrologia, chiromanzia, Circe, Cassandra, Nostradamus, non teme concorrenza. Tel. dopo ore 16 750249. 16721 V

A «LA VOSTRA STELLA» ottime sitemazioni matrimoniali per ragazze diciottenni e di ogni età. Telefonare al 763714. 18517 V

A. STELLA Sibilla, cumana, talismani, astrografologia, chirocartomanzia, idrocristallomanzia, ecc. Telefonare al 763714. 18516 V

VENDO cucciola Bobtail 4 mesi con pedigree. Telefonare 761887 ore 13.30 - 14.30.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CEDESI cucciolone Cocker Spaniel. Tel. 767122. 2801 W

DOBERMANN 14 mesi vendesi. Telefonare 0481 - 72328, dopo le ore 14. 804 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire, 200 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Ultime giacenze imbarcazioni a vela Edel. Condizioni speciali con sconto 10% listino febbraio 1977, 20% acconto, saldo alla consegna in primavera. Possibilità pagamento dilazionato. 18513 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Si accettano prenotazioni pilotine «Gobbi» 4,99 e 5,99, con minimo acconto. Visibili anche le nuove pilotine «Cranchi» 5,80. 18513 Z

AFFARONE! Fuoribordo Johnson 25 HP seminuovo, altri 4 HP, 7 HP, 20 HP e 25 HP ancora in garanzia privati vendono. In visione presso l' Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/9 Z

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA di via Caboto n. 24, sono in vendita a prezzi incredibili di fine stagione, le ultime tre Roulottes NARDI. 10/9 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria barche vela; «CBS 4.99», «LIMIT T.C.I.», «PIVIERE», «ILLIMIT», «CBS 7.50», «CBS 888», «HARMONY», «SERENITY», pilotine «FYHNSON», fuoribordo «WHITEHEAD», «JOHNSON», entrobordo «VIRE», «PETTER», gommoni «MIRAGE». 18539 Z

AUTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating: motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate, Crhis Craft, Posillipo; imbarcazioni a vela ed a motore: Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ad accessori. Concediamo sconti e speciali rateazioni. 11/9 Z

BARCA vela metri 6, quattro cucette con ormeggio, vendesi. Tel. 912004. 18453 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontare i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/9 Z

CARELLO tenda Trigano 4 posti usato dieci giorni vendesi. Telefonare ore ufficio n. 741273. 18366 Z

FAVOLOSA occasione alla nuova concessionaria via Caboto 24. E' in vendita una roulotte Nardi Patrizia 2, cinque metri modello '76. 10/9 Z

GOMMONE seminuovo vendesi. Tel. 733484. 18468 Z

IMBARCAZIONE «Star» ottimo stato, accessoriata, vendo, visibile custode Soc. Vela. Telefonare 62663 lunedì. 18568 Z

LAIKA: roulotte con tante qualità; inoltre veranda promozionale. Esposizione: Rio Ospo, Muggia. 18475 Z

MOTORE fuoribordo 5 HP ottimo stato vendo, Telefonare 731770. 18472 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo, che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti eccezionali, di fine stagione. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/9 Z

OCCASIONE: Cranchi Italday benzina e diesel, gommoni, barche nuove e usate a prezzi di sgombero. 2797 Z

OCCASIONISSIME Camper e roulotte seminuovi, concessionario Arca, Rio Primario 2, tel. 811304. 18421 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480, 600, 630, 720, 800 - frigo doppi vetri sipariettelit - televisione lire 1.750.000 - 3.250.000. Chiavi in mano — Camping Continental Cavallino - Jesolo Venezia 041-968070. 18470 Z

OCCASIONISSIME vendesi Roller nuove 5 posti 2.800.000, 4 posti 2.300.000 telefonare Monfalcone 72752. 795 Z

OCCASIONISSIME Camper e roulottes seminuove. Concessionario Arca, Rio Primario 2, 811304. 18421 Z

ROULOTTE Elnagh 4,75 Brennero accessoriata fine '76 Lire 3 milioni telefonando 726649. 18419 Z

ROULOTTE 4,75 Elnagh Settebello anno 1975 ottime condizioni vendesi. Tel. 71040-771771. 18498 Z

VENDESI motoscafo m 4,70, Mercury HP 65, '76. Telefonare Monfalcone 40075, dopo le ore 19. 809 Z

VENDO caccia pesca legno plasticato, motore fuoribordo 25 HP nuovo. Tel. 0431 - 80822. 802 Z

VENDO Minitonner Illimit 16 piedi metri 6 costruzione Cadei gennaio 1977, stazzato senza immatricolazione con randa genoa 25 m spi 32 m. Invasatura visibile Bibione; telefonare ore pasti 0431 - 430039. 18364 Z